



Unione Europea



Repubblica Italiana

AUTONOME  
PROVINZ  
BOZEN  
SÜDTIROL



PROVINCIA  
AUTONOMA  
DI BOLZANO  
ALTO ADIGE

## **Programma operativo**

**„COMPETITIVITÀ REGIONALE ED OCCUPAZIONE”**

**FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE**

**2007-2013**

**Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige**

# **RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE**

## **2013**

**Maggio 2014**

## Indice

<b>1. Identificazione.....</b>	<b>3</b>
<b>2. Quadro d'insieme dell'attuazione del Programma operativo .....</b>	<b>4</b>
2.1 Risultati e analisi dei progressi .....	4
2.1.1 Progressi materiali del Programma operativo .....	4
2.1.2 Informazioni finanziarie.....	9
2.1.3 Ripartizione relativa all'uso dei Fondi .....	11
2.1.4 Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44 .....	14
2.1.5 Sostegno ripartito per gruppi destinatari.....	14
2.1.6 Sostegno restituito o riutilizzato.....	17
2.1.7 Analisi qualitativa .....	17
2.2 Rispetto del diritto comunitario .....	21
2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	22
2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione.....	25
2.5 Modifiche sostanziali.....	29
2.6 Complementarità con altri strumenti.....	29
2.7 Sorveglianza e valutazione .....	30
<b>3. Attuazione degli Assi prioritari.....</b>	<b>35</b>
3.1 Priorità 1 “Competitività del sistema economico” .....	35
3.1.1 Conseguito degli obiettivi e analisi dei progressi .....	35
3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	46
3.2 Priorità 2 “Sostenibilità ambientale della crescita economica” .....	47
3.2.1 Conseguito degli obiettivi e analisi dei progressi .....	47
3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	53
3.3. Priorità 3 “Prevenzione dei rischi naturali” .....	54
3.3.1 Conseguito degli obiettivi e analisi dei progressi .....	54
3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	60
3.4. Priorità 4 “Assistenza tecnica” .....	61
3.4.1 Conseguito degli obiettivi e analisi dei progressi .....	61
3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	64
<b>4. Grandi progetti.....</b>	<b>65</b>
<b>5. Assistenza tecnica .....</b>	<b>65</b>
<b>6. Informazione e pubblicità .....</b>	<b>65</b>
6.1 Attuazione del piano di comunicazione .....	65
<b>7. Valutazione complessiva .....</b>	<b>74</b>
<b>Allegati .....</b>	<b>78</b>

## 1. Identificazione

<b>Programma operativo</b>	<b>Obiettivo interessato :</b>	"Competitività Regionale e Occupazione"
	<b>Zona ammissibile:</b>	Provincia autonoma di Bolzano
	<b>Periodo di programmazione:</b>	2007-2013
	<b>Codice C.C.I.:</b>	2007 IT 16 2 PO 009
	<b>Titolo:</b>	Programma Operativo "Competitività regionale ed occupazione FESR 2007/2013" della Provincia autonoma di Bolzano–Alto Adige
<b>Rapporto Annuale di Esecuzione 2013</b>	<b>Anno di riferimento:</b>	2013
	<b>Rapporto approvato il:</b>	10.06.2014

## 2. Quadro d'insieme dell'attuazione del Programma operativo

### 2.1 Risultati e analisi dei progressi

#### 2.1.1 Progressi materiali del Programma operativo

Nel corso dell'annualità 2013 lo stato di attuazione del Programma "Competitività regionale ed occupazione FESR 2007-2013" ha evidenziato rilevanti livelli di avanzamento sia in termini finanziari che fisici. In aggiunta alle risorse programmate sono state messe a disposizione dalla Provincia ulteriori risorse utilizzate in "overbooking" rispetto al 2012 (+2,5ME). Le risorse aggiuntive provinciali complessivamente stanziare dall'Amministrazione provinciale nel rispetto dell'art. 20/bis della legge provinciale 13 febbraio 1997, n. 4, al fine del completo utilizzo delle risorse messe a disposizione dall'Unione Europea sul Programma, ammontano a circa 4,5 milioni di euro.

Lo stato di attuazione avanzato e i risultati raggiunti sono analizzati con il set di indicatori modificati a seguito della revisione approvata nel corso del Comitato di Sorveglianza del 5 giugno 2013 e dalla Commissione europea con Decisione C(2014) 1165 del 4 marzo 2014. Gli indicatori mostrano un buon avanzamento ed evidenziano il raggiungimento di alcuni degli obiettivi programmati.

Nella tabella<sup>1</sup> seguente sono riportati gli indicatori di impatto del Programma operativo (di seguito PO).

**Tabella 1a** – Indicatori materiali sui progressi del Programma operativo (Cfr tabella 3.6 del PO CRO FESR)

Indicatori per la valutazione di impatto del Programma									
Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Differenziale dei tassi di crescita del PIL rispetto alla media italiana <sup>2</sup>	1,9 (2006)	> 0,3 (media periodo)	-0,3	0,7	3,2	0,7	1	1,8	NA
Numero di posti di lavoro full-time equivalenti creati, CI 1	0	100	0	0	4	30	49	49	50
Numero di posti di lavoro full-time equivalenti creati di cui uomini, CI 2	0	60	0	0	0	16	28	28	29
Numero di posti di lavoro full-time equivalenti creati di cui donne, CI 3	0	40	0	0	4	14	21	21	21
Incidenza della spesa in R&S sul PIL in % <sup>3</sup>	0,3 (2003)	0,9	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4	NA	NA
Capacità innovativa (spesa sostenuta per attività di ricerca e sviluppo intra muros della Pubblica	0,4 (2006)	0,6	0,5	0,3	0,6	0,6	0,6	NA	NA

<sup>1</sup> Le tabelle riportano i risultati ottenuti (in maniera cumulata) alla data del 31.12.2013.

<sup>2</sup> Fonte: ISTAT- Conti nazionali (Italia), ISTAT – conti territoriali (Alto Adige 1995-2012), ASTAT – BIP Stima e previsione (Alto Adige 2013-2014). PIL a prezzi di mercato, Valori concatenati – Anno di riferimento 2005; questi risultati fanno riferimento alla nuova classificazione delle attività economiche ATECO 2007.

<sup>3</sup> Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (Indicatore 093) <http://www.istat.it/it/archivio/16777>

Indicatori per la valutazione di impatto del Programma									
Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Amministrazione, dell'Università e delle imprese pubbliche e private in percentuale del Pil - percentuale) <sup>4</sup>									
Grado di utilizzo di internet nelle imprese (% di addetti delle imprese dei settori industria e servizi) <sup>5</sup>	21,2 (2005)	25,0	27,3	31,6	30,1	31,8	37,5	35,3	37,9
Consumi di energia coperti da fonti rinnovabili (produzione lorda di energia elettrica da fonti rinnovabili in percentuale dei consumi interni lordi di energia elettrica (%)) <sup>6</sup>	138,5 (2006)	170,0	135,7	172,6	182,1	178,4	168,4	NA	NA
Riduzioni delle emissioni di gas serra (CO2 equivalenti, kt) CI 30	0	40,5	-	-	-	1,4	3,9	5,9 <sup>7</sup>	12
% di utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico <sup>8</sup>	23,7% (2005)	25,0	20,4	26,9	23,1	26,7	25,5	26,4	NA
Popolazione in aree oggetto di interventi di prevenzione dei rischi	0	150.000	0	0	2.340	154.326	242.546	275.942	290.942

\* CI= Core Indicators

L'analisi di contesto, aggiornata con i dati disponibili ad aprile del 2014, mostra, in generale, con riferimento all'andamento congiunturale, gli aspetti seguenti:

- anche in Alto Adige, nonostante si attendesse una moderata crescita, nel 2012<sup>9</sup> si è registrato un chiaro indebolimento dell'economia. Secondo i dati attualmente disponibili, il PIL reale ha subito una contrazione dello 0,7% e quindi anche l'Alto Adige è scivolato in una leggera recessione. La difficile congiuntura italiana ha influenzato, infatti, più del previsto la crescita economica altoatesina. Anche i dati Eurostat riferiti al 2011 sulla ricchezza regionale mostrano per la provincia di Bolzano dei segnali non del tutto positivi: Bolzano resta la più ricca d'Italia, ma scivola all'ultimo posto della top 20 delle regioni con il PIL procapite più alto nel 2011;
- i dati più recenti riferiti al 2012 attestano che la spesa per consumi finali delle famiglie è scesa dell'1,5%. Scende anche, seppure di poco la spesa per consumi finali delle Istituzioni pubbliche e private (-0,3%). A causa del rigore di bilancio, la mano pubblica non ha potuto sostenere una crescita più vigorosa;
- gli investimenti lordi nel 2012 sono diminuiti a causa del contesto caratterizzato dall'incertezza (-2,7%);

<sup>4</sup> Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (Indicatore 114) <http://www.istat.it/it/archivio/16777>

<sup>5</sup> Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (Indicatore. 072) <http://www.istat.it/it/archivio/16777>

<sup>6</sup> Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto Indicatore. 085) <http://www.istat.it/it/archivio/16777>

<sup>7</sup> Si procede alla correzione del dato riferito al 2012 per via della rilevazione di un mero errore di calcolo

<sup>8</sup> Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (Indicatore 129) <http://www.istat.it/it/archivio/16777>

<sup>9</sup> Cfr: *PIL Stima 2012 e previsione 2013, Istituto provinciale di statistica*. Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige, Istituto provinciale di statistica – ASTAT, Bolzano 2013.

- la crisi economica interessa tutti i settori:
  - particolarmente colpita è stata l'Industria in senso stretto (-1,3%);
  - nel settore dei servizi il valore aggiunto si è contratto dello 0,8% ed in quello delle Costruzioni dello 0,1%;
  - anche agricoltura, silvicoltura e pesca evidenziano una contrazione (-2,8%).
- un sostegno importante all'economia altoatesina viene dalla domanda estera. I dati del commercio con l'estero (senza scambi interregionali) hanno segnalato una stabilità ovvero un leggero incremento nell'Export (+0,5% in valore nominale rispetto al 2011) grazie all'aumento delle esportazioni in Paesi con crescita economica positiva come Lituania, Paesi Bassi ed anche Germania ed Austria. L'Import è diminuito rispetto all'anno precedente (-8,4%).

Gli sviluppi che si sono registrati con riferimento agli indicatori di contesto che si riferiscono prevalentemente alla Priorità 1 del PO "Competitività del sistema economico", rispetto all'innovazione ed alla ricerca, si caratterizzano principalmente per:

- il ritardo nei principali indicatori delle attività di ricerca e innovazione, rispetto alla strategia europea 2020 (vedi anche par. 2.4). L'ASTAT, pone in evidenza come il dato relativo alla spesa interna lorda in Ricerca e Sviluppo presenta, difatti, un valore al 2011 pari allo 0,63% del PIL, molto inferiore al target del 3% fissato in ambito europeo e al di sotto del valore registrato a livello nazionale (1,27%);
- la spesa interna lorda in ricerca e sviluppo (dati ISTAT 2011) pari allo 0,4%, sia pure registrando una considerevole dinamica positiva rispetto allo 0,29% del 2006, ma che colloca la Provincia di Bolzano al di sotto della media delle Regioni del Centro-Nord che si attestano allo 0,8 %.

L'ASTAT ha inoltre pubblicato nel mese di gennaio 2014 uno studio<sup>10</sup> che diffonde i principali risultati della rilevazione europea sull'innovazione nelle imprese industriali e dei servizi CIS 2010 (Community Innovation Survey) condotta in Alto Adige. Le informazioni, rilevate mediante questionario on-line, riguardano principalmente il tipo di innovazione introdotta, la spesa sostenuta per le attività innovative svolte dall'impresa, la quota di fatturato derivante da prodotti o servizi nuovi, le fonti di informazione e gli accordi di cooperazione per l'innovazione.

I dati rilevati evidenziano che tra il 2008 e il 2010 le imprese altoatesine con 10 o più addetti che hanno svolto attività di innovazione sono state il 31,9% del totale e quelle che hanno introdotto almeno un nuovo prodotto, servizio o processo produttivo ("imprese innovatrici") sono state il 29,6% del totale. A livello nazionale i valori risultano leggermente superiori: sia la percentuale delle imprese che ha svolto attività di innovazione (33,7%), sia quella delle imprese innovatrici (31,5%).

La spesa complessivamente sostenuta dalle imprese per le attività innovative è pari a quasi 225 milioni di euro nel 2010, di cui:

- il 56,8% è stato investito nell'acquisto di macchinari e impianti innovativi;
- il 21% per la ricerca e sviluppo interno;
- il 7,8% per l'acquisto di servizi di ricerca e sviluppo.

Nel triennio 2008-2010, il 48,1% delle imprese innovatrici altoatesine ha dichiarato di aver beneficiato di un finanziamento pubblico per l'innovazione proveniente per il 47% da amministrazioni locali o regionali e l'11,1% delle imprese è ricorso a forme di cooperazione per la gestione dei processi di innovazione principalmente con le università o altri istituti di formazione superiore. A livello nazionale, invece, la percentuale delle imprese innovatrici beneficiarie di un sostegno pubblico per l'innovazione si attesta al 29,8%. Solo il 21,2% delle imprese innovatrici italiane riceve un sussidio da amministrazioni locali o regionali.

---

<sup>10</sup> Cfr: *Innovazione nelle imprese 2008-2010, Istituto provinciale di statistica*. Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige, Istituto provinciale di statistica – ASTAT, Bolzano 2014.

Inoltre, sempre nell'ambito degli aspetti di contesto che si riferiscono all'Asse 1, con riferimento agli interventi volti a favorire le telecomunicazioni e servizi ICT, va sottolineato che il dato relativo alle imprese con almeno dieci addetti dotate di un proprio sito internet, disponibile per il 2012, evidenzia un calo di circa 2 punti percentuali (35,3%) rispetto al 2011. Mentre il dato generale relativo al livello di utilizzo di internet è superiore alla media nazionale e si attesta al 60%.

Gli sforzi compiuti dall'Amministrazione provinciale rispetto agli investimenti sulla banda larga e ultra larga hanno permesso alla Provincia di coprire oltre il 98 % dell'intero territorio provinciale e di fissare l'obiettivo di copertura del 99,7% delle connessioni con velocità sino a 20 Mbt/s, per il 2014 ed entro il 2015 dovrebbe raggiungere il 50% degli utenti con la banda ultralarga a 30 Mbps. Si registra, infine, un largo utilizzo della banda larga da parte delle imprese: nel 2012 pressoché tutte le imprese altoatesine con almeno dieci addetti hanno un accesso a internet e hanno a disposizione almeno un pc<sup>11</sup>.

Per quanto riguarda invece la capacità della Provincia autonoma di produrre energia da fonti rinnovabili (tema che interagisce con le tipologie di intervento realizzate dall'Asse 2 - Obiettivo operativo 2.b) "Promuovere lo sviluppo di tecnologie e sperimentazioni legate ad impianti fotovoltaici e solari e promozione del loro sfruttamento") nel 2011 si registra un decremento di 10 punti percentuale<sup>12</sup> rispetto all'anno precedente dei GWh di energia prodotta da fonti rinnovabili su GWh prodotti in totale. Come emerge dai risultati del secondo approfondimento effettuato dall'ASTAT<sup>13</sup> rispetto ai settori portanti della Strategia europea 2020 uno dei punti di forza della Provincia spicca l'utilizzo delle energie rinnovabili dove l'Alto Adige può vantare il primato. Dall'analisi ASTAT emerge però anche la problematica relativa all'elevato livello delle emissioni inquinanti. Il livello di emissioni di gas ad effetto serra pro-capite risulta inferiore a quello italiano, anche se mostra un aumento di circa il 10% nel periodo 2000-2005. La situazione appare peggiore rispetto alla media UE e considerato che il traffico sull'asse del Brennero è la causa della maggior percentuale di emissioni gas ad effetto serra, è inevitabile una collaborazione per un coordinamento complessivo del traffico, che superi i confini regionali e statali.

Relativamente al tema dei trasporti (che interessa una parte degli interventi promossi dall'Asse 2), l'elemento da mettere in evidenza è rappresentato da un aumento, nel 2012 rispetto al 2011, del livello di utilizzo di mezzi di trasporto pubblico (pari al 26,4% nel 2012 a fronte di un valore del 25,5% nel 2011).

Con riferimento al trasporto pubblico locale è stata pubblicata l'indagine multiscopo effettuata dall'Istituto provinciale di statistica nel 2013 relativa alla *Soddisfazione degli utenti del trasporto pubblico*<sup>14</sup> che evidenzia una sempre maggiore popolarità del trasporto pubblico altoatesino sia in termini di utilizzo che di soddisfazione dell'utenza per i servizi e le prestazioni erogate. Di seguito si riportano alcuni dati evidenziati nel rapporto:

- il 52,5% della popolazione altoatesina con 14 anni e oltre ha usato almeno una volta l'autobus urbano, il 42,4% la corriera extraurbana ed il 50,3% ha scelto il treno come mezzo di trasporto. Nel 2013 quindi due dei tre mezzi di trasporto pubblici analizzati sono stati utilizzati da più della metà della popolazione altoatesina;

---

<sup>11</sup> Cfr: *Annuario statistico della Provincia di Bolzano 2013*, Istituto provinciale di statistica. Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige, Istituto provinciale di statistica – ASTAT, Bolzano 2013

<sup>12</sup> Cfr: Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (Tab. 03.10): Energia prodotta da fonti rinnovabili (GWh di energia prodotta da fonti rinnovabili su GWh prodotti in totale), marzo 2012. Dato 2007: 97,9 e dato 2008: 98,0.

<sup>13</sup> Cfr: *Indicatori Europa 2020 – Punti di forza e debolezza dell'economia altoatesina*, Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige, Istituto provinciale di statistica – ASTAT, Bolzano 2013.

<sup>14</sup> Cfr: *Soddisfazione degli utenti del trasporto pubblico* Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige, Istituto provinciale di statistica – ASTAT, Bolzano 2014.

- in termini di frequenza di utilizzo l'autobus urbano si conferma al primo posto in assoluto con un uso quotidiano del 9,1% (7,1% nel 2012);
- rispetto al 2012 il maggiore incremento si registri con riferimento all'uso del treno (+5,2%, seguito dall'autobus urbano con un +3,7% e dal pullman extraurbano con un +2,3%);
- l'automobile privata continua a rappresentare il mezzo preferito dagli Altoatesini per spostarsi dal momento che circa i 3/4 della popolazione con 18 anni e più (76,6%) utilizza la macchina come conducente almeno una volta l'anno, attestando il suo uso quotidiano attorno al 40%.

Per quanto riguarda, invece, il tema della prevenzione dei rischi idrogeologici che interessa l'Asse 3 "Prevenzione dei rischi naturali", l'implementazione degli interventi a valere sul PO mostrano gli effetti positivi rispetto al numero di persone che beneficiano dell'esecuzione delle operazioni di messa in sicurezza perché residenti nelle aree ad alto rischio idrogeologico.

Nella tabella successiva si riporta l'avanzamento degli indicatori *core*<sup>15</sup>.

**Tabella 1b** – Avanzamento indicatori *core* Programma operativo

Priorità 1 "Competitività del sistema economico"									
Indicatori di risultato									
Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Numero di posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti delle PMI, CI* 9	0	50	0	0	4	23	41	41	41
Investimenti indotti (in milioni di €), CI 10	0	3	0	0	0.061600	0.379435	0.920231	1.047066	1.124691
Popolazione aggiuntiva raggiunta da Banda Larga, CI* 12	0	83.535	0	0	0	76.829	76.829	76.829	76.829
Indicatori di realizzazione									
Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Numero di progetti R&S, CI* 4	0	13	0	0	0	0	8	12	12
Numero di progetti di cooperazione tra imprese - istituti di ricerca/competenza, - CI* 5	0	8	0	0	0	0	4	6	6
Numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI) CI* 7	0	20	0	0	1	6	16	16	16
Numero di progetti (Società dell'Informazione), CI* 11	0	7	0	0	0	1	13	13	13

<sup>15</sup> La definizione dei Core Indicators è stata riformulata in coerenza con il "Working document n. 7".

Priorità 2 “Sostenibilità ambientale della crescita economica”									
Indicatori di risultato									
Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (MW), CI*24	0	2	0	0	0,36	1,67	1,99	1,99	2,46
Indicatori di realizzazione									
Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Numero di progetti energie rinnovabili CI*24	0	15	0	7	11	11	13	14	14
N. di progetti realizzati (CI 13), di cui studi di supporto alle azioni da implementare	0	5	0	0	0	0	0	0	0

Priorità 3 “Prevenzione dei rischi naturali”									
Indicatori di risultato									
Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Numero di persone beneficiarie di misure di prevenzione delle alluvioni, - CI* 32	0	2.000	0	0	0	30	2.117	4.033	4.033
Indicatori di realizzazione									
Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Numero di progetti (Prevenzione dei Rischi), CI* 31	0	12	0	1	3	6	9	14	17

\* CI= Core Indicators

In linea generale, si evidenzia che, in media, tutti gli indicatori del PO raggiungono almeno l'80-100 % dell'obiettivo, dimostrandosi in linea con lo stato di avanzamento del Programma.

Il dettaglio relativo all'avanzamento dei singoli indicatori *core* sopra indicati è riportato nella sezione “Attuazione degli Assi Prioritari” nell'ambito delle priorità attuative in cui si collocano i singoli indicatori.

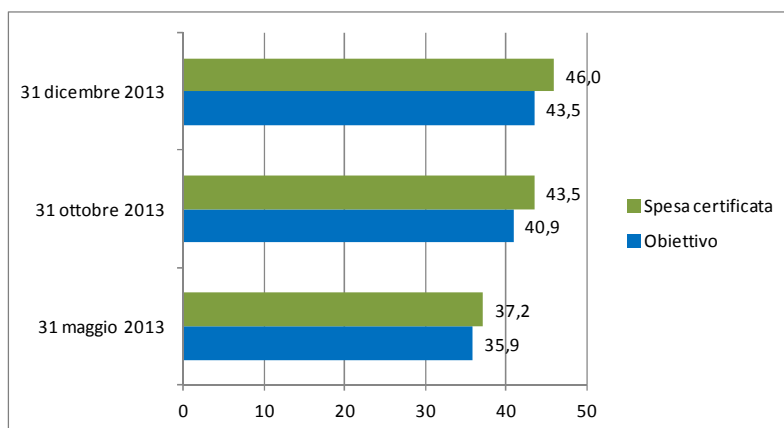
### 2.1.2 Informazioni finanziarie

Le risorse complessivamente stanziare a valere sul Programma alla data del 31 dicembre 2013 ammontano a 79,5 milioni di euro, pari al 108 % del totale della dotazione finanziaria del Programma. A fronte di una dotazione finanziaria del PO di complessivi 74,9 milioni di euro la Provincia ha messo a disposizione a valere sul bilancio provinciale risorse proprie in “*overbooking*” per un totale di circa 4.6 milioni di euro.

Il totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai Beneficiari sono pari a 46.004.261,20 €, equivalente al 61,4% del costo programmato (vedi tabella 2).

Il livello delle spese certificate al 31 dicembre 2013 ha consentito all'Amministrazione provinciale di superare la soglia del disimpegno automatico fissato a 43.465.245 euro dai Regolamenti Comunitari<sup>16</sup> e di rispettare i vincoli dettati dalla delibera CIPE nr.1 del 2011<sup>17</sup> in termini di accelerazione della spesa.

**Grafico 1**– Dati finanziari in ME rispetto agli obiettivi di spesa relativi all'annualità 2013



Passando all'analisi per Asse, nel corso del 2013 il contributo maggiore all'avanzamento del PO è stato apportato dall'Asse 3 con spese certificate pari a circa 15,6 milioni di euro, corrispondenti a circa l'80% del valore programmato sull'Asse. Anche l'Asse 1 evidenzia una buona *performance* di spesa pari al 63.9% delle risorse disponibili.

Per quanto riguarda l'Asse 2 "Sostenibilità ambientale della crescita economica" il livello cumulato della spesa ammissibile certificata raggiunto alla data del 31 dicembre 2013 risulta pari a 11,5 milioni di euro corrispondenti a circa il 47,7 % della dotazione complessiva dell'Asse prioritario. Il livello dei pagamenti risulta inferiore al livello medio di spesa del Programma ma si è registrato un netto incremento (+26,5%) rispetto al 2012.

L'Asse 4, relativo all'Assistenza tecnica, presenta un avanzamento finanziario complessivo in termini di spesa per 1.419.032,13 € pari al 48 % del costo programmato.

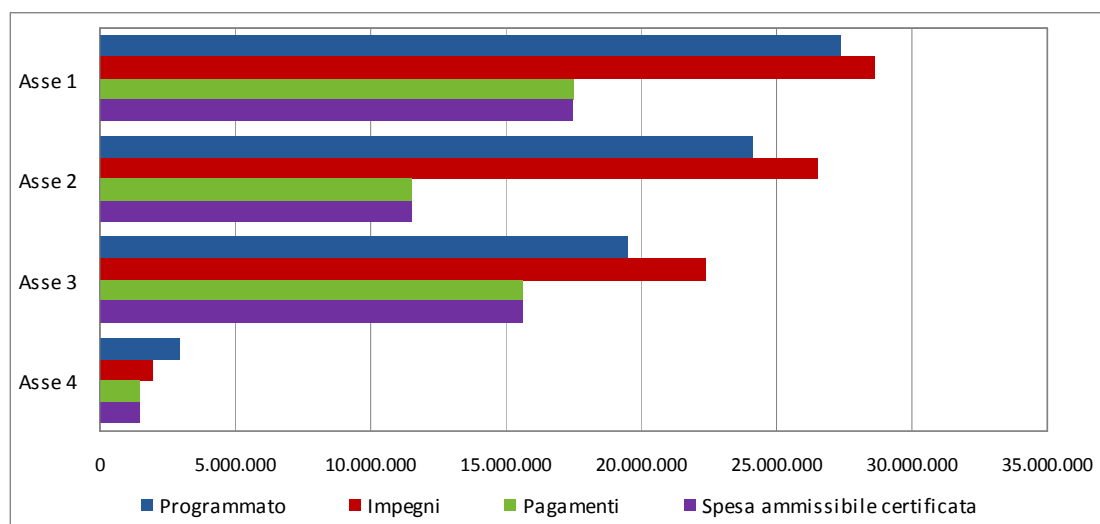
<sup>16</sup> Modifiche apportate al regolamento (CE) n. 1083/06 dal Regolamento (CE) n. 539 del 16 giugno 2010.

<sup>17</sup> Nuova versione del documento approvato dal Comitato nazionale per il coordinamento e la sorveglianza della politica regionale unitaria nella riunione del 27 febbraio 2012.

**Tabella 2 – Dati finanziari (euro)**

Priorità	Fondi totali del PO (dell'Unione e nazionali)	Base di calcolo del contributo dell'Unione (costo pubblico o totale)	Importo totale della spesa ammissibile certificata sostenuta dai beneficiari <sup>18</sup>	Contributo pubblico corrispondente	Tasso di attuazione in %
<b>1 COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA ECONOMICO</b>	27.345.196,00	P	17.463.443,34	17.463.443,34	63,86%
<b>2 SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELLA CRESCITA ECONOMICA</b>	24.153.584,00	P	11.524.364,66	11.524.364,66	47,71%
<b>3 PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI</b>	19.478.769,00	P	15.597.421,07	15.597.421,07	80,07%
<b>4 ASSISTENZA TECNICA</b>	2.957.398,00	P	1.419.032,13	1.419.032,13	47,98%
<b>TOTALE</b>	<b>74.918.344,00</b>		<b>46.004.261,20</b>	<b>46.004.261,20</b>	<b>61,41%</b>

**Grafico 2– avanzamento finanziario alla data del 31.12.2013**



Il Programma Operativo non fa ricorso all'opzione di cui all'art. 34 "Specificità dei fondi", paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

### **2.1.3 Ripartizione relativa all'uso dei Fondi**

La tabella n. 3 riporta, per le cinque diverse dimensioni di cui all'allegato II del Regolamento (CE) n. 1828/2006, gli importi relativi al contributo del FESR dei progetti selezionati.

<sup>18</sup> Spesa cumulata ammissibile inclusa nelle domande di pagamento inviate alla Commissione al 31.12.2013.

**Tabella 3 – Dati statistici**

<u>Obiettivo</u>	<u>Tema prioritario*</u>	<u>Forma di finanziamento**</u>	<u>Territorio***</u>	<u>Attività economica****</u>	<u>Ubicazione</u>	<u>Contributo comunitario stanziato<sup>19</sup></u>
RCE	01	01	01	16	Nuts 2 ITD1	84.576,78
RCE	01	01	01	21	Nuts 2 ITD1	76.414,34
RCE	01	01	01	22	Nuts 2 ITD1	528.163,06
RCE	01	01	02	22	Nuts 2 ITD1	1.001.816,29
RCE	02	01	01	21	Nuts 2 ITD1	258.419,40
RCE	04	01	01	16	Nuts 2 ITD1	164.603,43
RCE	05	01	01	11	Nuts 2 ITD1	15.255,08
RCE	05	01	01	12	Nuts 2 ITD1	20.006,66
RCE	05	01	01	22	Nuts 2 ITD1	237.142,49
RCE	05	01	02	22	Nuts 2 ITD1	177.670,63
RCE	10	01	02	10	Nuts 2 ITD1	5.386.773,10
RCE	11	01	00	17	Nuts 2 ITD1	1.412.796,92
RCE	14	01	00	13	Nuts 2 ITD1	37.767,79
RCE	14	01	00	16	Nuts 2 ITD1	328.755,32
RCE	14	01	01	11	Nuts 2 ITD1	97.351,87
RCE	14	01	01	13	Nuts 2 ITD1	13.198,84
RCE	14	01	01	17	Nuts 2 ITD1	101.311,52
RCE	14	01	02	22	Nuts 2 ITD1	11.269,38
RCE	52	01	00	11	Nuts 2 ITD1	1.289.832,35
RCE	52	01	01	11	Nuts 2 ITD1	2.367.398,52
RCE	52	01	01	00	Nuts 2 ITD1	134.187,40
RCE	52	01	02	11	Nuts 2 ITD1	1.322.958,35
RCE	40	01	01	00	Nuts 2 ITD1	95.835,04
RCE	40	01	01	08	Nuts 2 ITD1	1.548.589,71
RCE	40	01	02	00	Nuts 2 ITD1	268.201,48
RCE	40	01	02	08	Nuts 2 ITD1	73.781,52
RCE	42	01	00	13	Nuts 2 ITD1	2.110.989,52
RCE	53	01	01	21	Nuts 2 ITD1	3.011.188,73
RCE	53	01	02	21	Nuts 2 ITD1	4.770.154,82
RCE	85	01	00	17	Nuts 2 ITD1	583.027,61
RCE	86	01	00	17	Nuts 2 ITD1	98.498,87
<b>Totale contributo FESR dei progetti selezionati</b>						<b>27.627.936,82</b>

La tabella evidenzia come, gli importi allocati sui progetti selezionati dai cinque bandi attivati dalla Provincia, si concentrino principalmente sui temi prioritari 53 “Prevenzione dei rischi”, 10 “Infrastrutture telefoniche (incluse le reti a banda larga)”, 42 “Energie rinnovabili: idroelettrica, geotermica e altre”, 40 “Energie rinnovabili: solare”, 52 “Promozione di trasporti urbani puliti”,

**LEGENDA:**

**\*Temi prioritari:** 01 Attività di R&ST nei centri di ricerca; 05 Servizi avanzati di sostegno per imprese e gruppi di imprese; 10 Infrastrutture telefoniche (incluse le reti a banda larga); 11: Tecnologia dell’informazione; 14: Servizi ed applicazioni per le PMI; 15: Altre misure per migliorare l’accesso e l’utilizzo efficace delle TIC da parte delle PMI; 40: Energie rinnovabili: solare; 42: Energie rinnovabili: idroelettrica, geotermica e altre; 52 Promozione di trasporti urbani puliti; 53 Prevenzione dei rischi; 85 Preparazione, attuazione, monitoraggio e ispezione; 86 Valutazioni e studi; informazioni e comunicazione.

**\*\*Forme di finanziamento:** 01 Aiuto non rimborsabile.

**\*\*\*Dimensione del Territorio:** 00 Non pertinente; 01: Urbano; 02 Zona di montagna.

**\*\*\*\*Attività Economica:** 00 Non pertinente, 08 Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda; 10 Poste e telecomunicazioni; 11 Trasporti; 12 Costruzioni; 13 Commercio all’ingrosso e al dettaglio; 16 Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese; 17 Amministrazioni pubbliche; 21 Attività connesse all’ambiente; 22 Altri servizi non specificati Importi relativi ai progetti selezionati (costo ammesso).

01 "Attività di R&ST nei centri di ricerca" e 11 "Tecnologia dell'informazione". Rispetto alla dimensione territoriale si evidenzia come gli interventi siano realizzati nelle zone montane, dove risulta determinante condurre interventi atti a favorire l'inclusione e la maggiore coesione.

Come già indicato nel paragrafo precedente il totale delle risorse assegnate ai beneficiari è superiore al 100 % del costo programmato in quanto, la Provincia ha messo a disposizione a valere sul bilancio provinciale risorse proprie in "overbooking" per un totale di circa 4,5 milioni di Euro. Questo dato è cresciuto significativamente nel corso del 2013, portando il valore degli impegni complessivi stanziati del PO a circa il 108 % del totale programmato, con un andamento coerente a livello dei singoli Assi tra il valore del programmato ed il valore stanziato.

L'Amministrazione, in questa fase di attuazione del Programma, non prevede di procedere con nuovi bandi per la presentazione di proposte progettuali.

Alla luce dei dati contenuti nel presente RAE, il valore complessivo del contributo FESR stanziato sull'Asse 1 è pari a 9.953.293 Euro ossia il 105% del totale definito nel PO. Alcuni temi prioritari (ad. es. i temi prioritari 2 e 4) mostrano livelli di performance più bassi rispetto a quanto ipotizzato in fase di programmazione del Programma, a fronte di altri che invece mostrano un livello di assorbimento di risorse maggiore rispetto al previsto (ad es. tema prioritario 10). Questo disallineamento deriva principalmente dal mancato verificarsi di condizioni ipotizzate in fase di programmazione del Programma, dovuto al mutare di fattori ambientali e ad una risposta del territorio in parte diversa rispetto a quanto preventivato in termini di quantità e qualità progettuale.

Ciò ha determinato, pertanto, in fase di attuazione del Programma, un diverso indirizzo delle risorse internamente all'Asse 1 rispetto a quanto ipotizzato in fase di programmazione. Tuttavia si sottolinea che il livello complessivo degli stanziamenti di risorse a valere sull'Asse 1 rispetta la previsione indicata nel PO.

In particolare, con riferimento al tema prioritario 10 "Infrastrutture telefoniche (comprese banda larga)", il dato degli impegni è molto più alto rispetto a quanto ipotizzato in considerazione del sostanzioso investimento complessivo richiesto dalla natura e dalla strategicità dei progetti finanziati su tale tema. I progetti finanziati infatti hanno consentito di coprire le aree rurali ancora sprovviste di telefonia mobile e trasmissione dati (zone sciistiche della Valle Aurina e zone interne del territorio provinciale) in un'ottica di riduzione di *digital divide*. Al contrario alcuni temi prioritari (ad es. 1, 2, 4 e 5) non hanno assorbito tutte le risorse previste nel Programma approvato nel 2007.

Discorso analogo per quanto riguarda i risultati espressi dai temi prioritari 16, 26 e 28 che impattano sull'Asse 2. Al 31 dicembre 2013, il valore complessivo del contributo FESR stanziato sull'Asse 2 è pari a 9.211.774 Euro pari al 106% del valore programmato. Anche l'attuazione dell'Asse 2 presenta per alcuni temi prioritari stanziamenti di impegni inferiori a quanto ipotizzato in fase di stesura del Programma, a fronte di temi prioritari che esprimono risultati superiori rispetto a quanto pianificato. Anche in questo caso il disallineamento deriva da due fattori:

- ipotesi di sviluppo che non si sono verificate sia per motivi legati al mutare di condizioni di contesto sia per pianificazioni finanziarie sottostimate;
- la risposta in termini progettuali espressa dal territorio dal punto di vista quantitativo e qualitativo ha determinato, in fase di attuazione del Programma, una diversa allocazione delle risorse internamente all'Asse 2.

In particolare, è il tema prioritario 52 che mostra un assorbimento di risorse maggiore rispetto a quanto previsto in fase di stesura del PO, soprattutto data la forte componente tecnologica innovativa propria dei progetti finanziati su questi temi. Tali progetti hanno contribuito ad aumentare i livelli di efficienza del trasporto pubblico locale in termini di facilità di accesso ai servizi, di penetrazione dei collegamenti sul territorio, di sistemi di pagamento innovativi, di infomobilità, di potenziamento di nodi intermodali e a raggiungere pertanto gli obiettivi dell'Asse 2. Al contrario, alcuni temi prioritari (ad es. 40) dell'Asse 2 non hanno assorbito risorse nonostante i cinque inviti a presentare proposte progettuali pubblicati dall'Amministrazione. Questo bilanciamento interno ha determinato un andamento complessivo dell'Asse 2, in termini di risorse stanziato, in linea con quanto stabilito nel PO.

Gli Assi 3 e 4 non mostrano particolari scostamenti tra quanto programmato e realizzato in fase di attuazione del Programma.

Considerato quanto sopra descritto, e alla luce dello stato di attuazione finanziaria del Programma si sottolinea che l'andamento finanziario a livello dei singoli Assi prioritari risulta coerente tra il valore del programmato ed il valore stanziato.

- **Sviluppo urbano sostenibile**

Come riportato nel RAE relativo all'annualità 2012, in sede di programmazione, per quanto concerne la Provincia autonoma di Bolzano, pur trattandosi di un territorio montano, si rileva la presenza di alcuni nodi urbani di rilievo, tra i quali il capoluogo, che assume una certa importanza, dato il peso che ricopre in termini di popolazione residente (circa un quarto della popolazione provinciale) e di concentrazione delle attività economiche. Sebbene il Programma non attribuisca importanza strategica alla questione urbana è presente nell'ambito dell'Asse 2 la linea di intervento 2.c) che è rivolta al trasporto urbano pulito.

Il totale delle operazioni finanziate a valere su tale linea di intervento sono otto, per un valore pari a circa 9,1 milioni di euro. La finalità degli interventi approvati è individuata nel miglioramento del livello di attrattività delle aree urbane soprattutto in termini di:

- penetrazione nel territorio del servizio di trasporto pubblico (frequenza e la qualità del servizio tramviario);
- realizzazione delle misure necessarie per rendere l'offerta del TPL più accessibile (anche alle persone disabili) e sicura.

L'avanzamento degli interventi in oggetto è descritto nel dettaglio nel par. 3.2.1.1.

#### ***2.1.4 Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44***

La Provincia non ha attivato e non intende attivare attraverso il PO strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44.

#### ***2.1.5 Sostegno ripartito per gruppi destinatari***

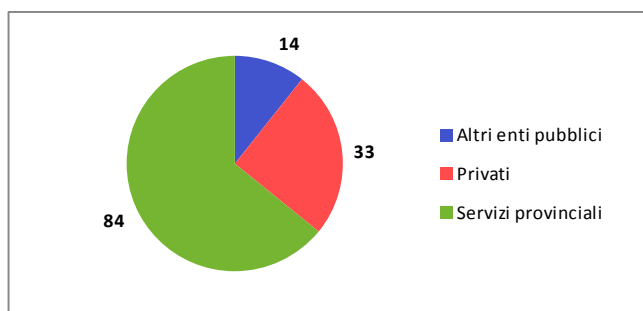
La tabella seguente riassume i beneficiari degli interventi articolati per linee di intervento del PO.

Asse – Linea di intervento	Beneficiari per linea di intervento
ASSE 1 – Competitività del sistema economico	Beneficiari
a) sviluppo della ricerca nell’ambito di specifici settori / cluster	Centri di ricerca e di competenza, università, imprese, anche in associazione tra loro, organizzazioni e associazioni di diritto pubblico e privato, servizi provinciali ed enti pubblici (sono escluse le aziende agricole)
b) studi, consulenze e servizi innovativi alle PMI	PMI della provincia (escluse quelle del settore agricolo), singole o associate
c) sostegno alla copertura delle aree rurali del territorio provinciale con la banda larga e con tecnologie digitali	Operatori privati che forniscono servizi di accesso alla rete, servizi provinciali ed enti pubblici che operano nel campo delle Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione (intervento solo nelle aree rurali e periferiche, in presenza di "fallimento del mercato")
d) sviluppo e potenziamento dei servizi offerti tramite ICT, in particolare alle imprese	PMI della provincia (escluse quelle del settore agricolo), servizi provinciali ed enti pubblici che offrono servizi nel campo delle Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione
ASSE 2 – Sostenibilità ambientale della crescita economica	Beneficiari
a) produzione dell’idrogeno da fonti rinnovabili e utilizzo come energia alternativa pulita	Centri di ricerca e di competenza del settore, imprese della provincia, singole o associate, anche con partecipazione pubblica, che sviluppano tecnologie in campo energetico e imprese che intendono adottare soluzioni per l’utilizzo dell’idrogeno come fonte di energia nei processi produttivi, servizi provinciali ed enti pubblici che operano nel campo della produzione e promozione delle fonti di energia rinnovabili e del risparmio energetico (SOLO beneficiari che appartengono al settore dei servizi, comprese le pubbliche amministrazioni, e dell’industria)
b) sviluppo di tecnologie e sperimentazioni legate ad impianti fotovoltaici e solari e promozione del loro sfruttamento	Centri di ricerca e di competenza del settore, imprese della provincia, singole o associate, anche con partecipazione pubblica, che sviluppano tecnologie in campo energetico e imprese che intendono adottare soluzioni per l’utilizzo degli impianti fotovoltaici e del solare termico come fonte di energia nei processi produttivi, servizi provinciali ed enti pubblici che operano nel campo della produzione e promozione delle fonti di energia rinnovabili e del risparmio energetico, nonché i “grandi consumatori pubblici” (mense, impianti sportivi...) (SOLO beneficiari che appartengono al settore dei servizi, comprese le pubbliche amministrazioni, e dell’industria)
c) miglioramento e pianificazione contestuale del trasporto pubblico locale (ferro+gomma) e introduzione del cadenzamento ferroviario in nuove linee	Amministrazioni pubbliche, enti Locali, soggetti ed enti proprietari delle strutture da riqualificare ed i soggetti affidatari dei servizi di trasporto pubblico su gomma e su ferro
d) definizione e implementazione di nuove modalità di tariffazione e pagamento e di informazione	Gestori del TPL ed ente pubblico concessionario, compresa la Provincia
e) pendolarismo e <i>mobility management</i>	Pubbliche Amministrazioni ed Enti Locali, compresa la Provincia, intesi sia come enti regolatori che come datori di lavoro, grandi imprese che si dimostrano sensibili al tema
ASSE 3 – Prevenzione dei rischi naturali	Beneficiari
a) realizzazione di un sistema informativo e di monitoraggio dei sistemi idraulici	Enti Locali, compresa l’Amministrazione provinciale, strutture funzionali e strumentali della provincia che operano nel campo della prevenzione dei rischi

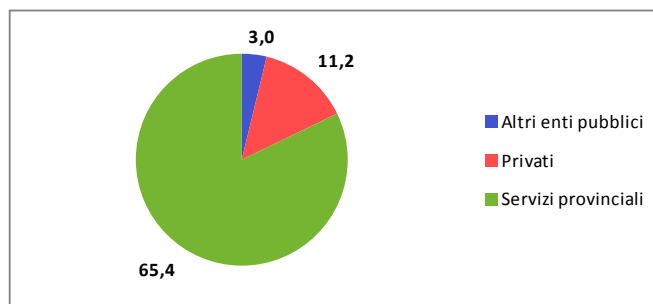
Asse – Linea di intervento	Beneficiari per linea di intervento
b) realizzazione di piani integrati di prevenzione dei rischi idraulici e delle conseguenti esigenze di gestione degli ecosistemi fluviali	Enti Locali, compresa l'Amministrazione provinciale, strutture funzionali e strumentali della provincia che operano nel campo della prevenzione dei rischi
c) progettazione e realizzazione di interventi di sistemazione fluviale e riqualificazione ecologica	Enti Locali, compresa l'Amministrazione provinciale, strutture funzionali e strumentali della provincia che operano nel campo della prevenzione dei rischi

Gli interventi selezionati ed attuati al 31.12.2013 sono rivolti a tutti i soggetti operanti nel territorio provinciale e non sono calibrati per settori o zone specifiche poiché è intenzione della Provincia mantenere l'equilibrio territoriale e coinvolgere, quindi, l'intero territorio provinciale. Tutte le operazioni cofinanziate sono state selezionate sulla base dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del PO, conformemente all'articolo 65 del Regolamento CE n. 1083/2006.

**Grafico 3–** Tipologia di soggetti destinatari finanziati a valere sul PO



**Grafico 4–** Contributi pubblici concessi ripartiti per tipologia di soggetti destinatari (milioni di euro)



L'Autorità di Gestione (di seguito AdG) ha in seguito pubblicato la lista dei beneficiari alla pagina web<sup>20</sup> dedicata al Programma.

Alla data del 31.12.2013, risulta soddisfatta la condizione per cui il 70% delle risorse destinate alle imprese per investimenti non riguardanti ricerca e sviluppo sperimentale debba essere erogato a favore delle PMI (come indicato dal Programma al capitolo 5.3.1). I *call* emanati dalla PA di Bolzano - destinati alle imprese per interventi non riconducibili alla ricerca e sviluppo - non prevedono, infatti, la partecipazione delle Grandi imprese. In merito alla verifica che gli investimenti finanziati non determinino una delocalizzazione da altro Stato membro, si precisa che, alla data del 31.12.2013, anche tale prescrizione risulta soddisfatta.

<sup>20</sup> [http://www.provincia.bz.it/europa/download/elenco\\_beneficiari\\_MARZO\\_2014.pdf](http://www.provincia.bz.it/europa/download/elenco_beneficiari_MARZO_2014.pdf)

Con riferimento all'impegno dell'AdG ad ottenere dalle Grandi imprese beneficiarie delle risorse del PO l'assicurazione che l'agevolazione non sia rivolta ad investimenti che determinano una delocalizzazione da un altro Stato membro dell'Unione Europea si evidenzia che, alla data del 31.12.2013, non sono stati ammessi interventi che finanzino grandi imprese a valere sul Programma Operativo.

### 2.1.6 Sostegno restituito o riutilizzato

A seguito degli esiti delle attività di controllo di primo livello svolte nel 2013 (controlli dell'AdG ai sensi dell'art. 60 Reg. (CE) 1083/2006 e dell'art. 13 Reg. (CE) 1828/2006) l'Autorità di Gestione ha avviato un procedimento di revoca, al fine di recuperare il contributo erogato emerso come irregolare.

Alla data del 31 dicembre 2013 il Programma non è stato oggetto di restituzioni a seguito di soppressioni dei contributi di cui agli articoli 57 (stabilità delle operazioni) e 98.2 (rettifiche finanziarie) del Regolamento CE n. 1083/2006, né sono stati riutilizzati dei finanziamenti a seguito di eventuali rettifiche operate in ragione della sussistenza di irregolarità.

### 2.1.7 Analisi qualitativa

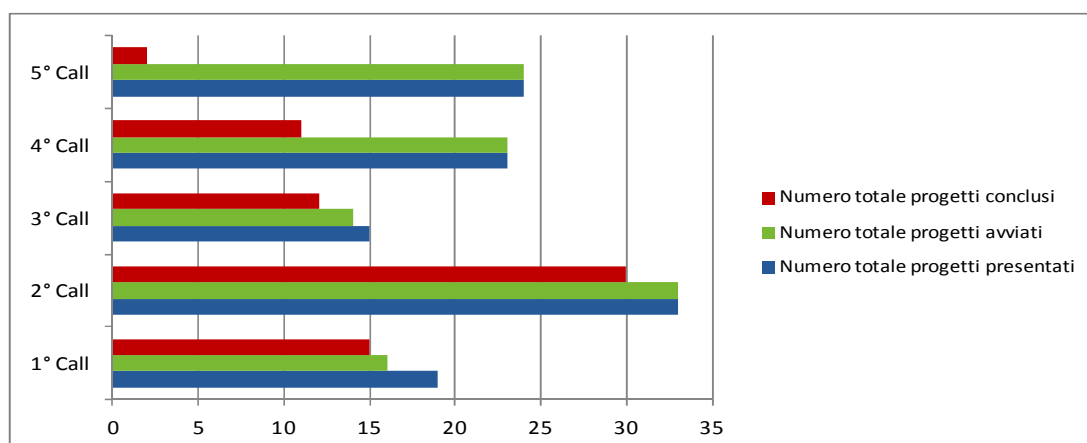
Come evidenziato nel capitolo introduttivo del presente rapporto, nel corso del 2013 le attività si sono concentrate sull'attuazione delle operazioni relative ai cinque bandi pubblicati dando priorità ad accelerare i processi attuativi e le relative operazioni di spesa.

**Tabella riepilogativa – stato di attuazione bandi pubblicati a valere sul PO**

Bando	Data pubblicazione	Importo operazioni ammesse in graduatoria*	Numero totale progetti presentati	Numero totale progetti avviati	Numero totale progetti conclusi
1° Call	07.12.2007	9.038.160	19	16	15
2° Call	04.10.2008	24.222.057	33	33	30
3° Call	02.02.2010	18.497.308	15	14	12
4° Call	08.03.2011	13.142.688	23	23	11
5° Call	21.02.2012	12.679.595,01	24	24	2

\* Importo comprensivo delle risorse "overbooking"

**Grafico 5– Avanzamento procedurale dei progetti ammessi a finanziamento a valere sui cinque bandi pubblicati**



Le attività finanziate con il **primo invito** a presentare proposte progettuali risultano tutte concluse salvo un intervento che presenta una durata pluriennale che terminerà nel 2015. Tale intervento quinquennale denominato *“Health and Nutrition – vecchie e nuove varietà di melo a servizio della salute (Apfel-Fit)”* - che si pone come obiettivo l'identificazione e la determinazione dei profili genetici di un elevato numero di vecchie e moderne varietà di melo - a fronte di un costo approvato di 998.500,00 €, ha raggiunto un livello di spesa pari a 838.548,34 € mostrando un livello di attuazione in linea con quanto previsto in sede di pianificazione delle attività progettuali (vedi par. 3.1.1.2.).

Rispetto alle attività del **secondo call** pubblicato nel mese di ottobre del 2008 risultano concluse le attività di 30 progetti e un progetto è stato ritirato spontaneamente.

I tre progetti pluriennali ancora attivi sono i seguenti:

- *“PV Initiative: azioni volte alla valutazione della qualità di moduli fotovoltaici e della loro potenzialità produttiva, attraverso la comparazione tra l'analisi in laboratorio e le misurazioni outdoor, dalle quali sviluppare strumenti di previsione efficaci e di facile utilizzo, con l'ausilio di informazioni derivate dall'osservazione satellitare, e moduli per la completa e reale integrazione architettonica”* che presenta uno stato di avanzamento significativo a dicembre del 2013 in quanto ha una durata pluriennale ed è stato avviato ad aprile del 2010. Il budget totale approvato è di complessivi 804.850 € e il progetto presenta una spesa al 31 dicembre 2013 di complessivi 594.199,36 €;
- *“Tecnologie all'idrogeno”*. Il progetto ha recuperato nel corso del 2013 alcuni ritardi accumulati nel corso del 2012 e presenta uno stato di avanzamento delle spese sostenute pari al 27% rispetto al budget assegnato;
- *“NaMoBu - Mobilità sostenibile nel Burgraviato”*. L'importo pubblico ammesso è di 386.331,00 € e la spesa pubblica sostenuta nel corso del 2013 ammonta a 179.795,41 €. *“NaMoBu”*, ha l'obiettivo di sviluppare un piano strategico dettagliato per una mobilità sostenibile nella Comunità Comprensoriale del Burgraviato. Il progetto riguarda tutte le forme di mobilità, dal trasporto privato alla mobilità pedonale e ciclabile, dal trasporto pubblico a quello di merci.

I risultati conseguiti dai progetti sopra citati sono specificati nel par. 3.1.1.2 del presente rapporto.

Con riferimento al **terzo invito** sono stati avviati 14 interventi, un intervento è stato ritirato nel corso del 2013. I progetti conclusi sono complessivamente 12 di cui 4 si sono conclusi nel corso del 2013.

Dei due progetti ancora attivi si segnalano i seguenti elementi attuativi:

- l'intervento inerente la telefonia mobile e il traffico dati in zone montuose della provincia di Bolzano gestiti dalla Ripartizione Informatica denominato *“Telefonia mobile e traffico dati località di Favogna, Comune di Magre, Val Mazzia, Comune di Malles, Alpe Guazza, Comune di Ultimo”* è stato notificato alla Commissione Europea – DG Concorrenza in data 27.08.2012, che ha richiesto a fine del 2012 delle prime indicazioni aggiuntive. La Provincia autonoma di Bolzano ha risposto a tale richiesta a dicembre 2012. Sono seguite altre tre richieste da parte della Commissione europea nel corso del 2013, alla quale la Provincia ha inviato risposta. Non si è ancora conclusa la procedura di notifica (ulteriori dettagli nella sezione 2.2).
- il progetto *“Servizi ICT sicuri piccole e medie imprese”* presenta un buon livello di avanzamento. Il progetto è stato approvato nella sua configurazione iniziale per un importo di finanziamento totale di € 4.067.500,00. Nel marzo 2011 è stata inoltrata e approvata la revisione del progetto dall'Autorità di gestione che ha ricompreso nel progetto anche la realizzazione di progetti aggiuntivi per la sanità: libretto sanitario, CUP online, epayment ticket tramite Poste, epayment ticket tramite Home Banking, accesso referti laboratorio.

L'entrata in vigore di nuovi provvedimenti legislativi - in materia di sanità e problematiche di contestazioni legali dei Medici di Medicina Generale e Pediatri di libera scelta e loro associazioni professionali in materia di regolamentazione provinciale - hanno imposto nel dicembre 2012 la richiesta di una ulteriore revisione del progetto e la proroga ottenuta il 10.01.2013 dall'Autorità di gestione fino al 31.12.2013. I sottoprogetti realizzati entro la data sopra indicata sono stati regolarmente rendicontati a valere sulla linea di attività 1d).

Nell'ambito del **quarto invito** a presentare proposte progettuali pubblicato nel mese di marzo del 2011 sono state ammesse a finanziamento complessivamente 23 operazioni per un valore complessivo di 13,1 milioni di euro. Alla data del 31.12.2013 risultano concluse complessivamente 11 operazioni. I risultati conseguiti dai progetti conclusi sono descritti nel dettaglio nel capitolo 3 del presente rapporto. Il grafico seguente (grafico n.6) illustra i contributi concessi ripartiti per soggetto destinatario ammessi a finanziamento a valere sull'avviso sopra citato.

L'importo messo a bando con la pubblicazione del **quinto invito** ha permesso all'Amministrazione di procedere all'assegnazione di un totale di risorse pari al 106% della dotazione finanziaria complessiva del Programma. In aggiunta alle risorse programmate sono state messe a disposizione dalla Provincia ulteriori risorse utilizzate in "overbooking". Le risorse aggiuntive provinciali complessivamente stanziare dall'Amministrazione provinciale nel rispetto dell'art. 20/bis della legge provinciale 13 febbraio 1997, n. 4, al fine del completo utilizzo delle risorse messe a disposizione dall'Unione Europea sul Programma, ammontano a circa 4.5 milioni di euro. Gli interventi attivi a valere sul quinto bando sono 27 per un finanziamento totale pari a 12,6 milioni di euro. Nel corso del 2013 si sono conclusi i seguenti due interventi:

- *"Ritten Mobil – miglior cadenzamento degli orari dei diversi mezzi pubblici di trasporto sul Renon"* a titolarità del Comune di Renon. Il progetto concluso ha realizzato l'analisi e l'implementazione del coordinamento tra gli orari delle varie modalità di trasporto sul Renon (ferrovia, ferrovia a scartamento ridotto, autobus, funivia) e una nuova piattaforma di informativa. E' evidente l'importanza di coordinare in maniera ottimale i collegamenti soprattutto con le aree periferiche, anche extracomunali per aumentare l'efficienza del trasporto pubblico locale.
- *"Stazione idrometrica Valsura a Lana"*. Dal 13 dicembre 2013 la stazione idrometrica è in servizio e trasmette in tempo reale i dati idrometrici rilevati alla centrale di Bolzano. Il progetto si è concluso con successo ed ha avuto riscontri positivi a livello della comunità locale. La calibrazione della stazione di misura è avvenuta in tempi particolarmente rapidi grazie alla collaborazione del gestore degli impianti idroelettrici ubicati a monte della stessa.

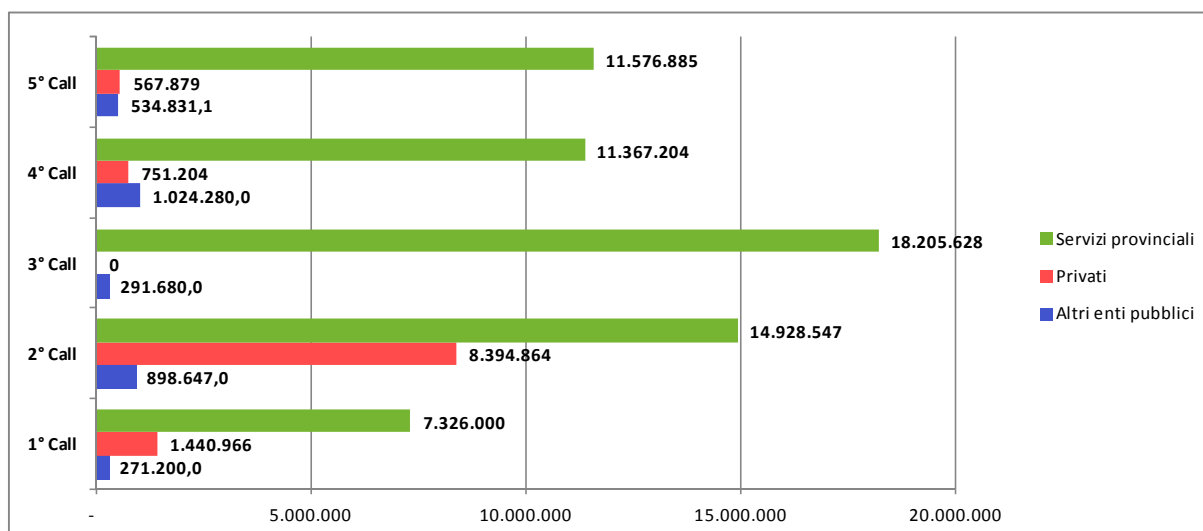
Il quadro complessivo di attuazione del Programma mostra alla fine del 2013 la chiusura di un totale di 83 operazioni (di cui 17 nel corso del 2013) su un totale di 131 operazioni finanziate. Con riferimento agli obiettivi specifici che identificano gli ambiti prioritari in cui si concentra l'azione di sostegno del PO, le prime realizzazioni ed i primi risultati materiali ottenuti con gli interventi attivati mostrano che:

- per il conseguimento dell'obiettivo specifico 1 diretto ad elevare il livello di spesa in ricerca e sviluppo rispetto al PIL ed il tasso di innovazione del sistema produttivo provinciale, sono state finanziate:
  - ✓ 12 operazioni che realizzano progetti di ricerca e sviluppo (13 previsti);
  - ✓ 16 progetti connessi agli aiuti agli investimenti diretti alle PMI (20 previsti), 9 dei quali sono studi (su 10 previsti);
  - ✓ 13 operazioni collegate alla Società dell'informazione (7 previsti) e sono stati realizzati 7 sistemi di trasmissione dati in banda larga, dei 7 previsti, che coprono i seguenti

comprensori: Val Venosta, Valle dell'Adige e Burgraviato, Bassa Atesina e Oltradige, Val d'Isarco, Alta Val d'Isarco e la Val Pusteria;

- per il conseguimento dell'obiettivo specifico 2 "Favorire lo sviluppo di fonti di energia rinnovabile", sono stati implementati:
  - ✓ 14 progetti relativi all'energia rinnovabile (a fronte di un obiettivo iniziale pari a 15);
  - ✓ alla data del 31.12.2013 la capacità aggiuntiva installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (potenza effettivamente installata) è di 2,46 MW;
- per il conseguimento dell'obiettivo specifico 3 "Promozione dello sviluppo di sistemi di trasporto pulito nelle aree urbane", sono stati finanziati:
  - ✓ 16 operazioni che realizzano progetti nel settore dei trasporti (10 previsti) che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattiva di città e centri minori;
- per il conseguimento dell'obiettivo specifico 4 diretto ad accrescere la sicurezza con un approccio preventivo sono state finanziate:
  - ✓ 17 operazioni che realizzano progetti di prevenzione dei rischi (12 previsti);
  - ✓ alla data del 31.12.2013 sono state realizzate 7 stazioni idrometriche in tempo reale di cui tre nel 2013 (8 interventi previsti);
  - ✓ alla data del 31.12.2013 sono stati realizzati 7 interventi di sistemazione idraulica ed idraulica/forestale degli spazi fluviali che erano stati progettati (10 previsti).

**Grafico 6**– Contributi pubblici concessi ripartiti per tipologia di soggetti destinatari a valere sui cinque bandi pubblicati



Gli indicatori di realizzazione e di risultato del PO e gli indicatori *core* sono riportati nelle tabelle 4 a livello di singolo Asse prioritario e commentati nella descrizione qualitativa degli Assi di riferimento.

La stima effettuata in sede di definizione del Programma prevede che, con riferimento al vincolo di "earmarking" rispetto agli obiettivi di Lisbona, la ripartizione della dotazione del Programma tra le diverse categorie di spesa<sup>21</sup> sia pari a 13.687.563 €, ovvero al 53,3% del totale delle risorse assegnate. Le spese sostenute al 31 dicembre 2013 raggiungono il 25,38% della soglia di incidenza "earmarking" fissata dal Programma.

<sup>21</sup> Cfr. Allegato IV al Regolamento 1083/2006/CE

Rispetto al contributo del PO alla promozione delle pari opportunità tra donne e uomini si evidenzia come, in tutti e cinque i bandi pubblicati dalla Provincia, sia stato chiesto ai Beneficiari di evidenziare il contributo delle proposte progettuali al conseguimento dell'obiettivo trasversale della parità e pari opportunità come anche all'obiettivo trasversale di sostenibilità ambientale. Durante l'attuazione delle operazioni, gli impegni assunti in fase di definizione della proposta dai Beneficiari sono monitorati costantemente.

Rispetto al coinvolgimento del partenariato nell'attuazione del Programma, nel corso del 2013, quest'ultimo è intervenuto in maniera attiva in occasione di molteplici attività ed eventi ed in particolare in occasione di apposite attività di informazione e comunicazione.

Inoltre, il partenariato è coinvolto nelle sedi istituzionali funzionali alla raccolta delle istanze provenienti dal territorio provinciale che sono individuate nel Comitato di Sorveglianza e nel Comitato di pilotaggio. Tali sedi hanno costituito dei momenti di confronto ed hanno contribuito a creare un clima di condivisione e progressiva messa a fuoco dei fabbisogni e delle esigenze provenienti dal territorio.

Sia il partenariato sia la cittadinanza sono stati, infine, coinvolti in specifiche iniziative pubbliche di presentazione dei contenuti delle operazioni finanziate con il PO maggiormente significative (es. "Festival dell'Innovazione", ecc.) e iniziative *ad hoc* (es. spedizione filmato divulgativo sul PO FESR al partenariato economico e sociale, trasmissione radio RAI sull'evento informativo annuale, ecc.), come sarà illustrato nel capitolo 6 del presente Rapporto.

## **2.2 Rispetto del diritto comunitario**

Nel corso del 2013 non sono state rilevate problematiche di rilievo relativamente al rispetto del diritto comunitario (che riguarda il rispetto delle politiche comunitarie in materia di appalti pubblici, concorrenza, ambiente e pari opportunità).

Le procedure adottate dall'AdG al fine di garantire il rispetto della normativa comunitaria sono descritte nel manuale di attuazione<sup>22</sup>, che viene pubblicato contestualmente ai bandi e che descrive le procedure che tutti i soggetti coinvolti nella gestione e attuazione degli interventi devono osservare per il corretto svolgimento delle operazioni.

Nello specifico, con riferimento al rispetto della normativa in materia di appalti<sup>23</sup>, si sottolinea come l'Autorità di Gestione anche nel corso dell'annualità 2013 abbia posto particolare attenzione affinché le procedure adottate permettano di garantire un'adeguata vigilanza delle procedure di aggiudicazione espletate durante l'attuazione delle operazioni. Le procedure di aggiudicazione sono monitorate nei report di rendicontazione e monitoraggio che i Beneficiari trasmettono all'AdG e registrate nel sistema di monitoraggio SRTP. Il rispetto delle procedure di gara è, inoltre, attestato nelle check list di controllo documentale e costituisce oggetto di verifiche approfondite e puntuali rispetto ai singoli *step* procedurali previsti dalla normativa durante i controlli *in loco*.

L'Autorità di Gestione monitora costantemente anche la corretta applicazione della normativa in materia di aiuti.

In data 27 agosto 2012 sono stati notificati alla Commissione Europea – DG Concorrenza due progetti inerenti la telefonia mobile e il traffico dati in zone montuose della provincia di Bolzano ammessi a finanziamento sul Programma nell'ambito del terzo e quarto invito (progetto 3-1c-138

---

<sup>22</sup> [http://www.provincia.bz.it/europa/download/manuale\\_attuazione\\_v.5.pdf](http://www.provincia.bz.it/europa/download/manuale_attuazione_v.5.pdf), versione 22 gennaio 2014

<sup>23</sup> La legge provinciale sui lavori pubblici è stata recentemente modificata dalla Giunta provinciale per adeguare la norma alle direttive provenienti da Stato e Unione Europea. D.P.P. dd. 26.10.2009, n. 48 Regolamento recante norme transitorie in materia di lavori pubblici di interesse provinciale.

con numero notifica SA.35385 e progetto 4-1c-197 con numero notifica SA.35386). In merito alla notifica, la DG Concorrenza ha fatto una prima richiesta di indicazioni aggiuntive in data 07.11.2012, facendo in particolare riferimento ad un chiarimento della base normativa (applicabilità della normativa SIEG o aiuti di stato a finalità regionale/settoriale), alle ragioni per la scelta tecnologica ed al rispetto degli Orientamenti comunitari in materia. La Provincia autonoma di Bolzano ha risposto a tale richiesta in data 11.12.2012. Una seconda richiesta di integrazione è pervenuta in data 25.01.2013, chiedendo informazioni sulla definizione delle aree bianche (metodologia usata), la necessità di effettuare una consultazione pubblica ed altri aspetti. La Provincia ha fornito le informazioni richieste in data 04.03.2013. Il 15.04.2013 la DG Concorrenza ha chiesto alla Provincia di procedere ad una consultazione pubblica di almeno 3 settimane. Ad inizio ottobre la Provincia ha riferito sull'esito della consultazione pubblica effettuata, pubblicata anche sulla Gazzetta Ufficiale. In data 27 novembre 2013 la DG Concorrenza ha richiesto, tra altri aspetti, un aggiornamento delle mappe di definizione delle cosiddette zone bianche nonché un parere dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni AGCOM.

Inoltre, il coordinamento costante con l'Autorità ambientale consente all'AdG di garantire che, durante tutte le fasi in cui si articola la gestione del Programma nonché nel corso dell'attuazione delle singole operazioni, sia garantita la corretta applicazione della normativa in materia ambientale.

### **2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Nel corso del 2013 non si sono riscontrati problemi significativi riguardanti l'attuazione del Programma. L'AdG si è adoperata, tuttavia, nelle attività di supporto e affiancamento in fase di attuazione dei beneficiari e nel monitoraggio in itinere anche al fine di accelerare i processi di spesa delle operazioni.

Nel corso del 2013, sono state effettuate dall'AdG 7 visite *in loco* calendarizzate nei mesi di giugno, settembre e ottobre. Il campione verificato ha coperto il 37,14% della spesa. Con riferimento agli strumenti utilizzati dall'AdG per espletare i controlli in oggetto, nel corso del 2013, è stata aggiornata la metodologia di campionamento dei controlli in loco, al fine di affinare lo strumento in uso.

Nel corso del 2013 è stata finalizzata la proposta di rimodulazione del set degli indicatori del PO FESR Bolzano 2007-2013 e la nuova versione del PO è stata inviata alla Commissione nel mese di ottobre del 2013. Obiettivo della rimodulazione è stato quello di risolvere problemi di non completa pertinenza e significatività degli indicatori rispetto alla strategia attuata o da attuare e, in alcuni casi, di disallineamento fra i target previsti e le azioni attivate. Il criterio guida della revisione è quello di garantire la rappresentatività di tutti gli obiettivi specifici e operativi del Programma e la riconduzione delle singole operazioni ad indicatori quantificabili, sia sulla base della disponibilità delle fonti sia dei dati di contesto necessari per il loro calcolo. Si riassumono di seguito i principali *step* operativi implementati:

- a) l'analisi degli indicatori adottati dal PO<sup>24</sup>: gli indicatori presenti nel Programma sono stati analizzati rispetto a 5 parametri: specificità; misurabilità; disponibilità; rilevanza e definizione temporale. Quindi è stato attribuito un punteggio agli indicatori per ciascuna caratteristica ed un giudizio sintetico relativa la qualità degli indicatori;

---

<sup>24</sup> Per la valutazione degli indicatori sono state prese a riferimento le indicazioni metodologiche identificate in letteratura con l'acronimo S.M.A.R.T. (specific; measurable; available; relevant, time-bound). L'acronimo SMART viene applicato per la valutazione della qualità degli indicatori nell'ambito della metodologia del Project Cycle Management (cfr. Commissione europea, *Europe Aid - Project Cycle Management Guidelines*, 2004).

- b) l'individuazione di azioni correttive: sulla base del giudizio attribuito agli indicatori sono state individuate le azioni correttive da apportare agli indicatori con un giudizio basso. Le azioni sono state:
- ✓ sostituzione di un indicatore già presente con uno o più indicatori;
  - ✓ eliminazione di un indicatore dal set originale;
  - ✓ inserimento di un nuovo indicatore per misurare aspetti non rilevati precedentemente;
  - ✓ modifica del target definito in fase di programmazione.
- c) la definizione del set di indicatori revisionati: è stata formulata una prima proposta di revisione del set degli indicatori.
- d) la condivisione delle revisioni apportate al set degli indicatori con i soggetti dell'Amministrazione provinciale responsabili dell'attuazione del Programma;
- e) è stato avviato un confronto informale con la Commissione e con il MISE-DPS al fine di mettere a punto la versione definitiva del documento in maniera condivisa. Il confronto si è prorogato nel corso del 2012 e finalizzato nel 2013.

I ritardi di spesa di alcune operazioni di natura infrastrutturale registrati nel corso delle passate annualità sono stati recuperati nel corso del 2013 e in particolare le linee di intervento relative al settore dei trasporti riferite all'Asse 2 (linee di intervento: 2.c), 2.d) e 2.e) a titolarità della Ripartizione Mobilità evidenziano alla data del 31.12.2013 il raggiungimento di importanti risultati intermedi. Sulle presenti linee di attività sono stati complessivamente conclusi nel corso del 2013 tre progetti per un valore di circa 5 milioni di euro che hanno contribuito a raggiungere un livello di spesa dell'Asse 2 al 43% rispetto alle risorse programmate. L'AdG continua a monitorare costantemente con un tavolo tecnico l'avanzamento delle operazioni finanziate a valere sulle presenti linee di intervento.

Le attività a valere sulla **linea 2.a)**, attinenti la produzione dell'idrogeno da fonti rinnovabili e suo utilizzo come vettore di energia, hanno riguardato l'attuazione dell'unico progetto "*Tecnologie all'idrogeno*" approvato nell'ambito del secondo invito a presentare proposte progettuali. Nel 2013 si sono superati in parte i ritardi di spesa avuti nel 2012 legati a rallentamenti imprevisti relativi all'acquisto di attrezzature tecniche per la produzione e rallentamenti relativi alla costruzione degli edifici per la produzione/distribuzione dell'idrogeno situati a Bolzano sud. La spesa ha raggiunto un valore pari a 1,7 milioni di euro, circa il 27% del budget ammesso. L'AdG, in occasione di riunioni tecniche periodiche, prosegue a monitorare *in itinere* l'andamento delle singole fasi progettuali.

Riguardo al funzionamento del *Sistema di Gestione e Controllo* (SIGECO), il 31 dicembre 2013 l'**Autorità di Audit** ha inviato alla Commissione Europea il Rapporto Annuale di Controllo (RAC) e il parere annuale di conformità del Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo Obiettivo competitività regionale ed occupazione FESR CCI 2007IT162PO009 periodo 2007-2013, a norma dell'articolo 62, paragrafo 1, lettera d), punto ii) del Reg. (CE) 1083/06 e dell'articolo 18, paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1828/06 per il periodo compreso tra il 1° luglio 2012 e il 30 giugno 2013.

Nel periodo di copertura del RAC sopra citato sono state svolte, come previsto dalla Strategia di Audit, le attività connesse agli Audit di Sistema condotti presso l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione del PO CRO FESR 2007 – 2013 e concluse nel periodo di copertura 1° luglio 2012 – 30 giugno 2013.

Si precisa che l'Autorità di Audit ha effettuato inoltre verifiche sul Sistema di monitoraggio del PO CRO FESR 2007 – 2013.

Il controllo è stato condotto attraverso lo svolgimento di procedure di verifica volte ad approfondire taluni aspetti sul Sistema di Gestione e di Controllo dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, nell'ambito degli interventi finanziati dai fondi del PO CRO FESR 2007 – 2013. Con riferimento agli audit di *follow up* del PO CRO FESR 2007- 2013, l'Autorità di Audit ha inviato rispettivamente all'Autorità di Gestione il Rapporto di *follow up* con nota prot. n. 507241 del 21 settembre 2012 e all'Autorità di Certificazione il rapporto di *follow up* con nota prot. n. 434964 del 10 agosto 2012. Inoltre con nota prot. 240026 del 29.04.2013 ha inviato il Rapporto definitivo all'AdG relativo al Sistema di monitoraggio del PO CRO FESR 2007 – 2013.

Con riferimento alle principali constatazioni e conclusioni tratte dall'attività di audit riguardo ai Sistemi di Gestione e Controllo e al loro funzionamento, compresa l'adeguatezza dei controlli relativi alla gestione, delle procedure di certificazione e della pista di controllo, la necessaria separazione delle funzioni e la conformità alle prescrizioni e alle pratiche comunitarie, si fa presente che, dai risultati degli audit di sistema effettuati dalla uscente Autorità di Audit, presso le Autorità di Gestione e di Certificazione del PO CRO FESR 2007 – 2013, non sono state riscontrate lacune nei Sistemi di Gestione e Controllo del Programma in relazione agli elementi chiave dei medesimi.

Nel periodo di riferimento del RAC sopra riportato sono stati, inoltre, svolti audit delle operazioni sulle spese certificate al 31 dicembre 2012. Si precisa che gli incontri di audit delle operazioni sono stati avviati tutti entro il 30 giugno 2013 e sono stati conclusi nel mese di dicembre 2013.

Con riferimento ai risultati degli audit effettuati sulle spese certificate al 31 dicembre 2012, si fa presente che il tasso di errore totale è pari allo 0,00 % e quindi inferiore alla soglia di rilevanza del 2%. Inoltre, a seguito delle risultanze degli audit sul Sistema di Gestione e Controllo del PO CRO FESR 2007 – 2013 e di quelle degli audit delle operazioni effettuati sulle spese certificate al 31 dicembre 2012, l'Autorità di Audit esprime un Parere senza riserva.

Inoltre, è utile sottolineare che nell'ambito delle attività di coordinamento delle Autorità di Audit, l'AdA della Provincia autonoma di Bolzano ha aderito al progetto interregionale di Supporto Tecnico fornito da Tecnostruttura delle Regioni per i Programmi Operativi 2007/2013, con decreto n. D123900029 del 16 marzo 2012. Il progetto, rientrando nelle attività statutarie di AT di Tecnostruttura, mira a rafforzare le attività a favore delle Autorità di Audit e del loro Coordinamento e si sviluppa su diverse linee di intervento, dall'affiancamento agli adempimenti comuni delle Autorità di Audit, alla diffusione di documenti e risultati. Obiettivo specifico del progetto è quello di fornire supporto alle Autorità di Audit nel ruolo più generale di controllori dell'efficienza e dell'efficacia dei sistemi, anche in relazione ai temi di possibile impatto comune sui sistemi regionali legati alle attività cofinanziate dai Fondi comunitari.

L'Autorità di Audit ha partecipato a diversi incontri di discussione con l'Organismo nazionale di coordinamento dei controlli (Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Generale dello Stato IGRUE), la Commissione Europea e le altre Autorità di Audit delle Regioni italiane.

Si riporta, di seguito, l'elenco dei principali incontri svolti:

- Roma, 31 gennaio 2013 – Incontro di coordinamento tra le Autorità di Audit;
- Roma, 28 febbraio 2013 – Incontro di coordinamento tra le Autorità di Audit;
- Roma, 3 aprile 2013 – Incontro di coordinamento tra le Autorità di Audit;
- Roma, 17 aprile 2013 – Incontro annuale bilaterale tra le Autorità di Audit, la CE ed il MEF/IGRUE;
- Roma, 12 giugno 2013 Incontro di coordinamento tra le Autorità di Audit
- Roma, 28 giugno 2013 Incontro di coordinamento tra le Autorità di Audit;
- Roma, 6 agosto 2013 Incontro di coordinamento tra le Autorità di Audit;
- Roma, 10 ottobre 2013 – Incontro di coordinamento tra le Autorità di Audit;
- Roma, 30 ottobre 2013 – Incontro di coordinamento tra le Autorità di Audit;

- Bari, 14-15 novembre 2013 Incontro di coordinamento tra le Autorità di Audit, la Commissione Europea e il MEF/IGRUE;
- Roma, 12 dicembre 2013 – Incontro di coordinamento tra le Autorità di Audit.

Infine si segnala che l'Autorità di Audit, precedentemente individuata con Delibera della Giunta Provinciale n. 552 del 26.02.2007 e n. 367 dell'11.02.2008, è stata riorganizzata con Delibera della Giunta Provinciale n. 976 dell'1.07.2013 e denominata "Autorità di Audit per i finanziamenti comunitari" con effetto dall'1.08.2013. È stata istituita come area a sé stante, funzionalmente indipendente ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 1083/2006 del Consiglio del 11 luglio 2006 e n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 ed è collocata presso la Direzione Generale della Provincia Autonoma di Bolzano. Al fine di garantire la continuità delle attività di competenza dell'Autorità di Audit, il relativo personale è rimasto incardinato nella struttura<sup>25</sup>.

## 2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione

Il rapporto "PIL - Previsione 2013" pubblicato dall'ASTAT nel mese di ottobre del 2013 pone in evidenza come l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) abbia corretto la previsione del PIL reale dell'Italia da -1% a -1,8% per l'anno 2013. A causa delle strette interconnessioni economiche l'Alto Adige rimane influenzato dalla difficile situazione economica dell'Italia. Secondo i dati attualmente disponibili, si stima che il PIL reale dell'Alto Adige diminuirà nell'anno 2013 di un buon mezzo punto percentuale (-0,6%) e risulterà quindi di 0,4 punti percentuali più in basso rispetto a quanto precedentemente pronosticato (-0,2%).

Anche in Alto Adige, nonostante si attendesse una moderata crescita, nel 2012<sup>26</sup> si è registrato un chiaro indebolimento dell'economia. Secondo i dati attualmente disponibili, il PIL reale ha subito una contrazione dello 0,7% e quindi anche l'Alto Adige è scivolato in una leggera recessione. L'Alto Adige è una piccola realtà economica sita tra due aree economiche interessate da dinamiche di sviluppo molto differenti: Italia al Sud e Germania/Austria al Nord. I dati suggeriscono che l'influsso della congiuntura italiana sulla crescita economica dell'Alto Adige abbia avuto leggera prevalenza rispetto all'influenza esercitata dai territori oltre Brennero. D'altra parte l'Alto Adige è però riuscito a proteggersi bene contro gli effetti della recessione italiana ed ha saputo mantenere la propria solida struttura economica. I risultati dell'anno 2012 sono collegati all'andamento della domanda interna, la quale non mostra, in tutte le sue componenti, alcun sostanziale impulso di crescita. L'aggregato principale della domanda, cioè la spesa per consumi finali delle famiglie è sceso dell'1,5%. Scende anche, seppure di poco la spesa per consumi finali delle Istituzioni pubbliche e private (-0,3%). A causa del rigore di bilancio, la mano pubblica non ha potuto sostenere una crescita più vigorosa. Gli investimenti lordi nel 2012 sono diminuiti a causa del contesto caratterizzato dall'incertezza (-2,7%). Un sostegno importante all'economia altoatesina viene dalla domanda estera. I dati del commercio con l'estero (senza scambi interregionali) hanno segnalato una stabilità ovvero un leggero incremento nell'Export (+0,5% in valore nominale rispetto al 2011) grazie all'aumento delle esportazioni in Paesi con crescita economica positiva come Lituania, Paesi Bassi ed anche Germania ed Austria. L'Import è diminuito rispetto all'anno precedente (-8,4%).

Con riferimento alla situazione socio economica è utile riportare i risultati del secondo<sup>27</sup> approfondimento effettuato dall'ASTAT<sup>28</sup> che, per descrivere in modo esaustivo la situazione

<sup>25</sup> Con riferimento agli audit delle operazioni certificate al 31.12.2012 l'Autorità di Audit si è avvalsa della collaborazione/supporto di una società esterna di Assistenza Tecnica (KPMG) specializzata nell'ambito dei Controlli di II livello sui programmi cofinanziati dal PO CRO FESR 2007/2013, giusto incarico del 23 maggio 2013.

<sup>26</sup> Cfr: *PIL Stima 2012 e previsione 2013*, Istituto provinciale di statistica. Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige, Istituto provinciale di statistica – ASTAT, Bolzano 2013.

<sup>27</sup> Cfr: ASTAT – Info n. 37/2012, Bolzano 2012.

dell'Alto Adige, ha preso in considerazione gli indicatori della strategia Europa 2020 diffusi dall'EUROSTAT, i quali permettono di effettuare un confronto con le realtà nazionali territorialmente più vicine. Le attività da porre in essere al fine di perseguire l'obiettivo di *costruire una società sostenibile, in grado di mantenere un equilibrio di lungo periodo tra interessi e valori economici, sociali e ambientali* vengono riassunte attraverso tre aree di azione, definite anche come priorità: una crescita intelligente grazie ad un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione; una crescita sostenibile, rendendo l'economia più efficiente sotto il profilo dell'uso delle risorse; una crescita solidale, incentivando un'economia con un alto tasso di occupazione, che favorisca la coesione sociale e territoriale. Gli obiettivi da raggiungere entro il 2020 sono tutti quantificabili e riguardano i seguenti settori d'intervento: occupazione, ricerca e sviluppo, cambiamenti climatici ed energia, istruzione e povertà ed emarginazione. Per il raggiungimento degli obiettivi, ad ogni settore sono assegnati uno o più indicatori. Ogni Stato membro, attraverso i Programmi di riforma nazionali, adotta per ciascuno dei settori propri obiettivi che vanno a consolidare la strategia europea. Pur tenendo presente che gli indicatori sono stati concepiti per la verifica dei progressi a livello nazionale, l'ASTAT ha provveduto a determinare (in parte attraverso stime) i valori di questi parametri per l'Alto Adige. Ciò consente di valutare il posizionamento dell'Alto Adige rispetto alle realtà territoriali più vicine (Italia, Austria, e Germania) ed all'Unione Europea in generale. I valori calcolati permettono inoltre di misurare il contributo dato dall'Alto Adige alla concretizzazione degli obiettivi comunitari.

- **Occupazione: obiettivo UE raggiunto**

La politica europea dell'occupazione rappresenta uno strumento centrale per l'applicazione della Strategia Europa 2020, che prevede l'innalzamento del tasso di occupazione al 75% nella classe di età compresa tra i 20 ed i 64 anni. A livello nazionale, gli obiettivi sono stati posti ad una percentuale del 67-69% per l'Italia, tra il 77% ed il 78% per l'Austria e del 77% per la Germania. In Alto Adige si osserva uno sviluppo positivo del tasso di occupazione. Per il 2011 esso ammonta al 76,0% e si pone quindi al di sopra rispetto all'obiettivo europeo per l'anno 2020. Questo è da ricondursi principalmente al tasso di occupazione femminile (salito dal 62,5% del 2005 al 67,8% del 2011). Il tasso di occupazione degli uomini rimane invece pressoché stabile (dall'83,7% del 2005 all'84,0% del 2011). Rispetto ai valori dell'Europa, i risultati dell'Alto Adige sono simili a quelli di Austria e Germania. L'Italia invece fa segnare valori nettamente inferiori alla media.

- **Ricerca e sviluppo: obiettivo 2020 ancora molto lontano**

La Commissione Europea considera la scienza e l'innovazione come traini della crescita. La crescita sostenibile può essere garantita solo in un'economia basata sulla ricerca e sullo sviluppo. Quindi entro il 2020 gli investimenti in ricerca e sviluppo devono essere innalzati al 3% del Prodotto Interno Lordo (PIL). Il traguardo del 3% è stato lasciato invariato dalla Germania, mentre l'Austria ha alzato l'obiettivo al 3,76% del PIL. L'obiettivo fissato dall'Italia con 1,53% è più modesto. L'intensità di ricerca, definita come la quota degli investimenti in ricerca e sviluppo sul Prodotto Interno Lordo, ammonta in Alto Adige da diversi anni allo 0,6% circa, ed è così molto lontano rispetto al traguardo europeo. I risultati modesti sono collegati alla struttura produttiva dell'Alto Adige, che è contraddistinta da un grande numero di piccole imprese e da un'alta concentrazione nel settore terziario. Come nelle grandi imprese, anche nelle piccole ditte viene effettuata ricerca, con la differenza che il lavoro di sviluppo viene effettuato nell'ambito della gestione aziendale quotidiana e quindi l'investimento in ricerca e sviluppo non sempre è percepito come tale. Un motivo ulteriore per la stagnazione è il rallentamento degli investimenti privati in ricerca e sviluppo, dovuto alla difficile situazione economica. Tuttavia la Giunta Provinciale cerca di controbilanciare questa tendenza tramite il sostegno per mano pubblica. La spesa tedesca interna lorda in ricerca e sviluppo ammonta nel 2011 a 2,84% e pertanto la

---

<sup>28</sup> Cfr: *Indicatori Europa 2020 – Punti di forza e debolezza dell'economia altoatesina*, Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige, Istituto provinciale di statistica – ASTAT, Bolzano 2013.

Germania è prossima al raggiungimento dell'obiettivo del 3%. Anche l'Austria con un 2,75% appartiene al gruppo di testa, giacché il valore medio si attesta al 2,0%. L'Italia con 1,25% rimane sotto il valore medio europeo.

- **Cambiamenti climatici ed energia: grande sfida**

La strategia climatica ed energetica dell'UE è contrassegnata dal numero 20. Le emissioni di gas serra dovrebbero scendere del 20% rispetto ai livelli del 1990, la percentuale delle energie rinnovabili sul consumo totale di energia dovrebbe salire al 20%, e si tenderà alla ricerca di un aumento del 20% dell'efficienza energetica. L'obiettivo nazionale perseguito dall'Austria è quello di una riduzione del 16% dei gas ad effetto serra rispetto al livello dell'anno 2005. Per Germania ed Italia nel 2020 è prevista una riduzione delle emissioni rispettivamente del 14% e del 13% in confronto al 2005. In questo ambito i risultati dell'Alto Adige sono disomogenei. Considerando le emissioni di gas ad effetto serra, la Provincia di Bolzano è ancora lontana dal raggiungimento dell'obiettivo prefissato. Con la strategia per il clima, stabilita nel giugno 2011, la Giunta provinciale vuole rendere l'Alto Adige entro il 2050 una regione a vocazione climatica e portare le emissioni di CO<sub>2</sub> ad 1,5 tonnellate pro-capite tramite lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili ed il miglioramento dell'efficienza energetica. Questo rappresenta una grande sfida, considerato che il traffico, ma anche la crescita della produzione degli ultimi decenni, hanno causato un aumento delle emissioni. Tra il 2000 ed il 2010 è stata stimata una crescita del 16% delle emissioni. Visto che il traffico è una delle maggiori cause delle emissioni di gas ad effetto serra, considerata la posizione dell'Alto Adige lungo l'asse del Brennero, è difficile risolvere il problema a livello locale. Inoltre la stima delle emissioni di gas ad effetto serra è molto difficile, dato che un calcolo dettagliato delle emissioni di anidride carbonica dovute al traffico richiede una valutazione del traffico legata alla tipologia dei veicoli circolanti.

Rispetto al 1990 l'Italia è riuscita a ridurre le proprie emissioni del 3%, la Germania del 25%, mentre l'Austria fa segnare un aumento dell'8%. Una larga parte delle emissioni di gas a effetto serra è determinata dal consumo energetico. Una politica energetica orientata al risparmio, all'efficienza e all'impiego di energie rinnovabili è pertanto alla base della salvaguardia del clima. In questo ambito l'Alto Adige presenta buone prerogative. Il fabbisogno energetico è infatti coperto per il 38,7% da fonti rinnovabili, ed in particolare dall'idroelettrico. Questo indicatore risulta inoltre in aumento e ciò grazie al crescente utilizzo delle fonti rinnovabili alternative, quali la biomassa legnosa, il solare termico, l'eolico, il fotovoltaico, i biogas e i bioliquidi. Nelle intenzioni della Giunta Provinciale la quota delle energie rinnovabili dovrebbe raggiungere nel 2020 il 75%.

La strategia Europa 2020 ha individuato come obiettivo la soglia del 17% per l'Italia, del 18% per la Germania e del 34% per l'Austria. Fintantoché EUROSTAT non dispone di dati statistici sul risparmio energetico, l'UE ha individuato l'intensità energetica dell'economia, quale indicatore per misurare l'efficienza energetica. L'indice misura la produttività di impiego delle risorse energetiche ed è dato dal rapporto fra consumo lordo interno di energia e PIL. I risultati dell'Alto Adige (66,1 tep ogni milione di euro di PIL nel 2010) sono favorevoli se raffrontati con gli altri territori (Italia, Austria e Germania presentano valori fra 120 e 140), ma rispetto al passato risultano in peggioramento. Questo sviluppo segnala un maggior incremento del consumo energetico a fronte di una crescita economica meno incisiva.

- **Istruzione: valori in miglioramento**

Per il settore dell'istruzione nella strategia Europa 2020 sono stati definiti due indicatori. Si prevede di portare la percentuale di abbandono scolastico al di sotto del 10% entro l'anno 2020 (per Italia la soglia è tra il 15% ed il 16%, per l'Austria del 9,5% e per la Germania sotto il 10%) e di elevare la percentuale di persone nella fascia di età tra i 30 ed i 34 anni che dispongano di una istruzione di livello terziario almeno al 40% (Italia 26-27%, Austria 38%, Germania 42%). Il raffronto di entrambi gli obiettivi educativi a livello degli Stati membri e delle regioni deve essere

preso con riserva, in quanto in molti Paesi non vengono tenute delle statistiche che consentano di stabilire un quadro univoco di formazione scolastica e professionale per gli scopi della strategia Europa 2020.

I valori altoatesini dell'abbandono scolastico si attestano al 18,2% secondo le statistiche EUROSTAT e sono, sulla base delle stime dell'ASTAT, largamente sovrastimati. Queste cifre sono riconducibili al fatto che in Italia non esiste un sistema scolastico formativo duale e quindi il numero di apprendisti non viene incluso nei dati. Ma l'Alto Adige, proprio grazie al sistema di formazione professionale duale (frequenza della scuola professionale ed apprendistato), fa segnare una percentuale significativamente bassa di disoccupazione. La percentuale relativa all'istruzione terziaria in Alto Adige nel 2011 era del 23,7% ed è inferiore rispetto a quelle della Germania (30,7%), simile a quella dell'Austria (23,8%) e superiore rispetto a quella dell'Italia (20,3%). Questo indicatore mostra un miglioramento rispetto al passato (13,9% nel 2005) nonché un livello di istruzione più alto per le donne, per le quali la percentuale di istruzione terziaria è superiore del 6% rispetto a quella degli uomini. Ai fattori che vanno analizzati per l'interpretazione di questi indicatori, appartengono anche le classi di età della popolazione e le rispettive strutture economiche. Nel caso dell'Alto Adige sono da tenere in considerazione l'alta percentuale di persone legate al mondo dell'agricoltura e la struttura produttiva orientata prevalentemente al turismo ed all'artigianato.

- **Povertà e emarginazione: un quadro contraddittorio**

Nella lotta alla povertà la strategia EU 2020 mira ad un obiettivo importante: entro il 2020 il numero di persone a rischio povertà nei Paesi membri dovrebbe scendere di 20 milioni. L'obiettivo è determinato da tre subindicatori: l'appartenenza a famiglie ad intensità di lavoro molto bassa, il rischio di povertà dopo i trasferimenti sociali e la situazione di significativa deprivazione materiale. L'analisi dell'obiettivo per la riduzione della povertà e l'esclusione sociale è principalmente determinata dalla formulazione degli obiettivi nazionali nonché dai tre subindicatori, che vengono utilizzati per il calcolo del rischio di povertà e di esclusione sociale della popolazione. In particolare il valore della soglia di rischio della povertà dipende dalla zona considerata: se si considerasse la soglia italiana per il calcolo della percentuale delle famiglie a rischio povertà dell'Alto Adige, tale quota sarebbe inferiore rispetto a quella stimata dall'ASTAT. I valori stimati per l'Alto Adige mostrano un quadro contraddittorio. Da una parte i risultati sono soddisfacenti, se si prendono in considerazione la percentuale di persone in situazione di significativa deprivazione materiale (1,4% in Alto Adige rispetto al 10% della media europeo) e le famiglie con persone ad intensità di lavoro molto bassa (5,1% rispetto al 10,0% della media UE). Dall'altra i valori relativi alle persone a rischio di povertà dopo i trasferimenti sociali sono peggiori rispetto a quelli di Germania ed Austria. Quest'ultimo indicatore considera il numero di persone con un reddito equivalente disponibile inferiore al 60% della mediana del corrispondente territorio di riferimento.

Percentuale di povertà e di disoccupazione di lungo periodo sono indicatori che sono direttamente correlati: la quota di povertà o di persone minacciate di esclusione sociale è tendenzialmente tanto più alta, quanto più alta è la quota di disoccupazione di lungo periodo. La percentuale relativamente alta di occupati e la contemporanea alta percentuale del rischio povertà in Alto Adige, denotano i limiti dell'attuale sistema di redistribuzione dei redditi.

La rappresentazione della situazione socio economica dell'Alto Adige è di seguito riportata in modo sintetico in uno schema che ne fa emergere i punti di forza e le debolezze:

<b>Punti di forza</b> (quando l'indicatore è migliore rispetto alla media europea ed ha segnalato un miglioramento rispetto al passato)	<b>Opportunità</b> (indicatore peggiore rispetto alla media europea, ma in miglioramento)
Il tasso di occupazione totale maschile e femminile Equità sociale Utilizzo delle energie rinnovabili	Spesa interna lorda in R&S Abbandono scolastico Istruzione terziaria
<b>Minacce</b> (indicatore migliore rispetto alla media europea, ma in peggioramento rispetto al passato)	<b>Punti deboli</b> (indicatore peggiore rispetto alla media europea ed in peggioramento)
Intensità energetica dell'economia Persone a rischio di povertà	Emissioni di gas a effetto serra

Per l'attuazione del Programma non sono stati designati Organismi Intermedi come specificato al paragrafo 5.2.6. del PO.

## 2.5 Modifiche sostanziali

L'AdG non ha rilevato nel corso del 2013 casi di operazioni finanziate dal PO che hanno evidenziato modifiche sostanziali a norma dell'art. 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 (stabilità delle operazioni).

## 2.6 Complementarità con altri strumenti

Come già segnalato nel Rapporto Annuale relativo all'annualità 2012, nella fase di attuazione dei diversi strumenti di politica regionale, la Provincia Autonoma di Bolzano garantisce il rispetto dei principi di integrazione e sinergia degli interventi mediante opportune scelte inerenti le modalità di attuazione e di organizzazione dei soggetti coinvolti. Le scelte assunte al fine di garantire il coordinamento e la sorveglianza della politica regionale sono riportate nel "Documento Unitario di Programmazione" (DUP) approvato nel mese di dicembre del 2007, e concernono:

- la partecipazione incrociata ai Comitati di Sorveglianza da parte del responsabile di ciascun Programma attraverso il quale trova attuazione la politica regionale;
- una forma di coordinamento tra responsabili dei Programmi (Comitato di coordinamento e sorveglianza delle politiche regionali), che valuta le opzioni per adottare forme più sofisticate di integrazione tra programmi/progetti;
- un sistema di valutazione che interessa tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione degli strumenti di politica regionale e che prevede valutazioni trasversali rispetto ai Programmi;
- lo svolgimento di attività di informazione e pubblicità comuni e collegate.

Il DUP definisce i principali strumenti che compongono la politica regionale: Programma Operativo Competitività (FESR); Programma Operativo Occupazione (FSE); Programma FAS; Programma di Sviluppo Rurale; Programma di cooperazione transfrontaliera ITA-AUT; Programma di cooperazione transfrontaliera ITA-CH. Il coordinamento delle politiche messe in atto attraverso i vari Programmi regionali è assegnata al Comitato di coordinamento e sorveglianza delle politiche regionali. Esso è composto dai responsabili dei diversi Programmi, da

un membro del Nucleo di valutazione appositamente designato e da un rappresentante delle ripartizioni Presidenza e Affari Comunitari (cui competono le funzioni di programmazione). Possono essere invitati alle riunioni del Comitato, a titolo consultivo ed informativo, i valutatori dei diversi programmi, anche su loro richiesta.

Attraverso il Comitato è assicurato il coordinamento delle singole Autorità di Gestione al fine di promuovere e garantire i più elevati livelli di sinergia e complementarietà tra programmi, obiettivi, operazioni.

A ciò si deve aggiungere che i tutti i Programmi, con l'unica eccezione del Programma di Sviluppo Rurale, afferiscono alla stessa Ripartizione dell'Amministrazione provinciale (Ripartizione Europa), con ciò aumentando la possibilità di comunicazione e di sinergia tra i responsabili dei programmi.

Alla data del 31.12.2013 il PO FESR non ammette il finanziamento integrato di operazioni che prevedono diverse fonti finanziarie.

Infine, sulla base delle procedure di attuazione, gestione e controllo adottate, delle informazioni rese disponibili dai sistemi informativi provinciali e sulla base delle verifiche effettuate durante tutto l'arco dell'annualità 2013, l'AdG assicura che il PO FESR non ha finanziato operazioni sostenute contemporaneamente da altri programmi transnazionali e comunitari.

## **2.7 Sorveglianza e valutazione**

La sorveglianza del Programma, orientata ad assicurare il miglioramento costante della qualità dell'efficacia e della coerenza del PO, ha interessato nel corso del 2013 i seguenti ambiti di attività:

### **1. Il Comitato di Sorveglianza**

Il Comitato di Sorveglianza si è riunito il 4 giugno 2013. Durante la riunione sono stati presi in esame i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

- Presentazione dello stato di attuazione del Programma al 31/05/2013 e previsioni n+2 al 31/12/2013:
  - avanzamento procedurale al 31/05/2013;
  - avanzamento finanziario al 31/05/2013;
  - iniziative di accelerazione e riprogrammazione dei Programmi comunitari 2007-2013;
  - avanzamento della spesa ai fini del disimpegno automatico;
  - previsioni di spesa.
- presentazione del livello degli impegni;
- stato di attuazione delle linee di intervento;
- proposta di modifica del set degli indicatori;
- esame e approvazione del rapporto annuale di esecuzione 2012;
- informativa sul rapporto annuale di controllo: l'AdG informa il CdS sulla riorganizzazione dell'AdA. Il nuovo servizio si occuperà solo di fondi strutturali compresi i finanziamenti diretti, con personale dedicato. Successivamente viene presentato il RAC 2012 inviato alla CE;
- informazioni sulle attività nell'ambito del Piano di valutazione: il valutatore esterno presenta il "Rapporto di valutazione in itinere";
- relazione sulle attività di informazione e pubblicità;
- informazioni sulla nuova fase di programmazione 2014-2020.

## 2. La valutazione

L'attività della valutazione si è concentrata nel corso del 2013 sulla realizzazione della valutazione in itinere consegnata nel mese di maggio del 2013. Finalità del documento è quella di fornire:

- l'attuazione del Programma, di cui si fornisce un quadro dal punto di vista dell'attuazione finanziaria al mese di aprile 2013;
- i risultati dell'approfondimento sul tema "Strumenti di ingegneria finanziaria e la smart specialization" svolto nel corso del secondo semestre del 2012 ed orientato a fornire indicazioni all'AdG in merito alla programmazione 2014-2020;
- l'analisi delle modifiche del sistema degli indicatori del PO.

La valutazione relativa all'attuazione del Programma ha posto in evidenza gli elementi seguenti:

- il programma non pone problemi di spesa o realizzazione. Alcune linee di azione risultano ad oggi in ritardo con la spesa rispetto ad altre, ma è un andamento fisiologico rispetto ai progetti attivati o, in alcuni casi, alle tipologie di beneficiari;
- la dimensione finanziaria media dei progetti che si presenta è piuttosto elevata, circa 780 mila euro. I progetti sono più consistenti lì dove il beneficiario è pubblico (dimensione media 850 mila euro), piuttosto che dove è un soggetto privato (dimensione media 400 mila euro);
- le linee di azione che non presentano criticità attuative e hanno un avanzamento costante e positivo della spesa sono quelle collegate a progetti che si incardinano in un quadro programmatico più ampio a livello provinciale (cfr. banda larga o prevenzione dei rischi) e che, pertanto, trovano nel FESR, una delle fonti di finanziamento per attuare una strategia complessiva;
- più critica è stata l'attivazione della linea di azione finalizzata alla RS&I per le note difficoltà delle imprese ad investire in RS&I (il dato della spesa in RS&I rispetto al PIL a livello provinciale è inferiore alla media nazionale), e per l'oggettiva poca convenienza per le imprese altoatesine a fare domanda sul FESR piuttosto che sulla legge provinciale di riferimento a causa delle maggiori difficoltà che si incontrano nella gestione del progetto e nella successiva rendicontazione.

L'approfondimento tematico relativo RS&I nel sistema delle PMI altoatesine riporta alcune riflessioni sul tema della propensione all'investimento in RS&I delle imprese altoatesine ed in particolare:

- la "spesa" media in RS&I a livello provinciale è limitata ed è al di sotto della media nazionale. Le aziende altoatesine sono per il 93% di piccole dimensioni e trovano maggiori difficoltà ad avviare progetti di RS&I;
- le spese che le imprese devono sostenere per riuscire ad attivare e a mantenere durevolmente in vita le innovazioni risultano maggiori per quelle più piccole rispetto alle più grandi. Tra l'altro ciò significa che le imprese più piccole che hanno optato per la realizzazione di progetti di innovazione devono poter attingere per gli interventi di innovazione ad una maggiore quota delle risorse di cui dispongono;
- per i testimoni privilegiati, le PMI altoatesine mostrano negli anni più recenti un'apertura verso investimenti in RS&I, sia per effetto della concorrenza esterna che è sempre più presente sul mercato interno, che per le necessità di fronteggiare le sfide sui mercati esteri;
- un sistema di reti e servizi privati e pubblici supporta, in particolare l'impresa strutturata, verso questa azione;
- un altro aspetto importante emerso nel processo valutativo è che il livello di informazione presso il sistema delle imprese altoatesine circa le possibilità offerte dal FESR in tema di RS&I è minimo;
- sul panel delle aziende intervistate solo il 22% è a conoscenza del PO FESR. In termini di "appetibilità" le imprese hanno sottolineato la difficoltà ad accedere a finanziamenti FESR in

RS&I dovute principalmente a: troppa burocrazia, necessità di consulenza, richiesta di maggiore supporto e maggiore informazione, oltre che tempistiche troppo lunghe;

- dalla prospettiva dei testimoni privilegiati, le risorse FESR sono sostanzialmente poco significative e comportano un rilevante impegno burocratico ed amministrativo. La legislazione provinciale è più agevole e presenta margini di relativa sicurezza per l'azione degli imprenditori (in particolare la Legge 14/2006).

Infine, il rapporto relativo all'approfondimento tematico "Strumenti di ingegneria finanziaria e smart specialization nella programmazione 2014-2020", i cui risultati sono stati riportati nel RAE 2012, ha affrontato le tematiche oggetto di analisi in ottica di nuova programmazione: il primo con la finalità di verificare l'opportunità di attivare in ambito FESR strumenti d'ingegneria finanziaria, il secondo andando ad analizzare le implicazioni per la programmazione FESR 2014-2020 derivanti dalla strategia individuata dalla CE attraverso la Smart Specialization.

I rapporti di valutazione in itinere compresi gli approfondimenti tematici con le relative conclusioni sono disponibili per la consultazione all'indirizzo seguente:

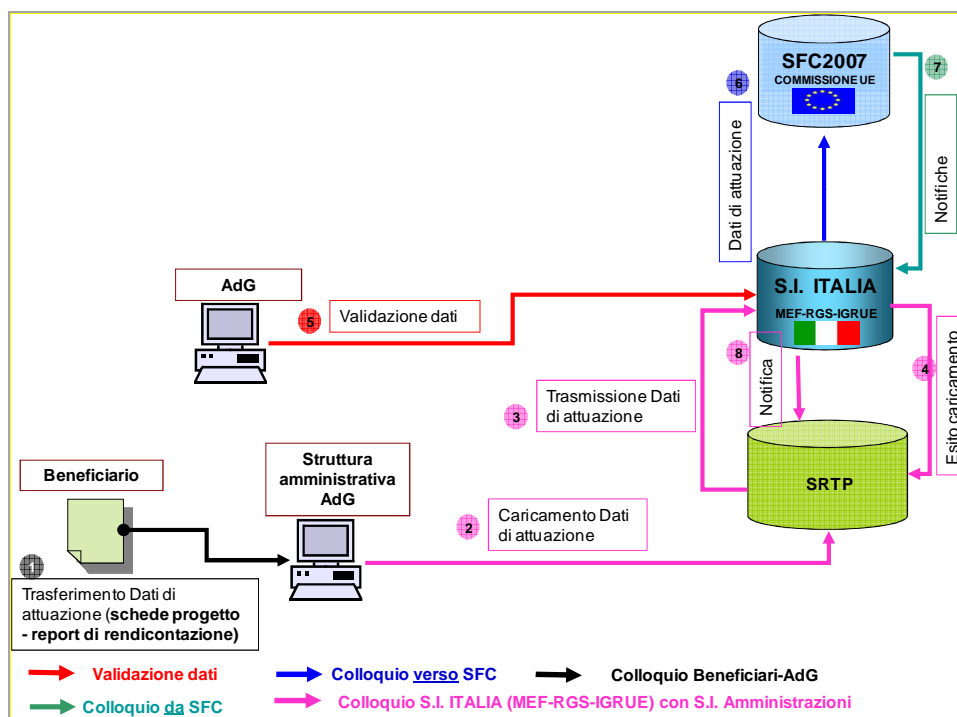
- <http://www.provincia.bz.it/europa/it/finanziamenti-ue/evaluierung.asp>.

### **3. Il Sistema Informativo e le attività di monitoraggio**

L'attuale impostazione del sistema informativo del PO FESR della Provincia Autonoma di Bolzano prevede l'impiego dell'applicativo SRTP, messo a disposizione dal MEF-RGS-IGRUE per consentire lo svolgimento delle essenziali attività di monitoraggio del Programma e per garantire l'alimentazione del Sistema Nazionale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 mediante la procedura di trasmissione telematica dei dati relativi. La trasmissione del set di dati obbligatoriamente previsti a livello nazionale, in adempimento delle esigenze informative centrali legate al monitoraggio, è stata effettuata nel rispetto delle scadenze bimestrali previste dalla circolare n. 5 "Istruzioni sulle modalità di invio dei dati di monitoraggio degli interventi della politica regionale unitaria 2007/2013" del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea del 08.02.2010.

Allo stato attuale si ottempera ai fabbisogni di gestione/monitoraggio mediante l'alimentazione di più database paralleli allo scopo di registrare i dati utili anche allo svolgimento dei correlati processi di verifica e controllo di competenza dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità di Audit. L'Amministrazione provinciale garantisce l'invio dei dati alla Banca dati Unitaria del Sistema centrale di Monitoraggio del QSN 2007-2013 attraverso il dialogo tra l'applicativo SRTP (in uso presso l'amministrazione provinciale) e il Sistema centrale, così come rappresentato nella figura seguente.

**Figura 1** – Flusso dei dati di monitoraggio tra SRTP e Sistema Nazionale e SFC 2007



Per ciò che concerne l'attività di raccolta ed invio dei dati tra i sistemi, l'amministrazione provinciale ha adottato negli anni un processo articolato nelle seguenti fasi:

- acquisizione dei dati tramite l'utilizzo di "schede progetto" e "report di rendicontazione" <sup>29</sup>;
- verifica di congruità e coerenza dei dati forniti;
- inserimento dei dati di natura finanziaria, fisica e procedurale nel sistema SRTP;
- trasmissione dei dati al Sistema Nazionale e di Monitoraggio IGRUE nel rispetto delle scadenze stabilite;
- pre-validazione e validazione dei dati sul Sistema Nazionale di Monitoraggio IGRUE
- gestione di eventuali notifiche (SFC 2007 e SI) che segnalano correzioni da apportare.

Nel corso del 2013 l'amministrazione provinciale ha continuato a svolgere le seguenti attività:

- definizione di documenti di analisi dei dati di monitoraggio (reportistica / rapporti informativi bimestrali);
- gestione del flusso di inserimento dati nel sistema di raccolta dati (su SRTP) e di prevalidazione e validazione dei dati (su Sistema centrale di monitoraggio QSN).

Nel corso del 2013 l'amministrazione provinciale ha altresì iniziato le attività di analisi e valutazione (gennaio-maggio) relative al sistema informatico gestionale per il periodo 2014-2020. In un'ottica di efficienza e contenimento dei costi è stato deciso di affidare alla ditta Performer, che nell'attuale periodo di programmazione si è occupato del sistema informativo/gestionale del PO FSE, attraverso una procedura negoziata, l'incarico di sviluppare il nuovo sistema informativo. La firma del contratto è avvenuta il 24.07.2013. Tale nuovo sistema avrà la medesima base informativa per il PO FSE, PO FESR ed INTERREG IT-AT della Provincia Autonoma di Bolzano. Nel

<sup>29</sup> La "scheda progetto" fornisce le informazioni in merito alla classificazione del progetto rispetto al contesto del "Quadro Strategico Nazionale 2007-2013" e dei "Fondi strutturali", nonché i dati per la compilazione dell'anagrafica di progetto e dei soggetti. I dati avanzamento (procedurale, fisico e finanziario) sono rinvenibili, invece, dai "report di rendicontazione".

corso delle analisi effettuate insieme alla ditta Performer sui dati e sui processi dell'attuale periodo di programmazione si è riusciti a progettare uno strumento di controllo dei dati finanziari 2007-2013 che, non appena entrato in uso, potrà rivelarsi utile per una più agevole chiusura dell'attuale PO FESR.

### 3. Attuazione degli Assi prioritari

#### 3.1 Priorità 1 *“Competitività del sistema economico”*

##### 3.1.1 *Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi*

###### 3.1.1.1 *Progressi finanziari e materiali*

L'avanzamento finanziario complessivo dell'Asse 1 *“Competitività del sistema economico”* registra, alla data del 31 dicembre 2013, impegni per 28.655.936,57 € pari al 105 % del costo programmato; parimenti la spesa dei Beneficiari risulta pari al 64 %, corrispondente in valore assoluto a 17.463.443,34 Euro.

A fine 2013, le operazioni approvate a valere sulla **linea di intervento 1.a)** *“Sviluppo della ricerca industriale e dell'innovazione nell'ambito di specifici settori / cluster”* sono complessivamente dodici per un valore pubblico di 5.612.373,00 €, di cui 1.949.389,86 € a valere sul FESR. Delle dodici operazioni, ne risultano concluse tre.

In particolare, nell'anno 2013 si è concluso il progetto *“Recupero del materiale proveniente dalla demolizione di edifici a risparmio energetico”* di cui è beneficiario l'Agenzia provinciale per l'ambiente, Ufficio gestione rifiuti della Provincia autonoma di Bolzano. Obiettivo dello studio, svolto dall'Institut für Energie und Umweltforschung Heidelberg (Ifeu) su incarico della Provincia, è censire i materiali utilizzati per ottenere la certificazione *“casa clima”* e creare le basi per garantire un recupero qualitativamente e quantitativamente elevato dei residui provenienti dalla demolizione delle case. L'informazione sui materiali utilizzati consente, infatti, di individuare i materiali che ci si può attendere dopo la demolizione per capire quali potranno essere avviati direttamente agli impianti di recupero e quali no, e inoltre individuare se gli impianti esistenti sul territorio siano adeguati al trattamento di questi rifiuti. Inoltre lo studio ha trattato anche il tema dei pannelli fotovoltaici e dei collettori solari.

Per quanto riguarda i progetti attivi, cinque progetti sono a titolarità del Centro di Sperimentazione Agraria e Forestale della Provincia. Nel dettaglio i progetti presentano il seguente livello di avanzamento:

- il progetto quinquennale denominato *“Health and Nutrition – vecchie e nuove varietà di melo a servizio della salute (Apfel-Fit)”* - che si pone come obiettivo l'identificazione e la determinazione dei profili genetici di un elevato numero di vecchie e moderne varietà di melo - a fronte di un costo approvato di 998.500,00 €, ha raggiunto un livello di spesa pari a 838.548,34 € mostrando un livello di attuazione in linea con quanto previsto in sede di pianificazione delle attività progettuali;
- il progetto *“Lagrein - siti, viti e metaboliti”* avviato a giugno del 2011 per un valore pari a 685.755,00 € con l'obiettivo di valorizzare la varietà autoctona altoatesina *Lagrein* ha raggiunto un livello di spesa al 31 dicembre 2013 di 268.934,14 € (spesa pari al 40% del budget approvato);
- il progetto *“Vegemont – Acquisizione di dati per una base cartografica che ha il fine di definire le caratteristiche dei luoghi di coltivazione degli ortaggi nelle zone montane”* avviato nei primi mesi del 2012 presenta una spesa di 150.954,81 €. Il progetto si pone come obiettivo l'elaborazione di un supporto cartografico su base GIS, accessibile al pubblico, per l'individuazione delle aree idonee alla coltivazione delle specie orticole più rilevanti per la realtà locale nell'ambito del territorio della Provincia di Bolzano;

- il progetto *“webGRAS - Stima on line della qualità del foraggio del primo taglio di prati stabili”* approvato con quinto call per un valore pari a 319.315,00 presenta un livello di spesa a fine 2013 di 36.492,69. Il progetto, che ha avuto inizio a gennaio del 2013, si pone come obiettivo quello di studiare e conoscere la qualità del foraggio per formulare al meglio la razione alimentare per le vacche da latte e altre specie di animali domestici. Negli ultimi dieci anni il Centro di Sperimentazione Agraria e Forestale Laimburg, in cooperazione con la Consulenza tecnica per i contadini di montagna e le Scuole Professionali per l'Agricoltura, ha creato una base dati consistente per descrivere l'andamento della qualità del foraggio dei prati altoatesini. I dati sono stati raccolti in 35 siti sperimentali a partire dalla fase di pascolo per un periodo di sette settimane. È noto che lo stadio fenologico (fasi di sviluppo) delle piante foraggere, in particolare al primo taglio, influenza fortemente la qualità in termini ad esempio del contenuto in fibra, di proteina ed energia. Per questo motivo, webGRAS si concentra sul primo taglio, dal quale si ottiene buona parte della produzione annuale di foraggio.
- Il progetto *“Pomosano I”* approvato con il quinto call per un valore pari a 665.000,00 € ha un livello di spesa di 97.577,03 €. Il progetto prevede analisi dei metaboliti di varietà di melo vecchie, moderne e a polpa rossa e dei loro prodotti di trasformazione.

Inoltre, a valere sulla presente linea di intervento sono attivi ulteriori tre progetti a titolarità del Centro di ricerca e formazione privato Accademia Europea di Bolzano (EURAC):

- *“PV Initiative”*: approvato per un valore pari 804.850 € mostra un livello di spesa pari a circa il 70% del costo;
- *“Flexi-BIPV”*: approvato per un valore pari 243.500 € non ha prodotto spesa;
- *“EN-LAN”*: approvato per un valore pari 255.553 € mostra un livello di spesa ancora piuttosto basso, pari a 16,834 €.

Infine risulta in corso il progetto *“Pro Acqua”* la cui titolarità appartiene a Eco Research srl. Approvato per un costo ammesso pari a 744.000 € mostra un livello di spesa pari a 239.044,10 €.

**Tabella riepilogativa - avanzamento procedurale linea di intervento 1.a)**

Linea di intervento	Operazioni approvate al 31.12.2013*	Operazioni concluse al 31.12.2013*	Operazioni attive al 31.12.2013
1.a)	12	3	9

\* Il dato è cumulativo, si riferisce alle operazioni approvate a partire dal primo anno di attuazione del Programma

Le attività finanziate a valere sulla **linea di attività 1.b)** *“Studi e servizi innovativi alle PMI”* sono complessivamente sedici per un valore pubblico complessivo di 1.738.858,00 €, di cui 603.971,29 € a valere sul FESR. Al 31 dicembre 2013 le operazioni concluse sono complessivamente tredici, di cui due concluse nel 2013.

Nel 2013 si registra, infatti, la chiusura del progetto *“The RWIS South Tyrolean Initiative”* finanziato con il quarto call e del progetto *“Il primo paese europeo delle stelle”*. Per i due progetti ancora attivi, finanziati anch'essi con il quarto call - vale a dire *Open Innovation Südtirol “OIS”*, *“Studio di fattibilità per lo sviluppo di soluzioni tecniche acustico/vibrazionali nella costruzione di case in legno multipiano”* - si prevede la chiusura delle attività entro i primi sei mesi del 2014.

**Tabella riepilogativa - avanzamento procedurale linea di intervento 1.b)**

Linea di intervento	Operazioni approvate al 31.12.2013*	Operazioni concluse al 31.12.2013*	Operazioni attive al 31.12.2013
1.b)	16	14	2

\* Il dato è cumulativo, si riferisce alle operazioni approvate a partire dal primo anno di attuazione del Programma

Il valore complessivo dei progetti ammessi a finanziamento afferenti la **linea di attività 1.c)** “Sostegno alla copertura delle aree rurali del territorio provinciale con la banda larga e con tecnologie digitali”, ammonta a 15.508.739,67 € e le spese sono pari a 10.223.966,67 €. A valere sulla presente linea di intervento sono stati approvati complessivamente quattro interventi, di cui uno si è concluso nel 2010 e uno nel 2012. Per quanto riguarda i due progetti ancora attivi nel 2013- “*Telefonia mobile e traffico dati*” e “*Telefonia Mobile e traffico dati Passo Rombo*” – l’avanzamento delle operazioni ha presentato dei rallentamenti dovuti alla procedura di notifica, iniziata in agosto 2012 e tuttora in corso (cfr. par. 2.2).

**Tabella riepilogativa - avanzamento procedurale linea di intervento 1.c)**

Linea di intervento	Operazioni approvate al 31.12.2013*	Operazioni concluse al 31.12.2013*	Operazioni attive al 31.12.2013
1.c)	4	2	2

\* Il dato è cumulativo, si riferisce alle operazioni approvate a partire dal primo anno di attuazione del Programma

Le attività inerenti la **linea di attività 1.d)** connessi allo “Sviluppo e al potenziamento dei servizi offerti tramite ICT in particolare alle imprese” sono complessivamente undici per un valore pari a 5.795.965,90 € e con un livello di spesa di 3.262.923,27 € a fine 2013. Delle undici operazioni approvate ne risultano concluse quattro, di cui una nel 2013.

Il progetto concluso nel 2013 è “*Open Energy - Elaborazione di una piattaforma ICT di supporto per un'ottima partnership pubblico-privato nell'attuazione di un piano territoriale clima/energia*” la cui titolarità è del Comune di Merano.

**Tabella riepilogativa - avanzamento procedurale linea di intervento 1.d)**

Linea di intervento	Operazioni approvate al 31.12.2013*	Operazioni concluse al 31.12.2013*	Operazioni attive al 31.12.2013
1.d)	11	4	7

\* Il dato è cumulativo, si riferisce alle operazioni approvate a partire dal primo anno di attuazione del Programma

**Tabella 4 – Obiettivi Asse prioritario 1 “Competitività del sistema economico”**  
(Cfr tabella I.1 e tabella I.2 del PO CRO FESR)

<b>Obiettivo specifico: Elevare il livello di spesa in ricerca e sviluppo rispetto al PIL ed il tasso di innovazione del sistema produttivo provinciale, sfruttando le opportunità offerte dalle ICT</b>									
<b>Indicatori di risultato</b>									
	Linea di partenza	Ob.	Risultati						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Numero di aziende che hanno introdotto innovazioni di prodotto/processo	0	20	0	0	1	3	7	8	9
Numero di posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti delle PMI, CI 9	0	50	0	0	4	23	41	41	41
Volume totale degli investimenti (in milioni di €)	0	7	0	0	0.161200	1.044000	2.269130	2.565230	2.782560
Investimenti indotti (in milioni di €), CI 10	0	3	0	0	0.061600	0.379435	0.920231	1.047066	1.124691
Popolazione aggiuntiva raggiunta da Banda larga, CI 12	0	83.535	0	0	0	76.829	76.829	76.829	76.829
Quota di imprese raggiunte	0	98	0	0	0	100	100	100	100

<b>Obiettivo specifico: Elevare il livello di spesa in ricerca e sviluppo rispetto al PIL ed il tasso di innovazione del sistema produttivo provinciale, sfruttando le opportunità offerte dalle ICT</b>									
<b>Indicatori di risultato</b>									
	Linea di partenza	Ob.	Risultati						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
dal segnale in banda larga (più di 3 addetti) (%)									
Quota di imprese raggiunte dal segnale in banda larga (fino a 3 addetti) (%)	0	95	0	0	0	95	95	95	95

<b>Obiettivo operativo 1 a): Sviluppare la ricerca nell'ambito di specifici settori / cluster</b>									
<b>Indicatori di realizzazione</b>									
Indicatori	Linea di partenza	Ob.	Risultati						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Numero di progetti finanziati	0	13	0	0	0	0	8	12	12
- di cui R&S, CI 4	0	13	0	0	0	0	8	12	12
Numero di progetti di cooperazione tra imprese - istituti di ricerca, CI 5	0	8	0	0	0	0	4	6	6

<b>Obiettivo operativo 1 b): Incrementare le attività ed i livelli di investimenti in R&amp;S ed innovazione da parte delle PMI</b>									
<b>Indicatori di realizzazione</b>									
Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Numero di imprese beneficiarie	0	25	0	0	1	6	19	19	35
Numero di progetti finanziati (CI 7)	0	20	0	0	1	6	16	16	16
Numero di progetti finanziati di cui studi	0	10	0	0	1	5	8	8	9

<b>Obiettivo operativo1 c) Garantire il sostegno alla copertura delle aree rurali del territorio provinciale con la banda larga e con tecnologie digitali</b>									
<b>Indicatori di realizzazione</b>									
Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Numero di progetti (Società dell'informazione) CI 11	0	7	0	0	0	1	13	13	13
Numero di sistemi di trasmissione dati in banda larga realizzati	0	7	0	0	0	7	7	7	7

<b>Obiettivo operativo1 d): Sviluppare e potenziare dei servizi offerti tramite ICT, in particolare alle imprese</b>									
<b>Indicatori di realizzazione</b>									
Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Numero di progetti di offerta di nuovi servizi finanziati	0	11	0	0	1	2	2	3	4

CI= Core Indicators

**Tabella 5** – Importi impegnati ed erogati<sup>30</sup>

Asse 1	Contributo totale (come da PO)	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti <sup>31</sup>	Impegni	Pagamenti
	( a )	( b )	( c )	( b/a )	( c/a )
Priorità Competitività del sistema economico	27.345.196,00	28.655.936,57	17.463.443,34	105%	64%

### 3.1.1.2 Analisi qualitativa

Per il conseguimento dell'obiettivo specifico diretto ad elevare il livello di spesa in ricerca e sviluppo rispetto al PIL ed il tasso di innovazione del sistema produttivo provinciale sono state finanziate:

- ✓ dodici operazioni che realizzano progetti di ricerca e sviluppo (13 previsti);
- ✓ sedici progetti connessi agli aiuti agli investimenti diretti alle PMI, nove dei quali sono studi (su dieci previsti).

Inoltre, sono state finanziate complessivamente tredici operazioni collegate alla Società dell'informazione (sette previste) e sono stati realizzati sette sistemi di trasmissione dati in banda larga che coprono i seguenti comprensori: Val Venosta, Valle dell'Adige e Burgraviato, Bassa Atesina e Oltradige, Val d'Isarco, Alta Val d'Isarco e la Val Pusteria.

Nell'ambito dell'Asse 1 ed in particolare della **linea di intervento 1.a)** nell'anno 2013 si è concluso il progetto *“Recupero del materiale proveniente dalla demolizione di edifici a risparmio energetico”*. Lo studio, realizzato da *Institut für Energie- und Umweltforschung Heidelberg* (Ifeu) su incarico della Ripartizione Agenzia Provinciale per l'Ambiente, si è posto l'obiettivo di creare le basi per garantire un recupero qualitativamente e quantitativamente elevato dei residui provenienti dalla demolizione. Per questo è necessario partire già nella fase di progettazione e selezione dei materiali impiegati. Lo studio ha messo alla luce i seguenti punti:

- lo smaltimento di un materiale da demolizione misto o sporco ha un forte impatto in termini di costo di lavorazione;
- la demolizione selettiva (con separazione della frazione minerale da quella non minerale) ha un ruolo centrale. Decisiva è la relazione tra demolizione selettiva dell'edificio e impianto di trattamento di rifiuti da demolizione;
- gli impianti di trattamento dei rifiuti da demolizione dovrebbero essere dotati di un separatore leggero (separatore dei materiali leggeri tramite soffiatura o lavaggio);
- è particolarmente complesso il recupero presso l'impianto di materiale da demolizione proveniente da edifici ad alta efficienza energetica dove sono stati utilizzati materiali da costruzione compositi quali mattoni riempiti con materiali isolanti. Per questo motivo si

<sup>30</sup> Il dato finanziario riportato nella presente tabella è aggregato per "Asse prioritario" che per l'AdG individua le "Priorità" del PO. Si sottolinea inoltre, che il dato finanziario è tratto dall'applicativo SRTP, messo a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea. Visto che il dato finanziario che restituisce SRTP è aggregato per Asse si reputa opportuno riportare il dato ufficiale trasmesso sia a livello centrale che comunitario alla data del 31.12.2013 con l'aggregazione disponibile a sistema.

<sup>31</sup> Spesa sostenuta dai beneficiari e registrata nell'applicativo SRTP.

dovrebbe evitare di usare questo tipo di materiali (che finora in Alto Adige non sono ancora utilizzati, ma che giungono sempre più sul mercato);

- buoni risultati si hanno in edifici realizzati con sistema termoisolante a cappotto, dove avviene la separazione dello scheletro dell'edificio e del materiale termoisolante (cappotto) con il semplice utilizzo di una benna selettiva. Altrettanto buoni sono i risultati in edifici realizzati con pareti monolitiche, dove la demolizione produce soltanto materiale minerale o materiale legnoso, e in edifici con struttura a intelaiatura in legno (con demolizione selettiva relativamente semplice e recupero energetico del materiale in inceneritori appositi);
- proposta per il futuro: redigere schede tecniche, nelle quali sono elencate tutte le informazioni sull'edificio formulate nel momento della progettazione/realizzazione e che sono disponibili durante la demolizione. Aiutano ad individuare le tipologie di materiali minerali e isolanti utilizzati e semplificano la separazione dei materiali durante la demolizione.

Rispetto all'avanzamento degli interventi attivi a valere sulla **linea di attività 1.a)** a titolarità del *Centro di Sperimentazione Agraria e Forestale della Provincia* si evidenzia:

- *“Health and Nutrition – vecchie e nuove varietà di melo a servizio della salute (Apfel-Fit)”*.

Si riepilogano di seguito i risultati principali raggiunti alla data del 31.12.2013:

- ✓ parte chimico-analitica: per tutti i composti diversi analizzati il database disponibile dal progetto consta ora di più di 100 varietà analizzate chimicamente. A questi risultati è aggiunta anche per le varietà più interessanti misure in anni di raccolta diversi e momenti fisiologici diversi. Con la solidità raggiunta quindi il database è sicuramente di grande interesse per i futuri programmi di miglioramento genetico o per la scelta di prodotti per la trasformazione (succhi di mela, puree, ecc.) in quanto è possibile differenziare le varietà ricche o povere di composti chimici di interesse salutistico come ad esempio i polifenoli e gli zuccheri. Aggiungendo anche il dato delle vitamine il database (ultime misure di progetto da concludere entro 2015) sarà ancora più consistente e si aggiungerà l'ultimo tassello per descrivere in maniera completa le varietà studiate.
- ✓ parte di biologia molecolare: La banca dati consta di oltre 500 profili molecolari verificati e comprendono sia le vecchie varietà, coltivate nel passato in Alto Adige e nella Europa centrale, che le varietà attuali, oltre che i portainnesti più comuni. Le applicazioni della banca dati sono molteplici: esse spaziano dalla possibilità di impiego per una più efficace gestione della banca del germoplasma del Centro di Sperimentazione Laimburg ma anche per altre collezioni Europee. In tal modo si è riusciti ad evidenziare e correggere sia i duplicati, che le determinazioni scorrette, ed in molti casi anche di confermare l'autenticità dell'assegnazione varietale. La banca dati riveste un importante ruolo per la conservazione efficiente della variabilità genetica nel melo, impiegabile per i futuri programmi di miglioramento genetico, oltre che trovare applicazione per la determinazione dell'autenticità varietale all'interno dei processi di moltiplicazione del melo oppure nell'ambito della catena commerciale;
- il progetto *“Vegemont – Acquisizione di dati per una base cartografica”* che ha come fine l'elaborazione di un supporto cartografico su base GIS, accessibile al pubblico, per l'individuazione delle aree idonee alla coltivazione delle specie orticole più rilevanti per la realtà locale nell'ambito del territorio della Provincia di Bolzano. Al fine di ottenere valori di riferimento per le esigenze energetiche delle colture orticole è stato predisposto un database nel quale sono stati inseriti i dati agronomici e fenologici raccolti presso la stazione sperimentale di *Oris/Eyrs* nel corso degli ultimi 20 anni. Nella banca dati sono

stati integrati anche i dati meteorologici. L'elaborazione statistica di questi dati ha consentito di definire dei valori di riferimento per le somme di radiazione globale e di temperatura con i relativi intervalli di confidenza. I risultati sono stati riassunti in un report. Il relativo *workpackage (C)* può essere considerato positivamente concluso. Durante l'estate sono stati condotti 19 esperimenti in campo lungo un gradiente altitudinale al fine di raccogliere ulteriori dati per la futura calibrazione e/o validazione dei modelli matematici e di raccogliere dati relativi agli aspetti fenologici ed agronomici di tre colture (cavolfiore, radicchio, fragole). In ogni sito sperimentale sono stati registrati anche i dati meteorologici mediante stazioni meteo. La documentazione fotografica del radicchio è stata sottoposta ad un'analisi visiva da parte di esperti della produzione e della commercializzazione, mentre per le fragole sono stati determinati in laboratorio il contenuto in zuccheri e l'acidità. Tutti i dati sono stati inseriti in una banca dati apposita e sono stati sottoposti ad un'elaborazione statistica preliminare. La definizione dei criteri per l'interrogazione degli strati informativi (*workpackage D*) è stata avviata, ma non portata a termine secondo il piano temporale originario, anche in seguito alla cessazione alla fine di giugno del rapporto di lavoro da parte del collaboratore di progetto responsabile della realizzazione dei modelli matematici. Si è potuto ricoprire la posizione con personale idoneo solo in novembre. Lo studio bibliografico previsto dal *workpackage B* è stato riavviato dalla nuova collaboratrice in considerazione della sua importanza per la riuscita del progetto;

- il progetto "*webGRAS - Stima on line della qualità del foraggio del primo taglio di prati stabili*": nella prima parte del 2013 sono stati effettuati incontri con le istituzioni cooperanti al fine di raccogliere input per la definizione delle caratteristiche dell'applicazione web. Al fine di tarare l'applicazione web sulle esigenze degli agricoltori altoatesini è stato organizzato in marzo un *kick-off-workshop* con le istituzioni cooperanti con il team di progetto e gli *stakeholders* locali. Mediante un questionario strutturato, somministrato ai partecipanti dopo la presentazione di un concetto per la realizzazione dell'applicazione web, è stato possibile definire una lista di priorità per i parametri qualitativi del foraggio sui quali concentrarsi con l'analisi statistica ed elaborare un concetto dell'applicazione web su misura per gli agricoltori locali. Prima dell'affidamento dei lavori di programmazione, le caratteristiche dell'applicazione web sono state definitivamente concordate con gli *stakeholders*. Le specifiche tecniche sono state formulate in un documento da utilizzarsi come base per l'affidamento dell'incarico. L'affidamento dell'incarico, a causa della riorganizzazione di una delle istituzioni che cooperano (Ripartizione Informatica), è stato posposto all'inizio del 2014. Nel periodo estivo è stata condotta una campagna di raccolta ed analisi di 279 campioni di foraggio in 8 siti sperimentali, da utilizzarsi per la validazione dei modelli statistici. Questi dati, insieme ai dati preesistenti, sono stati strutturati in una banca dati idonea a generare le variabili ambientali e i set di dati da cui ricavare i modelli predittivi della qualità del foraggio. Dal punto di vista statistico sono state generate, testate e ottimizzate diverse variabili ambientali, tra cui le temperature medie giornaliere degli ultimi 10 anni, ottenute mediante interpolazione dei dati meteo disponibili, e la definizione su base statistica di distretti pluviometrici. È stato inoltre messo a punto un sistema per la stima della composizione botanica sulla base della relazione quantitativa tra i gruppi funzionali (graminacee, leguminose, altre dicotiledoni) per i campioni misti (analisi di un miscuglio di quattro ripetizioni delle quali era nota la composizione botanica). Inoltre è stata avviata l'analisi statistica per la definizione delle temperature cardinali, necessarie per il calcolo delle somme di temperatura. Durante un workshop con il Prof. Hans-Peter Piepho dell'Università di Hoehenheim è stato avviato lo sviluppo del modello statistico di base per la generazione dei modelli predittivi della qualità del foraggio. Rispetto al piano

temporale originario si registra qualche ritardo per quanto riguarda lo sviluppo dei modelli predittivi anche per altri parametri qualitativi oltre alla proteina, che è sinora l'unico parametro in corso di sviluppo.

- il progetto “Pomosano I”. Si riepilogano di seguito i risultati principali raggiunti alla data del 31.12.2013:

- ✓ parte chimico-analitica: nel 2013 è continuato il lavoro di campionamento di materiale per le successive analisi. Sono stati raccolti campioni di polpa fresca, polpa fresca macinata, polpa liofilizzata, buccia fresca macinata e succhi di 65 varietà. In totale sono stati campionati 740 campioni di mela (buccia e polpa), 490 campioni liofilizzati e 74 succhi. Sono stati sviluppati i metodi per analisi di aromi, capacità antiossidante totale, polifenoli totali, colore del succo, analisi di antociani e misura di pectina. E' stata fatta la misura del *profiling* aromatico e mediante NIR. Sono state fatte sulle varietà misure di acidità totale, gradi brix e durezza della polpa. Sono state fatte sul succo misure di acidità totale, gradi brix e torbidità. Le misure sono in corso e secondo le tempistiche del progetto. E' in corso lo sviluppo di un metodo per le analisi di vitamine. E' stato discusso e deciso il design sperimentale per lo studio in vivo;
- ✓ Parte di pomologia: nel 2013, dopo aver interpellato altri istituti ed esperti internazionali attivi nel campo della ricerca, è stato definito il metodo da utilizzare nella produzione dei succhi. Nell'ambito di uno *stakeholder* meeting svoltosi a Giugno l'obiettivo ed i contenuti del progetto sono stati presentati ad una trentina di aziende ed interessati presenti. Tra l'altro nel 2013 si sono concluse le visite programmate a tutte le realtà altoatesine che producono succo di mela, il risultato è una documentazione dettagliata su quantità lavorate, modalità/metodi di produzione e questioni aperte nelle varie aziende. Nonostante un evento di grandine importante abbia colpito il campo varietale di Laimburg è stato possibile raccogliere oltre 70 campioni di frutti rappresentativi, da cui sono stati prodotti i relativi succhi mediante una metodologia uniforme e riproducibile. Sono state anche eseguite delle prime prove di tenuta all'ossidazione del prodotto fresco tagliato (*fresh cut*).

Si stanno elaborando i primi risultati per il confronto dei dati analitici con la parte di preparazione del succo sperimentale. I risultati preliminari mostrano interessanti differenze dovute alla preparazione del prodotto. I dati ottenuti sono confrontabili con misure di letteratura.

Con riferimento al progetto “Eco Research – Pro Acqua” - progetto che prevede uno studio sulla presenza di xenobiotici (farmaci, estrogeni, ecc. ) nel ciclo delle acque urbane e ricerca/definizione di soluzioni applicabili per la tutela delle persone, dell'ambiente e degli animali - nel 2013 sono state svolte riunioni di coordinamento tra i partner di progetto (ricercatori di Eco Research; Istituto Mario Negri, università di Padova); attività per lo sviluppo di una nuova piattaforma informatica per la predizione della tossicità di farmaci e loro metaboliti nelle acque reflue. Inoltre sono stati realizzati diversi sopralluoghi presso gli impianti campionati per verificare il livello di tossicità nelle acque reflue e realizzate nuove tecniche di preparazione dei campioni e di determinazione degli inquinanti xeno-biotici. Infine sono stati svolti approfonditi studi bibliografici sui farmaci e sui test biologici da svolgere.

In merito al progetto a titolarità del Centro di ricerca e formazione privato Accademia Europea di Bolzano (EURAC) denominato “En-Lan” – le cui attività hanno avuto inizio nel 2012 con chiusura prevista entro il 31.05.2015, per prima cosa si è definito lo stato dell'arte dei laboratori di misura, attraverso un'indagine verso i laboratori e le aziende in Provincia di Bolzano e territori limitrofi. L'indagine ha confermato la necessità di attrezzare i laboratori *LUB* e *Eurac* con nuove attrezzature per misure dinamiche e del fattore (ad esempio: termoflussimetro a piastra per

upgrade del sistema di misura *Hot/Dyn* in regime dinamico, *data logger* per acquisizione dati, sensori temperatura e umidità relativa per sistema *Hot/Dyn* e misure on-site, termoflussimetri per sistema *Hot/Dyn* e misure on-site). Nel corso del 2013, sono state realizzati workshop e visite dei *partners* presso il laboratorio di fisica tecnica della LUB anche per conoscere la nuova strumentazione acquistata e presso i laboratori del Fraunhofer ISE di Friburgo per lo scambio di *know how* tecnico-scientifico.

Al 31 dicembre 2013 le operazioni concluse sulla **linea di intervento 1.b)** sono complessivamente tredici, di cui due chiuse nel 2013. Nel 2013 si registra, infatti, la chiusura del progetto “The RWIS South Tyrolean Initiative” finanziato con il quarto call e due progetti ancora attivi (*Open Innovation Südtirol “OIS”, “Studio di fattibilità per lo sviluppo di soluzioni tecniche acustico/vibrazionali nella costruzione di case in legno multipiano”*).

In merito alla prima delle attività concluse, il progetto “*The RWIS South Tyrolean Initiative*” si è occupato di studiare le potenzialità attuali e future dei *Road Weather Information Systems – RWIS*” in funzione delle esigenze e delle caratteristiche della rete stradale della PAB e, più in generale, di quelle che contraddistinguono uno scenario alpino. I RWIS sono dei sistemi informativi a supporto delle decisioni che il personale responsabile della manutenzione di una certa porzione della rete stradale è tenuto a prendere per la sua messa in sicurezza. Sono utilizzati nel periodo invernale per permettere di pianificare al meglio, sulla base di elementi oggettivi, gli interventi necessari in grado di prevenire la formazione di ghiaccio e di limitare al minimo la presenza di neve sulle strade a seguito di eventi di precipitazione. I sistemi RWIS sono in grado di fornire informazioni anche agli utenti della strada, per indirizzarli sull’organizzazione e le modalità di viaggio da adottare. Lo scopo del progetto è stato quello di valutare il potenziale di utilizzo di questi sistemi all’interno del contesto di studio considerato attraverso tre focus tematici:

- le potenzialità e le limitazioni delle tecnologie abilitanti
- le caratteristiche territoriali dell’infrastruttura stradale locale e i bisogni impliciti / espliciti degli operatori stradali locali
- le possibili ricadute sul traffico, sulla sicurezza stradale, sull’ambiente e gli impatti di carattere economico.

I risultati emersi parlano di un elevato potenziale di questi sistemi in funzione delle esigenze e delle caratteristiche del territorio locale. Esistono oggi molte possibilità per migliorare il livello di accuratezza delle misurazioni effettuate dai diversi sensori meteorologici ed atmosferici, per ridurre il costo di gestione di queste stazioni remote, soprattutto in termini di approvvigionamento energetico. Parte delle attività sono state rivolte anche all’analisi sperimentale di alcuni modelli di elaborazione e previsione disponibili allo stato dell’arte, testati utilizzando alcuni *dataset* di riferimento disponibili presso il beneficiario FAMAS System. I risultati hanno permesso di valutare la fattibilità di combinare modelli fisici di elaborazione con approcci statistico/regressivi per la parte di previsione, con la possibilità di raggiungere almeno per le previsioni “*nowcast*” risoluzioni in alcuni casi inferiori anche ai 2°C. I sistemi RWIS andrebbero a garantire un migliore livello di sicurezza e minori costi di manutenzione invernale, permettendo agli operatori di ridurre il loro numero di uscite. Inoltre una delle future ricadute più significative è la recente attivazione di un grande progetto pilota “*Clean Roads*” (cofinanziato dal Programma Europeo LIFE+) che permetterà di dare seguito agli studi e alle attività avviate dal progetto mettendo a frutto anche le collaborazioni interregionali costruite.

Il progetto “*Primo Paese Europeo delle stelle*” – concluso il 31.12.2013 - coinvolge i paesi del comune di Cornedo (Collepietra, San Valentino in Campo, Cornedo, Cardano, Prato Isarco e Brie) e prevede una serie di iniziative tese a valorizzare, anche in chiave di sviluppo socio economico del territorio intorno, l’Osservatorio astronomico Max Valier e Osservatorio solare Peter Anich e il Planetario Alto Adige. A riguardo sono state realizzate diverse attività: sito web

[www.sternendorf.it](http://www.sternendorf.it); acquisto di libri sui temi dell'astronomia; sviluppo di un'applicazione "Sternen-App"; installazione di *Infopoints* presso le piccole e medie imprese e cartellonista all'ingresso dei paesi, per promuovere il progetto.

Per quanto riguarda l'avanzamento dei due interventi attivi sulla linea 1b), sono state svolte le seguenti attività:

- *"OIS Open Innovation Südtirol"*: elaborazione del piano finanziario, di liquidità e progettuale, esecuzione di un nove concorsi-online, partecipazione all'Innovation Festival di Bolzano con stand espositivo.
- *"Studio di fattibilità per lo sviluppo di soluzioni tecniche acustico/vibrazionali nella costruzione di case in legno multipiano"*: descrizione di tempistiche e struttura aziendale, descrizione di sistemi edili utilizzati in azienda, elaborazione di disegni tecnici per il progetto, ricerche di mercato, esecuzione di incontri aziendali ed aggiornamenti relativi al progetto.

Rispetto alla **linea di attività 1.c)** non ci sono progetti conclusi nell'anno di riferimento del presente Rapporto. Le attività riferite ai due progetti attivi - *"Telefonia mobile e traffico dati località di Favogna, Comune di Magre, Val Mazzia, Comune di Malles, Alpe Guazza, Comune di Ultimo"* e *"Telefonia Mobile e traffico dati Passo Rombo/Timmelsjoch"* - non sono ancora partite in quanto è in corso uno scambio di documentazione aggiuntiva tra la CE - DG Concorrenza e la Ripartizione Infrastrutture, titolare dei due interventi, circa diversi aspetti dell'aiuto concesso. A fine 2013 la procedura risulta aperta in attesa delle integrazioni richieste dalla DG Concorrenza a fine novembre (es. richiesta di un parere AGCOM e di mappe geografiche aggiornate).

A valere sulla **linea di intervento 1.d)** nel corso del 2013 si è concluso il progetto *"Open Energy - Elaborazione di una piattaforma ICT di supporto per un'ottima partnership pubblico-privato nell'attuazione di un piano territoriale clima/energia"*.

Il progetto ha visto la realizzazione di una pluralità di azioni per dotare il Comune di Merano di una piattaforma di strumenti di informazione e comunicazione (ICT) per la gestione integrata delle risorse energetiche con particolare riferimento all'abbattimento delle emissioni di CO<sub>2</sub>, per l'utilizzo di fonti rinnovabili, il risparmio energetico, il monitoraggio e per la programmazione concentrata. Nel dettaglio le azioni finanziate nell'ambito del progetto hanno consentito di perseguire i seguenti obiettivi:

- dotare il Comune di Merano di una piattaforma di strumenti ICT per la gestione integrata delle risorse energetiche su scala territoriale;
- rilevamento dei dati energetici di produzione e consumo per la creazione di un catasto energetico e inserimento dei dati nel programma EcoGIS;
- elaborazione di diversi scenari per lo sviluppo energetico comunale;
- elaborazione di un piano d'azione (analisi di potenziali e misure d'efficienza) per le energie rinnovabili con l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> e di aumentarne l'utilizzo;
- valutazione della performance ambientale ed energetica di alcune imprese attraverso l'analisi del ciclo di vita (LCA);
- supporto al Comune di Merano per quanto concerne il Patto dei Sindaci

Rispetto ai progetti ancora attivi al 2013, da segnalare gli avanzamenti del progetto *"Comune di BZ – Bolzano Traffic"* in fase di chiusura entro giugno 2014. A riguardo sono state svolte, oltre le attività di gestione del progetto e di coordinamento continuo tra i partner di progetto, la definizione del progetto esecutivo con le specifiche dei servizi di info-traffico e la piattaforma di accesso ai servizi; lo sviluppo e integrazione delle componenti (interfaccia con il nucleo di gestione, interfacce e applicativi client); pre-test e sperimentazione (verifica di corretto

funzionamento e validazione di sistema, sperimentazione e valutazione dei benefici); coinvolgimento degli attori locali e disseminazione.

Un buon livello di avanzamento anche per il progetto *“Servizi ICT sicuri piccole e medie imprese”*. Il progetto è stato approvato nella sua configurazione iniziale per un importo di finanziamento totale di € 4.067.500,00. Nel marzo 2011 è stata inoltrata e approvata la revisione del progetto dall’Autorità di gestione che ha ricompreso anche la realizzazione di progetti aggiuntivi per la sanità: libretto sanitario, CUP online, *epayment* ticket tramite Poste, *epayment* ticket tramite Home Banking, accesso referti laboratorio. L’entrata in vigore di nuovi provvedimenti legislativi - in materia di sanità e problematiche di contestazioni legali dei Medici di Medicina Generale e Pediatri di libera scelta e loro associazioni professionali in materia di regolamentazione provinciale - hanno imposto nel dicembre 2012 la richiesta di una ulteriore revisione del progetto e la proroga ottenuta il 10.01.2013 dall’Autorità di gestione fino al 31.12.2013. I sottoprogetti realizzati entro la data sopra indicata sono stati regolarmente rendicontati a valere sulla linea di attività 1d).

In data 23.12.2013 la Ripartizione Informatica, titolare del progetto, ha richiesto una ulteriore revisione del progetto relativa ai sottoprogetti per la sanità che non hanno potuto avere termine entro la predetta scadenza. La richiesta fissa la chiusura dei sottoprogetti da completare entro il 30.06.2015.

La realizzazione dei progetti per la sanità ottempera alla legislazione in materia di dematerializzazione, di controllo e riduzione della spesa sanitaria e consentirà, mediante il riconoscimento sicuro delle rispettive TS/CNS, agli assistiti ed ai medici e delegati da loro autorizzati l'accesso online sicuro alle prescrizioni emesse, ai codici di ritiro dei medicinali, ai propri referti ed ai servizi messi a disposizione dall'Azienda Sanitaria, le prenotazioni e pagamenti online dei ticket, nonché la messa a disposizione dei medici generici, specialisti e ospedalieri e operatori sanitari abilitati dei fascicoli sanitari degli assistiti per diagnosi fondate sullo storico dei vissuti clinico patologici e curativi loro e dei loro familiari. Il sistema ICT realizzato e implementato globalmente, a e dai sistemi complementari a carico dell’Azienda sanitaria e da essa regolamentati per la tutela della privacy, consentirà a tutti i soggetti/*stakeholders* (assistiti, MMG, PLS, ospedali, specialisti e strutture convenzionate al servizio sanitario, alle farmacie ora nella Provincia e poi nella Regione e altre regioni) coinvolti una gestione informatizzata dematerializzata dei servizi sanitari delle rispettive competenze. La realizzazione dell’insieme dei predetti progetti per la sanità è in linea con il più vasto programma ormai regolamentato dalla legislazione nazionale ed europea.

L’implementazione sulla rete ICT provinciale di una piattaforma di messa a disposizione di modulistica interattiva centralizzata per le amministrazioni provinciale e comunali produrranno una sostanziale riduzione dei carichi di lavoro per gli utenti, grazie a procedure di inserimento dei dati *on line*, di protocollo e archiviazione automatica, consentendo la riduzione dei tempi di gestione delle più diverse istanze, a vantaggio dei cittadini e delle PMI.

Significativi avanzamenti anche per il progetto *“Wirtschaftsgenossenschaft Klausen – Introduzione di una carta vantaggi digitale per clienti”* finanziato con il quinto call. Il progetto ha avuto inizio il 01.07.2012 e si concluderà il 31.12.2014. Nel corso del 2013 sono state raccolte diverse offerte per i programmi di raccolta dati ed è stata scelta la ditta NeaSenoner per la realizzazione di un’applicazione per *smartphone*. L’applicazione permette di raccogliere punti fedeltà e contemporaneamente agisce da *infopoint* per clienti e commercianti. Attraverso questa *app* è possibile inviare informazioni ai clienti in qualsiasi momento per quanto riguarda manifestazioni ed offerte nella città di Chiusa; questa *app* può essere utilizzata anche dagli ospiti della città di Chiusa per avere informazioni sui negozi, manifestazioni ed offerte. L’applicazione è gratuita. Finora hanno aderito al progetto ventotto aziende.

In merito al progetto “*Multimedia Project – Electronic Tablet Database*” finalizzato a sviluppare nuovi servizi veicolati tramite ICT, nel 2013, sono state analizzate le caratteristiche di base dei linguaggi nativi per IOS (Apple) e Android; sono state studiate le principali risoluzioni degli schermi dei dispositivi più utilizzati e le caratteristiche di base della navigazione tra le informazioni; sono iniziati gli studi sulla logica di presentazione delle informazioni, quindi *layout* logico e grafico.

### ***3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli***

Nel corso del 2013 non sono emersi problemi significativi in relazione all’attuazione dell’Asse 1.

## 3.2 Priorità 2 “Sostenibilità ambientale della crescita economica”

### 3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

#### 3.2.1.1 Progressi finanziari e materiali

Nell’ambito dell’Asse 2 “Sostenibilità ambientale della crescita economica” le attività si sono concentrate sull’attuazione degli interventi approvati con i cinque inviti a presentare proposte progettuali (30 operazioni complessivamente approvate di cui complessivamente 20 concluse al 30 dicembre 2013). L’Asse 2, a fine 2013, presenta rispetto agli altri Assi l’incremento più alto in termini di spesa per un valore pari al 43% (+ 20% rispetto al 2012) sebbene sia il più basso in valore assoluto (11.524.364,66€).

Le attività a valere sulla **linea 2.a)**, attinenti la produzione dell’idrogeno da fonti rinnovabili e suo utilizzo come vettore di energia, hanno riguardato l’attuazione dell’unico progetto “*Tecnologie all’idrogeno*” approvato nell’ambito del secondo invito a presentare proposte progettuali. Nel 2013 si sono superati in parte i ritardi di spesa avuti nel 2012 legati a rallentamenti imprevisti relativi all’acquisto di attrezzature tecniche per la produzione e rallentamenti relativi alla costruzione degli edifici per la produzione/distribuzione dell’idrogeno situati a Bolzano sud. La spesa ha raggiunto un valore pari a 1,7 milioni di euro, circa il 27% del budget ammesso.

**Tabella riepilogativa - Avanzamento procedurale linea di intervento 2.a)**

Linea di intervento	Operazioni approvate al 31.12.2013*	Operazioni concluse al 31.12.2013*	Operazioni attive al 31.12.2013
2.a)	1	0	1

\* Il dato è cumulativo, si riferisce alle operazioni approvate a partire dal primo anno di attuazione del Programma

Dei quattordici interventi finanziati a valere sulla **linea di intervento 2.b)** volta a promuovere lo sviluppo di tecnologie e sperimentazioni legate ad impianti fotovoltaici e solari e alla promozione del loro sfruttamento risultano conclusi complessivamente dodici interventi (vedi tabella riepilogativa - avanzamento procedurale linea di intervento 2.b). Il valore complessivo del costo ammesso delle operazioni relative alla linea 2.b) ammonta a 5.718.949,01 € e la spesa copre il 53% del costo approvato, segnando un incremento notevole rispetto al 2012 (+30%).

Sono in corso due progetti, la cui conclusione è prevista nel 2014. In termini di avanzamento la situazione è la seguente:

- “*Rivestimento fotovoltaico di barriera stradale antirumore in calcestruzzo*”: approvato con il quarto call i lavori hanno avuto inizio a metà 2013. La spesa è pari al 3% del contributo ammesso e la conclusione del progetto è prevista a fine 2014;
- “*Realizzazione di impianti fotovoltaici su 3 edifici della Provincia autonoma di Bolzano*”: approvato con il quinto call ha ad oggetto l’installazione di impianti fotovoltaici su due edifici della Provincia Autonoma di Bolzano (centro scolastico di lingua tedesca di Merano e centro scolastico di lingua italiana di Merano), a fine 2013 non ci sono state ancora spese, la conclusione è prevista per il 2014.

Nel corso del 2013 si è conclusa una operazione denominata “*Installazione di impianti fotovoltaici su edifici della Provincia Autonoma di Bolzano*” a titolarità della Ripartizione Edilizia e Servizio Tecnico della Provincia. Il progetto ha finanziato l’installazione di 15 impianti fotovoltaici su edifici pubblici.

**Tabella riepilogativa - avanzamento procedurale linea di intervento 2.b)**

Linea di intervento	Operazioni approvate al 31.12.2013*	Operazioni concluse al 31.12.2013*	Operazioni attive al 31.12.2013
2.b)	14	12	2

\* Il dato è cumulativo, si riferisce alle operazioni approvate a partire dal primo anno di attuazione del Programma

Nel corso del 2013, sull'**obiettivo operativo 2.c)** "Aumentare i livelli di efficienza del TPL ed il numero di passeggeri con particolare riferimento alle aree urbane", è stata approvata una nuova operazione portando il numero complessivo delle operazioni finanziate da sette a otto per un valore complessivo di € 10.161.910,00 e con una spesa di 4.187.943,10 €.

Nel 2013 si registra la chiusura di due progetti: *"Ammodernamento e potenziamento del servizio tramviario sull'altipiano del Renon"* e *"Miglioramento dell'offerta del servizio sulla linea ferroviaria Bolzano-Merano"*. Mentre non hanno ancora prodotto spesa i due progetti approvati con il quinto call - *"Sviluppo di un nuovo concetto di trasporto sostenibile per l'accesso al Geoparc Bletterbach"*; *"Progetto Metrobus Oltradige-Bolzano II"* - la cui conclusione è prevista a fine 2014.

**Tabella riepilogativa - avanzamento procedurale linea di intervento 2.c)**

Linea di intervento	Operazioni approvate al 31.12.2013*	Operazioni concluse al 31.12.2013*	Operazioni attive al 31.12.2013
2.c)	8	5	3

\* Il dato è cumulativo, si riferisce alle operazioni approvate a partire dal primo anno di attuazione del Programma

Nessuna novità sulla **linea di intervento 2.d)** rispetto al 2012. I due progetti a valere sulla presente Linea di Intervento - *"Infomobilità"* e *"Sistemi innovativi di pagamento"* - sono stati completati nel 2012. Nel 2013 non ne sono stati finanziati altri.

**Tabella riepilogativa - avanzamento procedurale linea di intervento 2.d)**

Linea di intervento	Operazioni approvate al 31.12.2012*	Operazioni concluse al 31.12.2012*	Operazioni attive al 31.12.2012
2.d)	2	2	0

\* Il dato è cumulativo, si riferisce alle operazioni approvate a partire dal primo anno di attuazione del Programma

A valere sulla **linea d'intervento 2.e)** orientata a sviluppare iniziative di programmazione e pianificazione nel campo della mobilità e del pendolarismo i progetti finanziati sono complessivamente cinque di cui uno chiuso nel 2013: progetto *"Ritten mobile"*. In merito agli altri quattro progetti ancora attivi sulla linea di intervento, da sottolineare gli avanzamenti del progetto *"NaMoBu - Mobilità sostenibile nel Burgraviato"*. L'intervento - la cui titolarità è della Comunità comprensoriale del Burgraviato - ha raggiunto un livello di spesa pari a 386.331,00 € circa il 47% dell'importo pubblico ammesso. Nell'ambito del progetto, che ha l'obiettivo di sviluppare un piano strategico dettagliato per una mobilità sostenibile nella Comunità Comprensoriale del Burgraviato, sono stati organizzati seminari a cui hanno partecipato rappresentanti comunali e gruppi d'interesse con l'obiettivo di presentare delle proposte di soluzioni per la mobilità del futuro sviluppate con il supporto di esperti della materia. Nel corso dell'anno sono stati organizzati anche incontri aperti con i cittadini, a conferma del carattere partecipativo del progetto *"NaMoBu"*.

Per i rimanenti tre progetti in corso (*"Mitiga rumore: interventi alternativi di mitigazione del rumore ferroviario"*, *"The Green mobility"* *"Carsharing Alta Val Venosta/Oberinschgau"*) nel

2013 sono state portate avanti le attività così come previsto dalle schede progettuali. Si tratta di progetti la cui titolarità è rispettivamente dell' Ufficio aria e rumore della Provincia, del TIS Innovation parc e del Comune di Malles. Il progetto *"Mitiga rumore: interventi alternativi di mitigazione del rumore ferroviario"* mostra un avanzamento della spesa pari al 30% del budget, in linea con quanto previsto nei crono programmi di spesa approvati. La conclusione del progetto è prevista per il 2014. Il progetto *"The Green mobility"* è più indietro come livello di spesa (10% del budget) anche in questo caso la fine del progetto è prevista per il 2014. Infine, si registra per il progetto *"Carsharing Alta Val Venosta/Obervinschgau"* avviato a marzo 2012 un livello della spesa ancora nullo. La conclusione del progetto è fissata a fine 2015. Il progetto si pone come obiettivo di arricchire l'offerta della mobilità in Alto Adige con alcuni aspetti sostenibili, in modo tale da ridurre l'impatto sulla nostra società e sull'ambiente e per facilitare alla popolazione altoatesina il passaggio da una mobilità meramente individuale ad una intermodulare.

**Tabella riepilogativa** - avanzamento procedurale linea di intervento 2.e)

Linea di intervento	Operazioni approvate al 31.12.2013*	Operazioni concluse al 31.12.2013*	Operazioni attive al 31.12.2013
2.e)	5	1	4

\* Il dato è cumulativo, si riferisce alle operazioni approvate a partire dal primo anno di attuazione del Programma

**Tabella 6** – Obiettivi Asse prioritario 2 "Sostenibilità ambientale della crescita economica"  
(Cfr tabella II.1 e tabella II.2 del PO CRO FESR)

Obiettivo specifico: Favorire lo sviluppo di fonti di energia rinnovabile									
Indicatori di risultato									
Indicatori	Linea di partenza	Ob.	Risultati						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (MW), CI 24	0	2	0	0	0,30	1,67	1,99	1,99	2,46
Nm3 di H2/anno prodotti da fonti alternative grazie ai progetti finanziati (Nm3 di H2/anno)	0	1.500.000	0	0	0	0	0	0	0
Mwh prodotti da fonti alternative grazie ai progetti finanziati	0	1.500	0	0	367	1867	2136	2136	2607

Obiettivo specifico: Promuovere lo sviluppo di sistemi di trasporto pulito nelle aree urbane									
Indicatori di risultato									
Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Trasporto pubblico locale nelle città - Linee urbane di trasporto pubblico locale nei comuni capoluogo di provincia per 100 Km <sup>2</sup> di superficie comunale (percentuale) <sup>32</sup>	129,9	145	136,6	136,6	137,2	142,6	143,3	NA	NA

\* CI= Core Indicators

<sup>32</sup> Fonte: DPS-Istat, Banca dati indicatori regionali di contesto (Indicatore 138).

<b>Obiettivo operativo 2 a) Promuovere la produzione dell'idrogeno da fonti rinnovabili e utilizzo come energia alternativa pulita</b>									
<b>Indicatori di realizzazione</b>									
<b>Indicatori</b>	<b>Linea di partenza</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Risultati</b>						
			<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Numero di interventi realizzati (idrogeno)	0	4	0	0	0	0	0	0	0

<b>Obiettivo operativo 2 b) Promuovere lo sviluppo di tecnologie e sperimentazioni legate ad impianti fotovoltaici e solari e promozione del loro sfruttamento</b>									
<b>Indicatori di realizzazione</b>									
<b>Indicatori</b>	<b>Linea di partenza</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Risultati</b>						
			<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Numero di progetti energie rinnovabili (CI 24)	0	15	0	7	11	11	13	14	14

<b>Obiettivo operativo 2 c) Aumentare i livelli di efficienza del TPL ed il numero di passeggeri con particolare riferimento alle aree urbane – miglioramento e pianificazione contestuale del TPL (ferro-gomma) e introduzione del cadenzamento ferroviario in nuove linee</b>									
<b>Indicatori di realizzazione</b>									
<b>Indicatori</b>	<b>Linea di partenza</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Risultati</b>						
			<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Numero di progetti (Trasporti)	0	10	0	0	0	0	8	16	16
Numero di progetti di aree di interscambio sistemate	0	8	0	0	0	0	0	1	1
Numero di progetti per implementare nuove modalità di tariffazione, pagamento e informazione	0	2	0	0	0	0	0	2	2

<b>Obiettivo operativo 2 d) Aumentare i livelli di efficienza del TPL ed il numero di passeggeri con particolare riferimento alle aree urbane - definizione e implementazione di nuove modalità di tariffazione e pagamento e di informazione</b>									
<b>Indicatori di realizzazione</b>									
<b>Indicatori</b>	<b>Linea di partenza</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Risultati</b>						
			<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
N. di progetti realizzati (CI 13), di cui studi di supporto alle azioni da implementare	0	5	0	0	0	0	0	0	0

**Tabella 7– Importi impegnati ed erogati<sup>33</sup>**

Asse 2	Contributo totale (come da PO)	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti <sup>34</sup>	Impegni	Pagamenti
	( a )	( b )	( c )	( b/a )	( c/a )
Priorità Sostenibilità ambientale della crescita economica	25.097.644,00	26.521.073,11	11.524.364,66	105%	50%

### 3.2.1.2 Analisi qualitativa

Nell'ambito dell'Asse 2, sono tre le linee di attività che registrano progetti conclusi nel corso del 2013: la linea 2b) 2c) e 2e).

Di seguito si riportano i risultati raggiunti dal progetto finanziato a valere sulla linea di intervento 2.b) che si è concluso nel 2013:

- *“Installazione di impianti fotovoltaici su edifici della Provincia Autonoma di Bolzano”*: l'obiettivo generale del progetto è la realizzazione di quindici impianti fotovoltaici su edifici pubblici sia per pubblicizzare l'utilizzo di energia pulita, sia per realizzare un risparmio energetico e quindi una minor emissione di CO<sub>2</sub>. A conclusione dell'intervento sono stati raggiunti i seguenti obiettivi: gli edifici della Provincia oggetto dell'intervento sono autosufficienti da punto di vista energetico e contribuiranno a mitigare il bilancio ambientali in termini di CO<sub>2</sub>.

Pertanto dei quattordici interventi finanziati a valere sulla **linea di intervento 2.b)** risultano conclusi complessivamente **dodici interventi**. I progetti sono volti a promuovere lo sviluppo di tecnologie e sperimentazioni legate ad impianti fotovoltaici e solari e alla promozione del loro sfruttamento. Sono in corso due operazioni, la cui conclusione è prevista nel 2014 il cui avanzamento è il seguente:

- *“Rivestimento fotovoltaico di barriera stradale antirumore in calcestruzzo”*: in merito al progetto esecutivo approvato si evidenzia che, la versione rivista non prevede più la realizzazione del sistema mobile a pannelli fotovoltaici ad inseguimento solare a doppio asse di rotazione (cosiddetto "tracker"). Infatti, l'inserimento di tale sistema era stato giudicato non realizzabile in fase di rilascio della Conformità urbanistica, perché avrebbe modificato la sagoma e il volume dell'edificio tecnico, con conseguente impatto paesaggistico negativo. Nel progetto esecutivo, al posto del sistema *tracker*, è stata prevista l'estensione della copertura in pannelli fotovoltaici anche sul tetto dei nuovi locali tecnici (necessari per il contenimento delle apparecchiature dell'impianto fotovoltaico, previsti nel progetto originario). In questo modo la potenza elettrica nominale dei pannelli fotovoltaici integrativi non determina cambiamenti sostanziali. Entro il 31.12.2013 i lavori relativi all'impianto fotovoltaico da installare sulla barriera antirumore sono stati completati per ca. per il 90%.
- *“Realizzazione di impianti fotovoltaici su 3 edifici della Provincia autonoma di Bolzano”*: approvato con il quinto call ha ad oggetto l'installazione di impianti fotovoltaici su due edifici

<sup>33</sup> Il dato finanziario riportato nella presente tabella è aggregato per "Asse prioritario" che per l'AdG individua le "Priorità" del PO. Si sottolinea inoltre, che il dato finanziario è tratto dall'applicativo SRTP, messo a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea. Visto che il dato finanziario che restituisce SRTP è aggregato per Asse si reputa opportuno riportare il dato ufficiale trasmesso sia a livello centrale che comunitario alla data del 31.12.2013 con l'aggregazione disponibile a sistema.

<sup>34</sup> Spesa sostenuta dai beneficiari e registrata nell'applicativo SRTP.

della Provincia Autonoma di Bolzano (centro scolastico di lingua tedesca di Merano e centro scolastico di lingua italiana di Merano). Nel corso del 2013 è stata implementata la fase progettuale relativa alla progettazione preliminare e definitiva al fine di ottenere tutte le autorizzazioni necessarie per procedere con l'installazione degli impianti fotovoltaici.

In riferimento alla linea 2c) si sono conclusi due progetti - *“Ammodernamento e potenziamento del servizio tramviario sull'altipiano del Renon”* e *“Miglioramento dell'offerta del servizio sulla linea ferroviaria Bolzano-Merano”* le cui attività realizzate hanno contribuito a raggiungere l'obiettivo operativo della linea di aumentare i livelli di efficienza del TPL incrementando anche il numero di passeggeri con particolare riferimento alle aree urbane. Nel dettaglio, le attività svolte e i risultati raggiunti sono stati:

- *“Ammodernamento e potenziamento del servizio tramviario sull'altipiano del Renon”*: i lavori compiuti hanno riguardato la videosorveglianza e illuminazione, l'installazione di nuovi passaggi a livello e il consolidamento delle rimesse ferroviarie di Soprabolzano e Collalbo. La tramvia del Renon è operativa in tutte le sue fermate;
- *“Miglioramento dell'offerta del servizio sulla linea ferroviaria Bolzano-Merano”*: i principali interventi sono stati eseguiti nella stazione di Bolzano Sud (Fiera di Bolzano) dove sono stati potati a termine lavori di adeguamento marciapiede (rialzo tramite gradino di sicurezza e prolungamento) oltre alla demolizione e al rifacimento della copertura della pensilina per sosta passeggeri. La zona di sosta è stata dotata di nuovo arredo urbano (panchine, cestini, porta biciclette). Anche nella stazione “Casanova” è stata realizzata una nuova fermata ferroviaria sulla linea che collega Merano con Bolzano, per il nuovo quartiere urbano “Casanova” nella periferia di Bolzano. Una delle principali difficoltà in sede di attuazione è stata la sovrapposizione con i lavori RFI sugli impianti di informazione con necessità di aggiustamenti al cronoprogramma per pose (per esempio porte). I lavori si sono comunque conclusi puntualmente e l'apertura ufficiale è avvenuta a metà dicembre, in occasione del cambio dell'orario ferroviario. I collaudi tecnici amministrativi da parte degli uffici preposti sono ora in corso e stanno dando buoni risultati. E' stata data anche ampia pubblicità verso la cittadinanza degli interventi eseguiti e del finanziamento comunitario ricevuto.

Buoni risultati anche per la **linea 2.e)** con la conclusione del progetto “Ritten mobil” e l'avanzamento delle altre quattro operazioni attive a valere su questa linea di attività, orientata a sviluppare iniziative di programmazione e pianificazione nel campo della mobilità e del pendolarismo con l'obiettivo di aumentare l'efficienza del trasporto pubblico. Il progetto concluso ha realizzato l'analisi e l'implementazione del coordinamento tra gli orari delle varie modalità di trasporto sul Renon (ferrovia, ferrovia a scartamento ridotto, autobus, funivia) e nuova piattaforma di informativa. E' evidente l'importanza di coordinare in maniera ottimale i collegamenti soprattutto con le aree periferiche anche extracomunali.

Con riferimento alle altre linee di intervento – ossia **linea 2.a), 2.d)** – sebbene non ci siano stati progetti conclusi nel 2013, le attività si sono svolte in maniera apprezzabile, segnando importanti risultati intermedi raggiunti.

In particolare, sulla **linea 2.a)**, attinente la produzione dell'idrogeno da fonti rinnovabili e suo utilizzo come vettore di energia, si registra l'avanzamento dell'unico progetto a valere sulla linea *“Tecnologie all'idrogeno”*. Nel corso del 2013 il beneficiario ha provveduto con l'aggiudicazione della gara avente ad oggetto la fornitura e l'installazione dell'impianto di produzione dell'idrogeno. Nel mese di luglio hanno avuto inizio i lavori di installazione che si sono conclusi nei tempi previsti verso la fine dell'estate 2013.

Nell'ambito della **linea 2.d)** non ci sono operazioni in corso. La linea ha esaurito la sua programmazione, con la realizzazione di due importanti progetti a titolarità della Ripartizione Mobilità conclusi nel 2102: *"Infomobilità"* e *"Sistemi innovativi di pagamento"*:

### ***3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli***

Nel corso del 2013 non sono emersi problemi significativi in relazione all'attuazione dell'Asse 2.

### 3.3. Priorità 3 “Prevenzione dei rischi naturali”

#### 3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### 3.3.1.1 Progressi finanziari e materiali

Nell’ambito dell’Asse 3 “Prevenzione dei rischi naturali”, nel corso del 2013, sono state finanziate cinque nuove operazioni. Il numero delle operazioni è quindi salito complessivamente a trentotto, per un valore di 22.402.805,00 €, a cui corrisponde un livello di spesa di 15.597.421,07 €. L’attuazione finanziaria dell’Asse mostra, pertanto, a fine 2013, un risultato decisamente positivo con un livello di spesa pari al 80% del costo programmato.

A valere sulla **linea di attività 3.a)**, orientata alla realizzazione di un sistema informativo e di monitoraggio dei sistemi idraulici, non ci sono state nuove operazioni finanziate. Il valore della linea pertanto è rimasto pari a 2,5 milioni di euro, mentre è aumentato quello della spesa attestandosi a 1.880.388,14 € segnando un incremento di 640.568,14 €. In termini di valore assoluto, sulla Linea pertanto si è speso il 74% del costo ammesso.

Le attività si sono concentrate sulla realizzazione delle operazioni già approvate negli anni precedenti e si registra la conclusione di tre interventi: “Stazione idrometrica Adige a Ponte Adige”, “Stazione idrometrica Adige a Tel” e “Stazione idrometrica Valsura a Lana”.

Infine, l’attuazione finanziaria e fisica del progetto “Stazione idrometrica Isarco a Bressanone” , finanziato sempre a valere sulla linea 3.a), la cui conclusione è prevista per il 2014 risulta ancora in fase iniziale e i lavori per la costruzione della nuova stazione idrometrica sul fiume Isarco nelle vicinanze del Lido avranno inizio nel mese di febbraio 2014.

**Tabella riepilogativa - Avanzamento procedurale linea di intervento 3.a)**

Linea di intervento	Operazioni approvate al 31.12.2013*	Operazioni concluse al 31.12.2013*	Operazioni attive al 31.12.2013
3.a)	8	7	1

\* Il dato è cumulativo, si riferisce alle operazioni approvate a partire dal primo anno di attuazione del Programma

Nel corso del 2013 non ci sono state nuove operazioni approvate sulla **linea di attività 3.b)** finalizzata alla realizzazione di piani integrati di prevenzione dei rischi idraulici e delle conseguenti esigenze di gestione degli ecosistemi fluviali. Sulla linea sono state finanziate un totale di nove interventi nel corso degli anni pari a 3.232.000,00 €. La spesa si attesta, a fine 2013, a 1.693.638,27 €, ossia il 53% del costo totale approvato. Le operazioni concluse sono rimaste sei, come nel 2012. Continuano i lavori sui tre progetti approvati con il quinto call: Piano di gestione del bacino idrografico del Rio Mareta; Piano di gestione del bacino idrografico del Rio Solda; Piano di gestione del bacino idrografico Alto Aurino. Per tutti e tre la conclusione è prevista per la fine del 2014.

**Tabella riepilogativa - Avanzamento procedurale linea di intervento 3.b)**

Linea di intervento	Operazioni approvate al 31.12.2013*	Operazioni concluse al 31.12.2013*	Operazioni attive al 31.12.2013
3.b)	9	6	3

\* Il dato è cumulativo, si riferisce alle operazioni approvate a partire dal primo anno di attuazione del Programma

Nell'ambito delle **attività della linea 3.c)** "Progettazione e realizzazione di interventi di sistemazione fluviale e riqualificazione ecologica" sono state finanziate nel corso del 2013 tre nuove operazioni, portando il numero totale a ventuno. Complessivamente la linea di attività ha raggiunto un valore di 16.774.000,00 €, con un livello di spesa che ammonta a 12.023.394,66 €. Gli interventi conclusi alla data del 31.12.2013 sono complessivamente tredici, di cui quattro nel 2013:

- "Costruzione di una barriera per i detriti legnosi flottanti nella gola della Rienza a Brunico";
- „Progettazione di misure di protezione dalle piene di Lasa”;
- "Protezione dalle piene di Vipiteno - lotto 2”;
- "Protezione dalle piene di Sluderno - lotto 2”.

Nel 2013 sono continuate regolarmente le attività dei nove interventi approvati con il quinto call, in alcuni casi si tratta di lotti successivi di progetti già conclusi. La conclusione è prevista per il 2014 e per il 2015. A seguire i nove progetti in corso:

- "Studio di variante per ridurre il rischio idrogeologico nel bacino idrografico del fiume Drava”;
- "Misure idraulico-forestali Prato alla Drava”;
- "Progettazione di misure di protezione dalle piene di Bressanone”;
- "Protezione dalle piene di Vipiteno - lotto 3”;
- "Protezione dalle piene di Prato alle Drava - lotto 1”;
- "Protezione dalle piene di Sluderno– lotto 3”;
- "Protezione dalle piene di Varna”;
- "Protezione dalle piene di Vipiteno - lotto 4”;
- "Protezione dalle piene di di Prato alle Drava – lotto 2”.

**Tabella riepilogativa** - Avanzamento procedurale linea di intervento 3.c)

Linea di intervento	Operazioni approvate al 31.12.2013*	Operazioni concluse al 31.12.2013*	Operazioni attive al 31.12.2013
3.c)	21	12	9

\* Il dato è cumulativo, si riferisce alle operazioni approvate a partire dal primo anno di attuazione del Programma

**Tabella 8** – Obiettivi Asse prioritario 3 "Prevenzione dei rischi naturali"

(Cfr Tabella III.1 e tabella III.2 del PO CRO FESR)

Obiettivo specifico: Accrescere la sicurezza con un approccio preventivo									
Indicatori di risultato									
Indicatori	Linea di partenza	Ob.	Risultati						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Numero di centri urbani principali (>20.000 abitanti) che beneficiano di nuove infrastrutture di monitoraggio dei corsi d'acqua	0	3	0	0	0	2	2	2	2
Popolazione che beneficia degli interventi di prevenzione, CI 32	0	2.000	0	0	0	30	2.117	4.033	4.033

<b>Obiettivo operativo 3 a): Potenziare i sistemi informativi finalizzati alla prevenzione dei rischi idrogeologici</b>									
<b>Indicatori di realizzazione</b>									
<b>Indicatori</b>	<b>Linea di partenza</b>	<b>Ob.</b>	<b>Risultati</b>						
			<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Numero di reti di monitoraggio realizzate	0	1	0	0	0	0	0	0	0
Numero di stazioni idrometriche progettate e realizzate	0	8	0	0	0	1	2	4	7

<b>Obiettivo operativo 3 b): Promuovere la sostenibilità degli interventi di sistemazione dei corpi idrici e la compatibilità delle scelte progettuali finalizzate alla prevenzione dei rischi con il contesto naturale e antropico in cui si interviene</b>									
<b>Indicatori di realizzazione</b>									
<b>Indicatori</b>	<b>Linea di partenza</b>	<b>Ob.</b>	<b>Risultati</b>						
			<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Numero di studi integrati di gestione degli spazi fluviali e studi di bacino per la prevenzione dei rischi	0	4	0	0	1	3	5	6	6

<b>Obiettivo operativo 3 c): Promuovere interventi innovativi per la prevenzione dei rischi idrogeologici e la difesa del suolo</b>									
<b>Indicatori di realizzazione</b>									
<b>Indicatori</b>	<b>Linea di partenza</b>	<b>Ob.</b>	<b>Risultati</b>						
			<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Numero di interventi di sistemazione idraulica ed idraulica/forestale degli spazi fluviali progettati	0	10	0	0	2	2	5	6	7
Numero di progetti (Prevenzione dei Rischi), CI 31	0	12	0	1	3	6	9	14	17

\* CI= Core Indicators

**Tabella 9 – Importi impegnati ed erogati<sup>35</sup>**

<b>Asse 3</b>	<b>Contributo totale (come da PO)</b>	<b>Attuazione finanziaria</b>			
		<b>Impegni</b>	<b>Pagamenti<sup>36</sup></b>	<b>Impegni</b>	<b>Pagamenti</b>
	<b>( a )</b>	<b>( b )</b>	<b>( c )</b>	<b>( b/a )</b>	<b>( c/a )</b>
Priorità Prevenzione dei rischi naturali	19.478.769,00	22.402.805,00	15.597.421,07	115%	80%

<sup>35</sup> Il dato finanziario riportato nella presente tabella è aggregato per "Asse prioritario" che per l'AdG individua le "Priorità" del PO. Si sottolinea inoltre, che il dato finanziario è tratto dall'applicativo SRTP, messo a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea. Visto che il dato finanziario che restituisce SRTP è aggregato per Asse si reputa opportuno riportare il dato ufficiale trasmesso sia a livello centrale che comunitario alla data del 31.12.2012 con l'aggregazione disponibile a sistema.

<sup>36</sup> Spesa sostenuta dai beneficiari e registrata nell'applicativo SRTP.

### 3.3.1.2 Analisi qualitativa

Per il conseguimento dell'obiettivo specifico diretto ad accrescere la sicurezza con un approccio preventivo sono state finanziate complessivamente ventitre operazioni che realizzano progetti di prevenzione dei rischi.

Alla data del 31.12.2013 sono state realizzate tre nuove stazioni idrometriche, portando il numero delle stazioni realizzate *ex novo* a sette. Le attività si sono concentrate sulla realizzazione delle operazioni già approvate negli anni precedenti e nel corso del 2013 si è registrata la conclusione dei seguenti tre interventi:

- *“Stazione idrometrica Adige a Ponte Adige” e “Stazione idrometrica Adige a Tel”*: la chiusura dei lavori, avviati nel mese di ottobre del 2011, ha visto l'installazione della stazioni idrometrica del fiume Adige a Ponte Adige e Tel per il monitoraggio del fiume;
- *“Stazione idrometrica Valsura a Lana”*: la chiusura dei lavori relativi alla stazione idrometrica sul fiume Valsura a Lana con l'installazione della stazione idrometrica, finanziata con il quinto call.

Infine, come segnalato nel RAE 2012, è utile sottolineare che due centri urbani principali (>20000 abitanti) attualmente già beneficiano di nuove infrastrutture di monitoraggio dei corsi d'acqua (Bolzano e Merano).

L'implementazione delle attività finanziate nell'ambito della **linea 3.b)** rispondono al duplice obiettivo di promuovere la sostenibilità degli interventi di sistemazione dei corpi idrici e di favorire la compatibilità delle scelte progettuali di prevenzione dei rischi con il contesto naturale e antropico in cui si interviene. Nel corso del 2013 non ci sono state nuove operazioni approvate sulla **linea di attività 3.b)** finalizzata alla realizzazione di piani integrati di prevenzione dei rischi idraulici e delle conseguenti esigenze di gestione degli ecosistemi fluviali. Le operazioni concluse sono rimaste sei, come nel 2012. Continuano i lavori sui tre progetti approvati con il quinto call: *“Piano di gestione del bacino idrografico del Rio Mareta”*; *“Piano di gestione del bacino idrografico del Rio Solda”* e *“Piano di gestione del bacino idrografico Alto Aurino”*.

Nel giugno 2013 sono stati avviati i lavori del progetto *“Piano di bacino del Rio Solda - Flusaufwärts”* con l'obiettivo di dar vita ad uno strumento di pianificazione multisettoriale che, individuando le sinergie, si propone di trovare soluzioni trasparenti alle problematiche, senza dimenticare l'importanza dell'informazione e della partecipazione. Nell'ambito del progetto vengono analizzati i diversi usi e le peculiarità del bacino idrografico del Rio Solda, con l'obiettivo di redigere un piano multidisciplinare per la protezione dai pericoli naturali, tenendo conto delle caratteristiche paesaggistiche ed ecologiche, così come dell'agricoltura e della silvicoltura. Soprattutto in un'area come la Val Venosta, l'acqua gioca un ruolo dominante. Da un lato quale elemento necessario per la sopravvivenza dell'uomo e dell'agricoltura, dall'altro, quale causa di morte e danni se legato ai pericoli naturali che da sempre hanno condizionato la vita nella regione dell'Ortles colpita di frequente da eventi disastrosi come colate detritiche, frane, inondazioni e valanghe. Questi pericoli rappresentano una sfida per la popolazione e lo sviluppo del territorio. Il bacino idrografico del rio Solda, come habitat, soddisfa numerose funzioni. Però deve anche soddisfare i molteplici utilizzi quali il traffico, l'energia, l'agricoltura, la silvicoltura, la conservazione della natura ed il turismo.

Al fine di informare la popolazione sul progetto, è stato progettato l'allestimento di una mostra itinerante che sarà inaugurata in concomitanza con la giornata internazionale dell'Acqua il 22 marzo del 2014. La mostra offrirà l'opportunità di focalizzare l'attenzione sull'importanza dell'acqua e sul concetto di bacino idrografico, per cui comprendendo gli aspetti di utilizzo della risorsa idrica, della protezione delle acque e della difesa dagli effetti delle acque. A partire dalle

sedi comunali di Stelvio e Prato allo Stelvio, nel corso dell'anno 2014 la mostra farà sosta in vari luoghi come scuole, Centro visite del Parco Nazionale e sedi del "Südtiroler Bauernbund".

Gli interventi approvati nell'ambito della **linea di intervento 3.c)** hanno ad oggetto la realizzazione di interventi di sistemazione fluviale e la riqualificazione ecologica con l'obiettivo di mettere in sicurezza da pericoli naturali le zone abitative e commerciali. Tali interventi costituiscono la messa in opera delle scelte progettuali effettuate con le operazioni finanziate nell'ambito della linea di intervento 3.b).

Gli interventi conclusi alla data del 31.12.2013 sono complessivamente tredici, di cui quattro nel 2013:

- *“Costruzione di una barriera per i detriti legnosi flottanti nella gola della Rienza a Brunico”*. La struttura, che tecnicamente viene definita un'opera di trattenuta per legname flottante, è stata realizzata lungo il fiume Rienza, nei pressi del confine tra i comuni di Brunico e di Perca. La nuova barriera di contenimento consentirà di mettere al riparo l'abitato del capoluogo pusterese dal rischio di esondazioni del corso d'acqua causate proprio dal deposito di materiale.
- *“Progettazione di misure di protezione dalle piene di Lasa<sup>37</sup>”*. Il fondovalle dell'Alta Val Venosta è fortemente caratterizzato dalla presenza del fiume Adige e da un fitto reticolo di canali. La crescente pressione antropica ha determinato nel tempo una netta semplificazione degli ecosistemi inducendo una forte limitazione dello spazio vitale di tutti i corsi d'acqua presenti. Ne è conseguita una forte riduzione delle aree di naturale espansione dei corsi d'acqua ed un aumento dei pericoli idraulici che gravano sulle popolazioni residenti. Nel biennio 2008-2010 è stato condotto un approfondito studio sui pericoli idraulici gravanti in Alta Val Venosta (*“EtschDialog”*). Nel 2011 è stata avviata una fase di progettazione di opere di difesa dalle piene dell'abitato di Lasa. Gli obiettivi del progetto elaborato sono i seguenti:
  - interventi di protezione dalle piene (HQ100);
  - misure di gestione del trasporto solido;
  - misure per la valorizzazione ecomorfologica;
  - incremento della funzione ricreativa degli ambiti fluviali.

Sono state analizzate varie combinazioni tra le soluzioni tecniche maggiormente perseguibili: misure di ritenzione delle piene (casce di espansione in aree naturali o terrazzamenti agricoli), adeguamento delle sezioni di deflusso, misure per il miglioramento della qualità ecomorfologica (ad es. allargamenti distribuiti). La soluzione progettuale ottimale è scaturita da un'attenta analisi costi – benefici in seguito ad una valutazione multicriteriale. Il processo decisionale che ha portato alla definizione della variante ottimale di progetto ha visto la partecipazione attiva di tutti gli attori ed i gruppi di interesse presenti in loco. La partecipazione degli attori coinvolti è stata garantita dall'organizzazione di diversi Forum, che hanno consentito uno sviluppo comune, condiviso e trasparente dell'iter progettuale in accordo con le esigenze di tutti i gruppi di interesse presenti.

- *“Protezione dalle piene di Vipiteno - lotto 2”*: nei primi due lotti gli interventi si sono concentrati sull'allargamento e l'approfondimento del letto del fiume nonché sul posizionamento di strutture di protezione e sulla realizzazione di nuovi muri di sponda, previo il taglio di arbusti lungo le rive del fiume Isarco nella città di Vipiteno. Questi lavori rappresentano l'inizio di una serie di azioni per la protezione contro le piene di Vipiteno; nei prossimi anni seguiranno altri lotti per completare i lavori di sistemazione.

---

<sup>37</sup> Cfr.: *Interventi di protezione dalle piene e di riqualificazione fluviale lungo il Fiume Adige presso Lasa in Val Venosta (Sudtirolo)*, C. Lucarelli, M. Paternolli, R. Pollinger & W. Gostner. CIRF Bolzano 2012.

- *“Protezione dalle piene di Sluderno - lotto 2”*. Nel corso del 2013 si è concluso il secondo lotto relativo all’esecuzione delle opere di sistemazione idraulica a difesa dalle piene per il Comune di Sluderno.

Nel 2013 sono continuate regolarmente le attività dei nove interventi attivi sulla presente linea di intervento. Di seguito sono descritte le attività implementate a valere su tali progetti nel corso del 2013:

- *“Studio di variante per ridurre il rischio idrogeologico nel bacino idrografico del fiume Drava”*. Nell’ambito del progetto pilota *“ProDrau”* è in corso di predisposizione uno studio di variante per un modello gestionale per il bacino imbrifero della Drava che interessa un’area di circa 158 chilometri quadrati.
- *“Misure idraulico-forestali Prato alla Drava”*. La Ripartizione Foreste ha attuato interventi di imboschimento per incrementare la capacità di trattenimento dell’acqua della zona coinvolta tramite interventi di miglioramento della foresta protettiva.
- *“Progettazione di misure di protezione dalle piene di Bressanone”*. Per l’area fluviale di Bressanone è stato indetto un concorso internazionale d’idee che comprende la realizzazione di opere antipiena, il ripristino ecologico della situazione idrica e la predisposizione di aree ricreative fluviali. Oggetto del concorso pubblicato è l’elaborazione di un progetto innovativo e funzionale di alto valore creativo per la realizzazione di una protezione contro le piene e la valorizzazione dell’area fluviale come attraente spazio vitale all’interno della zona urbana di Bressanone. Attraverso il concorso d’idee, si pongono i presupposti per lo sviluppo dell’area fluviale e degli ambiti cittadini lungo Isarco e Rienza. Già nel gennaio 2014 vi sarà un colloquio con i professionisti interessati a partecipare al concorso ed un sopralluogo. La valutazione dei progetti avverrà nel maggio 2014.
- *“Protezione dalle piene di Vipiteno - lotto 3 e 4”*. Nei primi tre lotti gli interventi si sono concentrati sull’allargamento e l’approfondimento del letto del fiume. Quindi sono seguiti il posizionamento di strutture di protezione e la realizzazione di nuovi muri di sponda, previo il taglio di arbusti lungo le rive. Attualmente i lavori interessano la struttura del ponte pedonale nei pressi del campo sportivo e la costruzione di un muro di sponda fino al Ponte Leitner. Successivamente i lavori proseguiranno in direzione nord comportando anche una chiusura temporanea dello stesso Ponte Leitner con deviazione su Ponte di Flan. Fino all’inizio del disgelo i lavori proseguiranno anche nell’area del letto del fiume. Da primavera inoltrata e fino all’autunno i lavori si sposteranno nelle aree adiacenti il corso d’acqua. Il quarto lotto del progetto di prevenzione delle piene per Vipiteno interessa il tratto compreso tra il ponte pedonale ed un punto poco a valle del Ponte di Flan. La protezione completa delle aree residenziali di Vipiteno, Sluderno e Brunico sarà raggiunta solo con la messa in opera di tutti gli interventi di protezione progettati. La costruzione e manutenzione degli interventi di protezione in ambito residenziale rappresentano una grande sfida con riferimento all’accettazione sia dei soggetti decisori sia della cittadinanza.
- *“Protezione dalle piene di Prato alla Drava - lotto 1 e 2”* – A Prato alla Drava sono in fase di realizzazione due bacini di contenimento ed una diga di raccolta alla confluenza dei due torrenti Kircher- e Walderbach. La fine dei lavori del secondo lotto è prevista per dicembre 2014.
- *“Protezione dalle piene di Sluderno – lotto 3”*. Con il terzo lotto sta proseguendo l’esecuzione delle opere di sistemazione idraulica a difesa dalle piene per il Comune di Sluderno.
- *“Protezione dalle piene di Varna”*: inizieranno nei primi mesi del 2014 i lavori di sistemazione del rio Scaleres. L’alveo del rio sarà sistemato nel suo tratto medio ed

inferiore al fine di poter dare una maggiore sicurezza, in caso di piene, all'abitato di Varna. Già nei decenni passati alcuni eventi meteorologici avevano fatto esondare il rivo causando danni ad abitazione ed infrastrutture. Il tracciato del rio Scaleres attraversa il centro di Varna e costeggia in parte la strada SS12 ed ambedue questi obiettivi, in caso di esondazione, subirebbero ingenti danni. I lavori prevedono il rifacimento di muri spondali, due nuovi ponti nonché l'aumento della sezione di deflusso nei tratti più critici. I lavori si protrarranno per tutto il 2014.

### ***3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli***

Nel corso del 2013 non sono emersi problemi significativi in relazione all'attuazione dell'Asse 3.

### 3.4. Priorità 4 “Assistenza tecnica”

#### 3.4.1 Consequimento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### 3.4.1.1 Progressi finanziari e materiali

L'importo dedicato all'Asse 4 “Assistenza Tecnica” è di 2.996.735 € pari al 4% del costo totale programmato. Nel 2013 la spesa è stata pari a 1.419.032,13 €, con un incremento pari a + 13% rispetto al 2012. Nel corso del 2013 sono stati approvati tre nuovi progetti – “Valutazione ex-ante” “Servizio di assistenza tecnica a favore dell'Autorità di Audit” “Supporto smart specialisation strategy” ed è arrivato a termine il contratto del Servizio di Assistenza tecnica all'AdG del PO per gli anni 2011-2013, esteso per ulteriori 24 mesi con riferimento ai seguenti tre ambiti di attività:

- assistenza tecnica all'Autorità di Gestione nell'ambito delle attività riconducibili alla gestione ed attuazione del PO;
- assistenza tecnica all'Autorità di Gestione per l'attivazione ed il corretto funzionamento del sistema di monitoraggio;
- assistenza tecnica all'Autorità di Gestione in materia di gestione e di controllo di primo livello della spesa relativa ad attività finanziate.

Per quanto riguarda in particolare le attività di informazione e pubblicità, svolte in esecuzione del Piano di comunicazione del Programma, si rimanda ai dati di dettaglio descritti nel capitolo 6 del presente Rapporto.

**Tabella riepilogativa - Avanzamento procedurale linee di intervento Asse 4**

Linea di intervento	Operazioni approvate al 31.12.2013*	Operazioni concluse al 31.12.2013*	Operazioni attive al 31.12.2013
4.a)	11	7	4
4.b)	1	1	0
4.c)	2	0	2
4.d)	6	5	1

\* Il dato è cumulativo, si riferisce alle operazioni approvate a partire dal primo anno di attuazione del Programma

**Tabella 10 – Obiettivi Asse prioritario 4 “Assistenza tecnica”**

Obiettivo specifico: Implementare un efficiente sistema di gestione del Programma									
Indicatori di risultato									
Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Raggiungimento soglia (n+2) in anticipo rispetto al 31/12 di ogni anno	-	SI	-	-	SI	SI	SI	SI	SI
Numero visite sito internet	0	80.000	-	6.664	19.629	29.949	40.641	53.650	65.968

Obiettivo operativo 4 a): Definire un sistema ottimale di attuazione, sorveglianza e controllo									
Indicatori di realizzazione									
Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
N° rapporti annuali e finali di esecuzione	0	9	1	2	3	4	5	6	7
N° di audit effettuati	0	40	0	0	6	19	30	40	47

Obiettivo operativo 4 b): Garantire un'adeguata attività di monitoraggio e valutazione									
Indicatori di realizzazione									
Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
N° sistemi di monitoraggio implementati	0	1	0	0	0	0	0	0	0
N° valutazioni e studi sul programma	0	6	0	0	0	1	2	4	6

Obiettivo operativo 4 c): Promuovere l'informazione e la pubblicità del Programma									
Indicatori di realizzazione									
Indicatori	Linea di partenza	Obiettivo	Risultati						
			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
N° azioni di comunicazione (incontri sul territorio, brochure informative, seminari, ecc...)	0	10	5	10	15	20	24	36	44
N° azioni di diffusione dei risultati (brochure informative sui progetti realizzati, pubblicazioni sul sito web, incontri sul territorio)	0	4	0	1	3	5	7	13	15

**Tabella 11** – Importi impegnati ed erogati<sup>38</sup>

Asse 4	Contributo totale (come da PO)	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti <sup>39</sup>	Impegni	Pagamenti
	( a )	( b )	( c )	( b/a )	( c/a )
Priorità Assistenza Tecnica	2.996.735,00	1.962.141,89	1.419.032,13	66%	47%

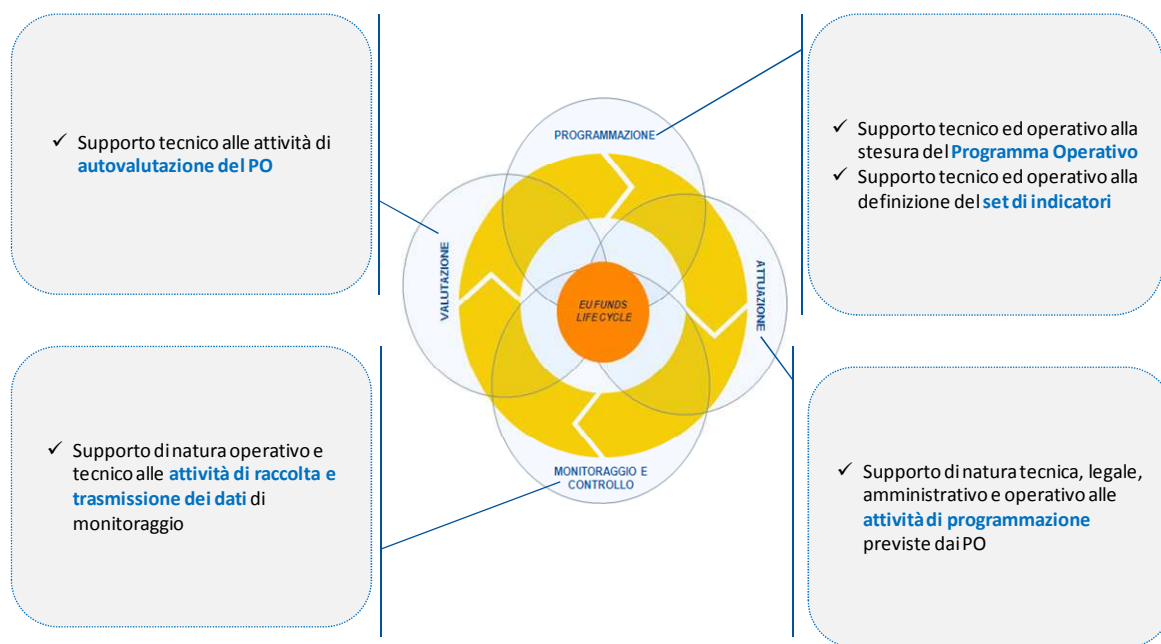
<sup>38</sup> Il dato finanziario riportato nella presente tabella è aggregato per "Asse prioritario" che per l'AdG individua le "Priorità" del PO. Si sottolinea inoltre, che il dato finanziario è tratto dall'applicativo SRTP, messo a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea. Visto che il dato finanziario che restituisce SRTP è aggregato per Asse si reputa opportuno riportare il dato ufficiale trasmesso sia a livello centrale che comunitario alla data del 31.12.2012 con l'aggregazione disponibile a sistema.

<sup>39</sup> Spesa sostenuta dai beneficiari e registrata nell'applicativo SRTP.

### 3.3.1.2 Analisi qualitativa

Come evidenziato nel paragrafo precedente, l'AdG si è avvalsa nel 2013 del supporto di un'Assistenza Tecnica esterna per ciascuna delle fasi proprie del ciclo di vita dei Fondi strutturali, vale a dire programmazione, monitoraggio, gestione/controllo, valutazione del Programma (cfr. Fig 2).

**Figura 2** – Fasi del ciclo di vita del PO e tipologie di supporto di Assistenza Tecnica



Con riferimento all'**obiettivo operativo 4.a)** "Definire un sistema ottimale di attuazione, sorveglianza e controllo", sono state svolte attività concernenti l'assistenza all'AdG e il supporto tecnico alla gestione e al controllo delle attività ammesse a finanziamento a valere sulle linee di intervento del Programma. A riguardo, il ricorso all'Assistenza tecnica si è concretizzata principalmente:

- nel supporto alla formulazione di una proposta di rimodulazione del set degli indicatori del PO FESR Bolzano 2007-2013 (analisi degli indicatori adottati dal PO, individuazione di azioni correttive sulla base del giudizio attribuito ai singoli indicatori, definizione del set di indicatori revisionati). La proposta è stata approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2014) 1165 del 4 marzo 2014;
- nel supporto all'espletamento dei controlli di primo livello (documentale e in loco);
- nella manutenzione degli strumenti di lavoro a supporto delle attività di monitoraggio e certificazione delle spese di competenza dell'AdG (file. xls; database condivisi; report di rendicontazione);
- nella predisposizione delle domande di rimborso necessarie alla formulazione delle cinque domande di pagamento predisposte dall'AdG per l'anno 2013;
- nell'implementazione costante di S RTP e nell'invio bimestrale al sistema centrale IGRUE dei dati di monitoraggio delle operazioni approvate e avviate dal PO ;
- nella predisposizione di metodi, tecniche, strumenti e competenze necessarie per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale delle operazioni;
- nella predisposizione dei documenti di analisi dei dati di monitoraggio (report bimestrale di analisi dei dati);

- nella preparazione di materiali informativi a supporto delle attività di comunicazione (conferenze stampa, seminari, ecc.);
- nella redazione di relazioni e pareri su temi specifici e nella gestione dei *follow up* di tale documentazione;

Nel corso del 2013, l'AdG ha inoltre posto particolare attenzione nelle attività di verifica del rispetto degli obblighi informativi da parte dei beneficiari principalmente durante l'espletamento delle verifiche in loco.

Nel seguente capitolo 6 "Informazione e pubblicità" si illustreranno più nel dettaglio le iniziative avviate nel 2013 in merito all'informazione e pubblicizzazione degli interventi. Al fine di conseguire l'obiettivo specifico di implementare un efficiente sistema di gestione del Programma si registra nel 2013 un trend nel numero degli accessi al sito internet del PO FESR.

#### ***3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli***

Nel corso del 2013 non sono emersi problemi significativi in relazione all'attuazione dell'Asse 4.

## 4. Grandi progetti

Il Programma non prevede grandi progetti.

## 5. Assistenza tecnica

Per la descrizione delle attività relative all'Assistenza Tecnica si rinvia a quanto già descritto nel paragrafo 3.3.1. del presente Rapporto.

## 6. Informazione e pubblicità

### 6.1 *Attuazione del piano di comunicazione*<sup>40</sup>

A seguire si riportano le informazioni relative all'attuazione del Piano di comunicazione al 31 dicembre 2013. Coerentemente con le indicazioni fornite dal Regolamento di attuazione n. 1828/2006 e in linea con la strategia delineata nel Piano di Comunicazione, l'Autorità di Gestione del Programma Operativo "Competitività regionale ed occupazione" FESR 2007 – 2013 della Provincia autonoma di Bolzano – Alto Adige, ha realizzato specifiche azioni informative e pubblicitarie sugli interventi programmati, allo scopo di garantire la visibilità del Programma e diffondere la conoscenza dei risultati conseguiti.

- **Eventi**

#### **Festival dell'innovazione**

Dal 26 al 28 settembre 2013 ha avuto luogo a Bolzano la seconda edizione del "Festival dell'innovazione in Alto Adige".

Il festival della durata di tre giorni ha trasformato il centro cittadino con ben sessanta diversi eventi a tema a cui hanno partecipato oltre cento relatori locali, nazionali e internazionali che hanno ragionato intorno al tema "Ampie vedute – Montagna. Società. Tecnologia". Nei tre giorni si è discusso, infatti, di come l'innovazione e le nuove tecnologie – dalla mobilità al turismo, dalla tutela dell'ambiente ai nuovi processi in agricoltura – possano contribuire a mantenere elevati standard di vita, tutelando nel contempo i sistemi naturali. L'Innovation Festival è una iniziativa della Provincia di Bolzano, Assessorato all'Innovazione. Il Festival è organizzato e coordinato dal TIS innovation park in collaborazione con 18 associazioni, centri di ricerca e innovazione e uffici comunali e provinciali. Il Festival ha fatto registrare un ottimo risultato di pubblico anche per la seconda edizione con circa 18mila presenze.

Questo Festival si inserisce negli obiettivi e nelle attività del PO FESR, in maniera specifica con gli obiettivi dell'Asse 1 (sostegno a ricerca ed innovazione), dell'Asse 2 (promozione di energie rinnovabili e sostenibilità della crescita economica) e del piano di comunicazione, attività prevista all'interno dell'Asse 4 (assistenza tecnica). La Provincia, in qualità di soggetto gestore del POR FESR, ha partecipato all'evento prendendo parte alla mostra fotografica allestita presso l'Università di Bolzano, esponendo pannelli descrittivi di alcuni progetti finanziati dal Programma inerenti le tematiche del Festival. In particolare sono stati presentati 10 pannelli (cfr. Fig. 1):

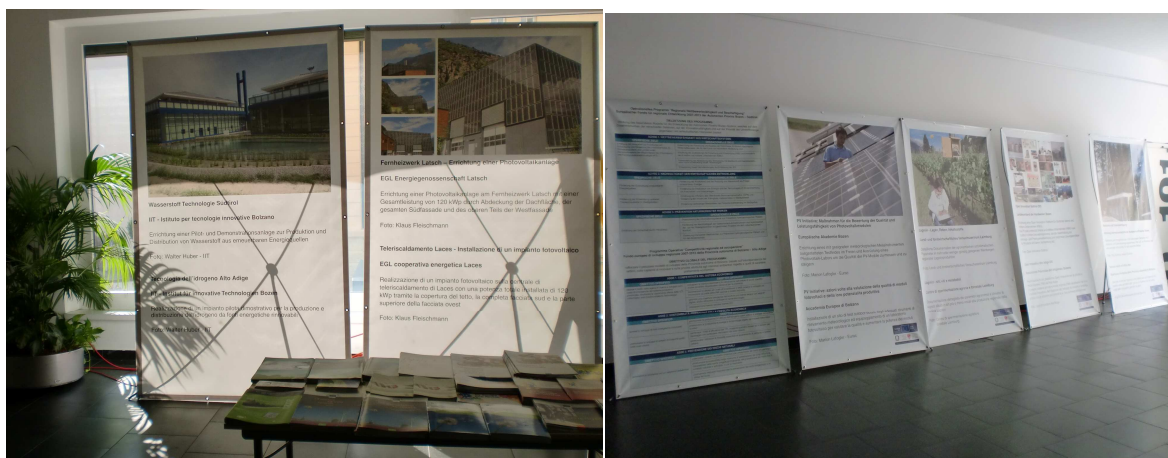
- il primo illustrativo degli Obiettivi del Programma (globale, specifico, operativo);

---

<sup>40</sup> Il capitolo relativo all'attuazione e valutazione del piano di comunicazione è stato redatto internamente a cura dell'AdG.

- gli altri nove contenenti informazioni – in termini di finalità, tempistica e soggetti attuatori - sui seguenti progetti:
  - *Lagrein - siti, viti e metaboliti;*
  - *PV Initiative: azioni volte alla valutazione della qualità di moduli fotovoltaici e della loro potenzialità produttiva*
  - *Open Innovation Alto Adige OIS*
  - *Telefonia mobile e traffico dati*
  - *Tecnologia dell'idrogeno Alto Adige*
  - *Teleriscaldamento Laces - Installazione di un impianto fotovoltaico*
  - *Sistemi di pagamento innovativi per la mobilità*
  - *Stazione idrometrica Talvera a Bolzano*
  - *Opera di trattenuta per legname flottante e materiale detritico a monte di Brunico*

**Figura 3** – Mostra fotografica Innovation Festival in occasione del Festival dell'innovazione



In occasione del Festival, infine, è stato distribuito materiale informativo sul Programma e sui risultati raggiunti.

### Evento annuale

L'evento informativo annuale per il programma "Competitività regionale ed occupazione" FESR 2007-2013 della Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige si è svolto lunedì 25 novembre 2013. Hanno partecipato all'evento, in qualità di relatori, rappresentanti dell'Amministrazione provinciale e il valutatore indipendente incaricato per la valutazione ex-ante riferita al Programma Operativo FESR 2014-2020.

Durante l'incontro sono stati illustrati i dati dello stato di avanzamento e i risultati raggiunti dall'attuale Programma, sia in termini finanziaria che fisici. Quindi il valutatore indipendente ha presentato i primi dati sull'analisi di contesto, alla base della definizione del nuovo Programma ed il contesto normativo riferito al nuovo periodo di programmazione. Infine si è data evidenza anche alla struttura (*in progress*) del Programma a valere sul periodo di programmazione 2014-2020, illustrandone: articolazione in assi prioritari, priorità d'investimento e potenziali azioni.

In occasione dell'evento informativo è stata allestita anche una mostra fotografica con pannelli illustrativi dei risultati di alcuni progetti finanziati dal POR FESR. In occasione della mostra sono stati distribuiti materiali informativi sul Programma (cfr. Fig. 3).

**Figura 4 – Presentazione progetti all’evento annuale**



Infine per l’occasione è stata predisposta e distribuita ai partecipanti dell’evento una “memobox” (cfr. Fig. 5) vale a dire un raccoglitore - in quadricromia plastificato lucido - stampato all’esterno e all’interno con informazioni sui progetti e sulla struttura del Programma 2007-2013.

**Figura 5 – Memobox: layout interno ed esterno**



Infine, in occasione dell’evento annuale, si è proceduto con la pubblicazione di 7 progetti *best practice* sul sito del Programma all’indirizzo <http://www.provincia.bz.it/europa/it/finanziamenti-ue/esempi-di-progetto.asp>, in particolare:

**Asse 1: Competitività del sistema economico:**

- [Bioexpress](#)
- [Gestione sostenibile dell'acqua](#)

- [Vegemont](#)

## Asse 2: Sostenibilità ambientale della crescita economica

- [Mitiga rumore](#)
- [NaMoBu](#)

## Asse 3: Prevenzione dei rischi naturali

- [Stazione idrometrica Talvera](#)
- [Barriera per detriti legnosi-gola della Rienza](#)

## Seminari formativi

L'Amministrazione ha organizzato nel mese di gennaio 2013 degli incontri formativi rivolti ai nuovi Beneficiari del Programma inerenti il tema dell'ammissibilità della spesa.

Le attività seminariali si sono svolte il 17 ed il 18 gennaio del 2013 e hanno riguardato circa quaranta partecipanti. Nella prima giornata di seminario, l'attività formativa è stata indirizzata ai beneficiari "pubblici" vale a dire: servizi provinciali e altri enti pubblici non appartenenti all'amministrazione provinciale. Nella seconda giornata ai beneficiari "privati" vale a dire soggetti privati (società; consorzi).

Per i seminari sono stati prodotti dei materiali a supporto della formazione articolati nella descrizione degli elementi strutturali relativi al Programma (struttura degli Assi; fonti di finanziamento; sistema di gestione controllo; normativa di riferimento, ecc.) e nella descrizione delle condizioni per l'ammissibilità delle spese (procedure di rendicontazione; descrizione del circuito finanziario; indicazioni per l'ammissibilità delle spese).

Tutti i materiali sono stati prodotti sia in lingua italiana sia tedesca.

- **[Pagina web](#)**

Nel corso del 2013 si è proceduto con l'aggiornamento dei contenuti delle sezioni delle pagine dedicate al Programma in cui è articolato il sito web istituzionale [www.provincia.bz.it/europa](http://www.provincia.bz.it/europa) (cfr. fig. 4).

**Figura 6 – Pagine dedicate al POR FESR**



L'architettura dei contenuti del sito (cfr. Fig. 5) è articolata nelle seguenti aree:

- Programmazione 2007-2013

- Comunicazione – news
- Inviti a presentare proposte progettuali;
- Eventi
- Programmazione 2014-2020

**Figura 7** – Sottosezione del Menu “Competitività regionale occupazione”



Nel complesso, le sezioni sopra elencate contengono la documentazione e le informazioni disponibili al pubblico e agli addetti ai lavori, tra cui:

- il testo del Programma e dei principali documenti legati alla programmazione del PO. In “Gestione Programma” è presente la versione aggiornata del Programma Operativo (versione 3 – in vigore dal 6 marzo 2014);
- la lista dei beneficiari<sup>41</sup> che hanno avuto accesso ai contributi, aggiornata regolarmente;
- la normativa di riferimento;
- i Rapporti Annuali di Esecuzione (RAE);
- le informazioni necessarie alla realizzazione dei progetti, descritte nel “Manuale di attuazione” disponibile per il download;
- gli obblighi in materia di informazione e pubblicità in capo ai beneficiari, le apposite linee guida incluso il logo del Programma scelto dall’Autorità di Gestione
- la documentazione della programmazione 2014-2020. Quest’ultima è raccolta nella sezione specifica del sito. Oltre alla documentazione inerente la normativa comunitaria (Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013; Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013) nel corso dell’anno sono stati inseriti i seguenti documenti:
  - Valutazione ambientale strategica - Pubblicazione della proposta di Programma "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FESR 2014-2020 e del relativo rapporto ambientale con la sintesi non tecnica (avviso di deposito atti per la programmazione del FESR 2014 – 2020);
  - Informazioni e documentazione sull’evento pubblico sul tema *Smart Specialisation* in Alto Adige e la sua importanza per il programma FESR 2014-2020; Presentazione della bozza del Programma operativo per il prossimo periodo di programmazione.

Inoltre in questa sezione è stato inserito tutto il materiale necessario per la consultazione pubblica sulla strategia del Programma "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"

<sup>41</sup> [http://www.provincia.bz.it/europa/download/elenco\\_beneficiari\\_MARZO\\_2014.pdf](http://www.provincia.bz.it/europa/download/elenco_beneficiari_MARZO_2014.pdf)

2014-2020: bozza di strategia 2014-2020 (versione dicembre 2013) e analisi Swot. A seguito dello scadere del periodo della consultazione pubblica, l'Autorità di gestione ha prodotto e messo in rete un documento con gli esiti e le controdeduzioni redatte con riferimento alle osservazioni e alle proposte derivanti dalla consultazione pubblica.

Nel corso del 2013 il numero degli accessi al sito internet del PO FESR è pari a 12.318, registrando un totale di accessi dal 2008 (primi dati disponibili) pari a 65.968 accessi al sito.

- **Pubblicità**

Nel mese di aprile il Valutatore Indipendente ha partecipato ad una trasmissione radiofonica RAI illustrando gli indirizzi e le difficoltà che si sono presentate nel processo di programmazione 2014-2020, soprattutto in termini di partecipazione di alcuni *stakeholders* (ad esempio PMI).

Nel mese di novembre, in occasione dell'evento annuale, i responsabili del Programma attuale sono stati intervistati da Radio RAI per illustrare i risultati raggiunti dalla programmazione attuale e lo stato di avanzamento nella definizione del nuovo Programma.

Al fine di diffondere presso il grande pubblico la conoscenza del Programma e dei risultati raggiunti, in occasione del Festival dell'innovazione è stato distribuito il **filmato** dal titolo "Regionale. Innovativo. Sostenibile." dedicato al POR FESR al partenariato eco-sociale.

**Figura 8** – Materiale pubblicitario del PO – Flyer e Pannello pubblicitario con logo del PO



Inoltre, sono stati realizzati, complessivamente nel 2013, 28 comunicati stampa su progetti ed eventi organizzati per promuovere il Programma e/o disseminarne i risultati.

- **Target raggiunti**

Nella tabella seguente sono riportate le principali macrocategorie di strumenti di comunicazione adottate con le azioni messe in atto nell'annualità 2013 - coerentemente a quanto contenuto nel Piano di Comunicazione – ed i principali target raggiunti dalle attività di comunicazione.

GRUPPI TARGET	Grande pubblico	Beneficiari	Amm. Pubbliche	Parti economiche e sociali	Media
<b>STRUMENTI</b>					
incontro annuale sui risultati del Programma	•	•	•	•	•
flyer sui risultati del programma	•	•	•	•	•
aggiornamento contenuti delle sezioni della pagina web dedicata al POR	•	•	•	•	
seminari e workshop		•			
manifestazioni (eventi)	•	•	•	•	•
comunicati stampa					•
servizi su emittenti radio locali	•	•	•	•	
mostre fotografiche	•	•	•	•	•
gadget e materiali multimediali	•	•	•	•	•

- Risultati**

Il valore economico delle attività di comunicazione ammonta, al 31 dicembre del 2013, a 148.769,26 € per un valore pari al 23% del bilancio previsionale di complessivi 200.000 € (vedi tabella che segue).

ATTUAZIONE FINANZIARIA			
Bilancio previsionale di piano di comunicazione	Pagamenti <sup>42</sup> 2007	Pagamenti -quota FESR 2007	% sul target
200.000€	8.257,20 €	2.868,04 €	4%
	<b>Pagamenti 2008</b>	<b>Pagamenti - quota FESR 2008</b>	<b>% sul target</b>
	6.705,00 €	2.328,90 €	3%
	<b>Pagamenti 2009</b>	<b>Pagamenti - quota FESR 2009</b>	<b>% sul target</b>
	1.440,00 €	500,17 €	0%
	<b>Pagamenti 2010</b>	<b>Pagamenti - quota FESR 2010</b>	<b>% sul target</b>
	15.400,80 €	5.349,28 €	7%
	<b>Pagamenti 2011</b>	<b>Pagamenti - quota FESR 2011</b>	<b>% sul target</b>
	2.384,40 €	828,19 €	1%
	<b>Pagamenti 2012</b>	<b>Pagamenti - quota FESR 2012</b>	<b>% sul target</b>
	11.934,03 €	4.145,15 €	6%
	<b>Pagamenti 2013</b>	<b>Pagamenti - quota FESR 2013</b>	<b>% sul target</b>
	102.647,83 €	35.653,49	51%
	<b>Totale pagamenti al 31.12.2013</b>	<b>Totale pagamenti - quota FESR al 31.12.2013</b>	<b>% sul target</b>
	<b>148.769,26 €</b>	<b>51.673,22 €</b>	<b>74%</b>

<sup>42</sup> Spesa sostenuta dai beneficiari e registrata nell'applicativo SRTP.

I risultati raggiunti dal Programma al 31.12.2013 - rilevati con il set di indicatori adottato al fine di valutare la azioni informative e pubblicitarie presente nel Piano di Comunicazione - sono evidenziati nelle tabelle a seguire.

INDICATORI DI REALIZZAZIONE			
ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE	INDICATORI DI REALIZZAZIONE E UNITÀ DI MISURA	VALORE ATTESO AL 2015	VALORE AL 31.12.2013
Eventi informativi (di lancio del programma, incontri annuali e conclusivo sui risultati del programma)	n. eventi organizzati	7	11
Pubblicazioni	n. flyer per il lancio del programma	1	1
	n. flyer sui risultati del programma a metà periodo	1	2
	n. brochure a conclusione del programma	1	-
seminari e workshop	n. seminari e workshop	2	11
carta stampata	n. comunicati stampa	7	40
	n. articoli nella rivista "La Provincia autonoma"	3	3
Radio	n. spot e servizi su emittenti radio locali	1	7
materiale informativo e pubblicitario	n. prodotti promozionali realizzati	2	12
indagini conoscitive e statistiche	n. sondaggi	2	-

Gli indicatori di realizzazione evidenziano un ottimo livello di attuazione relativamente agli eventi informativi (seminari e workshop, pubblicazioni) e ai prodotti promozionali realizzati rispetto ai valore target attesi al 2015. Sono buoni anche i risultati misurati con gli indicatori di risultato. La situazione al 2013 è la seguente:

INDICATORI DI RISULTATO	VALORE DI PARTENZA	VALORE ATTESO AL 2015	VALORE AL 31.12.2013
n. partecipanti agli eventi informativi	n.d.	500	53.130
n. partecipanti a workshop e seminari	n.d.	100	70
n. individuazione di buone prassi	n.d.	5	7
n. lettori articoli di stampa	n.d.	50.000	48.000 <sup>43</sup>
n. visitatori sito web	n.d.	250 <sup>44</sup>	65.968
n. documenti scaricati dal sito	n.d.	200 <sup>45</sup>	-

<sup>43</sup> La rivista "La provincia" ha una tiratura di 48.000, di cui 29.000 in lingua tedesca e 19.000 in lingua italiana.

<sup>44</sup> Trattasi di stime prudenziali, conseguenza dell'indisponibilità di valori apprezzabili di riferimento per il passato, quali statistiche degli accessi al sito e del download dei documenti.

<sup>45</sup> Trattasi di stime prudenziali, conseguenza dell'indisponibilità di valori apprezzabili di riferimento per il passato, quali statistiche degli accessi al sito e del download dei documenti.

In generale per quanto riguarda il numero dei partecipanti agli eventi informativi: il valore target atteso al 2015 - 500 partecipanti - è stato ampiamente superato già a fine 2010, grazie all'evento informativo realizzato nell'ambito della Fiera d'Autunno di Bolzano, che ha registrato una partecipazione di poco meno di 50.000 visitatori. A questo numero vanno poi aggiunti i partecipanti al Festival dell'Innovazione (prima e seconda edizione) e ai diversi eventi che sono stati realizzati finora (evento annuale; smart specialization, ecc.).

Si sottolinea, inoltre, come l'AdG ponga particolare attenzione nelle attività di verifica del rispetto degli obblighi informativi da parte dei Beneficiari sia durante le verifiche documentali sia durante l'espletamento delle verifiche in loco.

Infine, l'AdG ritiene utile evidenziare come la validità del Piano di Comunicazione sia manifestata in generale anche dalla risposta positiva ai bandi pubblicati, dal fatto che la domanda di fondi è sempre più alta rispetto alle risorse messe a bando e dal positivo avanzamento finanziario dal PO.

## 7. Valutazione complessiva

Il contesto socio economico che ha connotato l'attuazione del PO nel corso del 2013 evidenzia che anche in Alto Adige, nonostante si attendesse una moderata crescita, nel 2012 si è registrato un chiaro indebolimento dell'economia. Secondo i dati attualmente disponibili, il PIL reale ha subito una contrazione dello 0,7% e quindi anche l'Alto Adige è scivolato in una leggera recessione. La difficile congiuntura italiana ha influenzato, infatti, più del previsto la crescita economica altoatesina.

La strategia del Programma operativo, ancora attuale al contesto territoriale è stata rafforzata nel 2014 con ulteriori 2,5 milioni di euro di risorse stanziati dal bilancio provinciale, con l'obiettivo di consolidare gli interventi programmati e di utilizzare a pieno le risorse messe a disposizione dall'Unione Europea sul Programma.

A fine 2013, in termini di risultati finanziari, le risorse complessivamente stanziati a valere sul PO ammontano a circa 79,5 milioni di euro, pari al 108 % del finanziamento complessivo del Programma mentre l'attuazione complessiva del Programma si attesta ad un totale di spese ammissibili certificate alla Commissione Europea pari a 46.004.261,20 €, equivalente al 61,4 % del costo programmato complessivo del PO (cfr. Tabella 12).

**Tabella 12 – Avanzamento finanziario al 31.12.2013**

Asse	Programmato (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	Spesa certificata (D)	Capacità di spesa (E=D/A)
1	27.345.196,00	28.655.936,57	17.520.382,39	17.463.443,34	63,9%
2	25.097.644,00	26.521.073,11	11.524.364,66	11.524.364,66	45,9%
3	19.478.768,00	22.402.805,00	15.597.421,07	15.597.421,07	80,1%
4	2.996.734,00	1.962.141,89	1.419.032,13	1.419.032,13	47,4%
<b>Totale</b>	<b>74.918.344,00</b>	<b>79.541.956,57</b>	<b>46.061.200,25</b>	<b>46.004.261,20</b>	<b>61,4%</b>

Il livello delle spese certificate al 31 dicembre 2013 ha consentito all'Amministrazione provinciale di superare la soglia del disimpegno automatico fissato a 30.877.561 euro dai Regolamenti Comunitari<sup>46</sup> e di rispettare i vincoli dettati a livello nazionale dalla delibera CIPE nr.1 del 2011<sup>47</sup> in termini di accelerazione della spesa.

Da un punto di vista del parco progetti del Programma, le attività messe a bando, con riferimento ai primi cinque inviti a presentare proposte progettuali pubblicati dal 2008 in poi da parte dell'AdG del Programma, hanno determinato il finanziamento di centotrentuno operazioni. Gli interventi complessivamente conclusi alla data del 31.12.2013 sono ottantatre (di cui diciassette nel corso del 2013).

L'analisi qualitativa dei risultati raggiunti dal Programma evidenzia un quadro positivo nell'attuazione degli obiettivi operativi e delle priorità finanziate dal Programma. Nello specifico, le realizzazioni ed i risultati materiali ottenuti con gli interventi attivati mostrano, con riferimento all'Asse 1, che per il conseguimento dell'obiettivo specifico 1 diretto ad elevare il livello di spesa in ricerca e sviluppo rispetto al PIL ed il tasso di innovazione del sistema produttivo provinciale,

<sup>46</sup> Modifiche apportate al regolamento (CE) n. 1083/06 dal Regolamento (CE) n. 539 del 16 giugno 2010.

<sup>47</sup> Nuova versione del documento approvato dal Comitato nazionale per il coordinamento e la sorveglianza della politica regionale unitaria nella riunione del 27 febbraio 2012.

sono state finanziate complessivamente dodici operazioni che realizzano progetti di ricerca e sviluppo e sedici progetti connessi agli aiuti agli investimenti diretti alle PMI. Inoltre, rispetto alle operazioni collegate alla Società dell'informazione sono stati realizzati sette sistemi di trasmissione dati in banda larga previsti dal PO. I progetti coprono i seguenti comprensori: Val Venosta, Valle dell'Adige e Burgraviato, Bassa Atesina e Oltradige, Val d'Isarco, Alta Val d'Isarco e la Val Pusteria, finalizzati alla riduzione del *digital divide*.

L'Asse 1 registra, alla data del 31 dicembre 2013, impegni per 28.655.936,57 € pari al 105 % del costo programmato; parimenti la spesa dei Beneficiari risulta pari al 61 %, corrispondente in valore assoluto a 17.520.382,39 € (cfr. Grafico 1).

L'Asse 2 "Sostenibilità ambientale della crescita economica" presenta il valore più basso del Programma in termini di spesa che risulta pari al 43 % del costo programmato per Asse, corrispondente in valore assoluto a 11.524.364,66 €. Le risorse finanziarie complessivamente attivate a valere sul suddetto Asse sono di 26.521.073,11 € e raggiungono il 110% del valore programmato (cfr. Grafico 1).

Gli interventi finanziati, volti a "Favorire lo sviluppo di fonti di energia rinnovabile", sono stati complessivamente 14 e alla data del 31.12.2013 i MWh prodotti (energia elettrica mediamente prodotta all'anno dai nuovi impianti finanziati) sono pari a 2.607 e la capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (potenza effettivamente installata) è di 2,46 MW.

Inoltre, ai fini del conseguimento dell'obiettivo specifico del PO inerente la promozione dello sviluppo di sistemi di trasporto pulito nelle aree urbane, finanziato sempre nell'ambito dell'Asse 2 del PO, sono state finanziate sedici operazioni che realizzano progetti nel settore dei trasporti e che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori. L'Asse 2, a fine 2013 presenta l'incremento maggiore rispetto agli altri Assi in termini di spesa per un valore pari al 43% segnando un incremento di circa il 20% rispetto al 2012, sebbene il più basso in valore assoluto (11.524.364,66€). I ritardi di spesa di alcune operazioni di natura infrastrutturale registrati nel corso delle passate annualità sono stati recuperati nel corso del 2013 e in particolare le linee di intervento relative al settore dei trasporti riferite all'Asse 2 (linee di intervento: 2.c), 2.d) e 2.e) a titolarità della Ripartizione Mobilità evidenziano alla data del 31.12.2013 il raggiungimento di importanti risultati intermedi. Sulle presenti linee di attività sono stati complessivamente conclusi nel corso del 2013 tre progetti per un valore di circa 5 milioni di euro.

Nell'ambito dell'Asse 3 "Prevenzione dei rischi naturali" le risorse finanziarie complessive attivate risultano pari a 22.402.805,00 € e la spesa, al 31 di dicembre del 2013, è di 15.597.421,07 € (cfr. Grafico 1). L'attuazione finanziaria dell'Asse è positiva e la spesa dei Beneficiari risulta pari al 70% rispetto al costo programmato.

A valere sulla linea di attività, orientata alla realizzazione di un sistema informativo e di monitoraggio dei sistemi idraulici, sono stati completati i lavori relativi alle stazioni idrometriche che effettuano il monitoraggio del fiume Adige a Ponte Adige e a Tel e del fiume Valsura a Lana. La messa in funzione delle tre nuove stazioni rappresenta l'importante integrazione della rete di monitoraggio delle acque superficiali in Alto Adige, che incentiva le attività rivolte sia ad accrescere le conoscenze idrologiche sui bacini di piano sia al miglioramento della sicurezza con un approccio preventivo.

Nel corso del 2013 non ci sono state nuove operazioni approvate finalizzata alla realizzazione di piani integrati di prevenzione dei rischi idraulici e delle conseguenti esigenze di gestione degli ecosistemi fluviali. Continuano i lavori sui tre progetti approvati con il quinto call: "*Piano di*

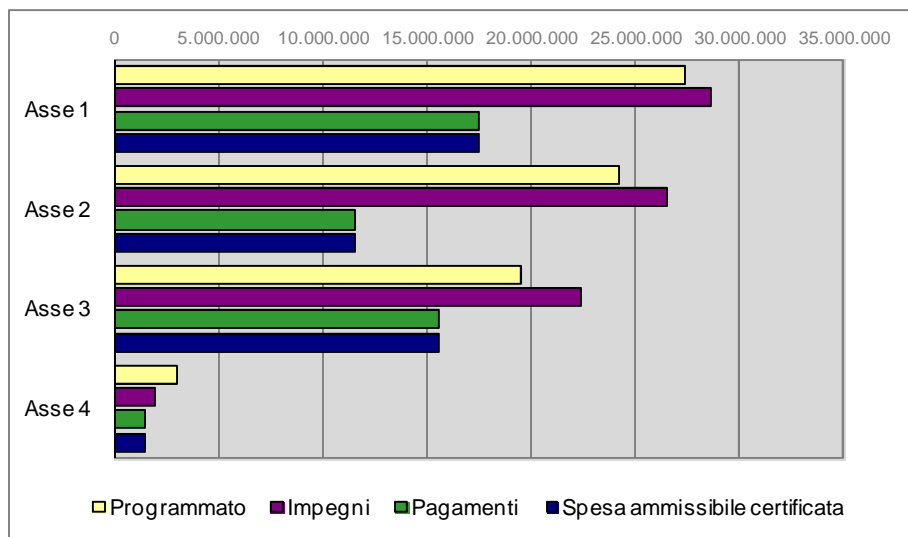
*gestione del bacino idrografico del Rio Mareta”; “Piano di gestione del bacino idrografico del Rio Solda” e “Piano di gestione del bacino idrografico Alto Aurino”.*

Nel giugno 2013 sono stati avviati i lavori del progetto *"Piano di bacino del Rio Solda - Flusaufwärts"* con l'obiettivo di dar vita ad uno strumento di pianificazione multisettoriale che, individuando le sinergie, si propone di trovare soluzioni trasparenti alle problematiche, senza dimenticare l'importanza dell'informazione e della partecipazione. Nell'ambito del progetto vengono analizzati i diversi usi e le peculiarità del bacino idrografico del Rio Solda, con l'obiettivo di redigere un piano multidisciplinare per la protezione dai pericoli naturali, tenendo conto delle caratteristiche paesaggistiche ed ecologiche, così come dell'agricoltura e della silvicoltura. Soprattutto in un'area come la Val Venosta, l'acqua gioca un ruolo dominante. Da un lato quale elemento necessario per la sopravvivenza dell'uomo e dell'agricoltura, dall'altro, quale causa di morte e danni se legato ai pericoli naturali che da sempre hanno condizionato la vita nella regione dell'Ortles colpita di frequente da eventi disastrosi come colate detritiche, frane, inondazioni e valanghe. Questi pericoli rappresentano una sfida per la popolazione e lo sviluppo del territorio. Il bacino idrografico del rio Solda, come habitat, soddisfa numerose funzioni. Però deve anche soddisfare i molteplici utilizzi quali il traffico, l'energia, l'agricoltura, la silvicoltura, la conservazione della natura ed il turismo.

Accanto alla realizzazione di piani di gestione interdisciplinari per ambiti fluviali e bacini montani, il Programma prevede anche la progettazione e la realizzazione di opere volte alla prevenzione dei pericoli naturali presenti in aree particolarmente a rischio. Alla data del 31.12.2013 sono stati realizzati complessivamente sette interventi di sistemazione idraulica ed idraulica/forestale degli spazi fluviali.

Infine, le risorse attivate dall'AdG a valere sull'Asse 4 “Assistenza tecnica” del Programma, hanno garantito il controllo, la sorveglianza, la valutazione del PO nonché l'attivazione di molteplici attività informative sia nei confronti dei beneficiari che della cittadinanza.

**Grafico 1 – Avanzamento finanziario al 31.12.2013**



Anche nel corso del 2013 è stata garantita da parte dell'AdG, di concerto con le strutture provinciali competenti delle singole linee di intervento del PO, la corretta attuazione e gestione degli interventi (vedi paragrafo 2.3). Nei singoli paragrafi si è descritto l'impegno delle strutture citate rispetto a tutte le tematiche affrontate nel presente rapporto. In particolare si sottolinea

l'impegno per assicurare il rispetto degli adempimenti derivanti dall'osservanza della normativa comunitaria e l'adozione delle misure necessarie per la corretta sorveglianza del PO.

## **Allegati**